

GENS

LIGUSTICA

IN ORBE

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XV - N. 4/2004

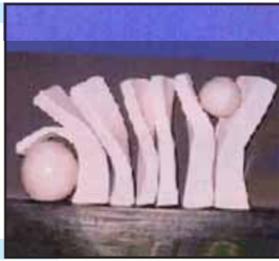
REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LIGURIA

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2, DCB Genova."
Estero: "Taxe Percue - Tariffa riscossa CMP1 Ge Brignole"**Garibaldi
commemorato
a Ne**

Servizio a pag. 4

**A Sydney:
Highlights-Artists
of Norton**

Servizio a pagg. 12 e 13

**Uomini di mare
festeggiati
a Camogli**

Servizio a pag. 23



I liguri sudamericani

di GIUSEPPINO ROBERTO

In questo numero di Gens Ligustica viene pubblicato, in diverse forme, il resoconto del viaggio che lo scrivente, presidente internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo, ha compiuto nel mese di ottobre 2004 per incontrare le comunità liguri di diverse città di Argentina, Uruguay, Paraguay, Cile e Perù. L'iniziativa fa capo alla ELSAG s.p.a., la nota società del gruppo Finmeccanica, tra i primi operatori italiani nel settore dell'information-technology, ed è inquadrata nell'ambito di una operazione culturale che l'azienda da diversi anni dedica alle tradizioni e alla storia di Genova e della Liguria. La ELSAG ha realizzato volumi e video su argomenti relativi alla lingua genovese nei secoli, alla significativa presenza storica dei liguri in diversi siti mediterranei, e una prossima opera sarà dedicata ai liguri nell'America del sud, per la cui realizzazione si è attivata una intensa collaborazione con la sede centrale dell'Associazione liguri nel Mondo, ed i molti sodalizi esistenti nei Paesi sudamericani.

Degli incontri che si sono susseguiti nelle tre settimane di itinerario si parla in questo numero nella rubrica "dalle nostre comunità", con la citazione di luoghi, persone, famiglie e provenienza delle stesse, episodi particolari e notazioni storiche. Dei riscontri a livello nazionale e internazionale che il viaggio ha avuto riferiamo nella pagina dedicata alla vita associativa, della quale il viaggio costituisce un evento di grande rilievo. Nell'ultima pagina del giornale sono riportate le immagini della nostra gente, riprese in una decina di città sudamericane, e diverse altre documentazioni fotografiche sono inserite nei resoconti dalle nostre associazioni.

La scelta dell'America del Sud non è casuale, ma deriva dal fatto che in quella regione del mondo si è prevalentemente distribuita l'emigrazione ligure. Abbiamo trattato l'argomento più volte nel corso dell'ultimo anno: in convegni, scritti, conversazioni. I nostri contatti con le comunità liguri dell'America australe, da quando la nostra associazione nell'ultimo decennio ha fortemente incrementato i suoi rapporti con l'estero, ci hanno portato ad avere relazioni con decine e decine

di comunità, e sulla cinquantina di collettività liguri di cui si parla in questo numero di Gens Ligustica, tre su quattro sono sudamericane.

La lettura dell'emigrazione è molto complessa, perché implica tutta una serie di valutazioni di natura storica, politica, economica, geografica, e sociale, nell'intreccio delle conoscenze dei diversi fenomeni sia nei luoghi di partenza, sia nei luoghi di destinazione. Sono necessarie accurate ricerche, osservazioni e valutazioni comparate, per averne una chiave di lettura sufficientemente chiara, anche per l'interdisciplinarietà della materia.

La nostra associazione - se non a livello scientifico certamente con cognizione di causa - operando concretamente sul piano organizzativo e umano, partendo dai contatti con tante persone, dalla conoscenza di tanti luoghi, dalle testimonianze delle famiglie, dalle documentazioni e pubblicazioni raccolte, dai riscontri con la (purtroppo) scarsa saggistica o letteratura esistente a livello ligure, è riuscita ad abbozzare un quadro in grado di poter offrire una visione abbastanza reale sui liguri sudamericani. Ben volentieri abbiamo lavorato a questo scopo, per dare il nostro contributo che, con il decisivo concorso della società ELSAG, potrà far meglio conoscere antecedenti e realtà attuali della presenza ligure nell'America meridionale.

GENOVESE DI NASCITA Tursi: premiato il Ministro brasiliano Paolo Mantega

Lunedì 25 ottobre è stato premiato a Palazzo Tursi dal Sindaco Giuseppe Pericu, con la consegna del Grifo d'oro, il prof. Guido Mantega, Ministro della programmazione Economica e del Bilancio del Brasile, nato a Genova nel 1949. Ci fa piacere ricordare che il nostro periodico fu il primo a dare la notizia della nomina a Ministro di Guido Mantega

(numero del marzo 2003 di Gens Ligustica) pubblicando a pagina 9 un lungo articolo scritto dal nostro amico Amedeo Bobbio, Presidente dell'Istituto culturale Italo Brasiliano di San Paolo, che così concludeva: "Si conservano così le radici in una Genova, che può ancora una volta inorgogliersi per uno dei suoi figli, anche fuori dei patri confini".

DA QUEST'ANNO PROCLAMATA NAZIONALE Densa di eventi a Genova la "Giornata Colombiana"

Il 12 ottobre, anniversario del primo sbarco di Cristoforo Colombo sul continente americano, hanno avuto luogo a Genova i consueti festeggiamenti. Il logo e il programma della Giornata, da quest'anno definita "nazionale", erano stati presentati la settimana precedente al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, durante un incontro svoltosi a Roma nel palazzo del Quirinale, dai rappresentanti del Comitato nazionale presieduto dal ministro ligure Claudio Scajola: erano presenti il Sindaco di Genova Giuseppe Pericu, il Presidente della Provincia Alessandro Repetto e il Vicepresidente della Regione Liguria Gianni Plinio.

Il Comitato era stato costituito, in occasione di "Genova 2004 Capitale Europea della Cultura", proprio per "rilanciare nel nostro Paese l'evento della scoperta dell'America da parte di un italiano e dare giusto risalto alla figura di Cristoforo Colombo e riportare il 12 ottobre agli onori del calendario, com'era ancora non moltissimi anni fa, quando quel giorno non si andava a scuola. Quest'anno è stata lasciata libertà alle scuole di decidere, nell'ambito dell'autonomia scolastica, come utilizzare la giornata e così molti ragazzi sono rimasti a casa mentre in alcuni istituti è stato accolto il suggerimento di impiegare le ore di lezione per approfondire lo studio della figura di Colombo.

Nel primo pomeriggio ha avuto luogo la cerimonia in Vico Dritto Ponticello: il Presidente della Compagna Alessandro

Casareto e, in rappresentanza del Sindaco, il Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Guastavino hanno appeso ciascuno una corona d'alloro ai lati delle finestre della Casa di Colombo, tra gli applausi delle molte persone venute appositamente e degli altrettanti passanti che, sono stati piacevolmente sorpresi di trovarsi coinvolti in un evento di cui non conoscevano l'esistenza. Poiché il Presidente Internazionale dei Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto era in quei giorni in viaggio in Sud America e gli organi più rappresentativi dell'Associazione erano impegnati in sede (aperta di norma proprio il martedì pomeriggio), per i Liguri ha partecipato alla cerimonia la Consigliera Isabella Descalzo, particolarmente lieta di festeggiare in tal modo anche il suo compleanno.

Ma l'evento principale della giornata si è svolto a partire dalle ore 17 Palazzo Ducale, nel Salone del Maggior Consiglio, con la partecipazione non solo delle massime autorità civili, militari e religiose della città ma anche del vicepresidente della Camera dei Deputati on. Alfredo Biondi e del presidente del Comitato Nazionale delle Celebrazioni di Cristoforo Colombo on. Claudio Scajola. Per i Liguri nel Mondo erano presenti la vicepresidente Internazionale Mara Catalano Capaccio, il segretario generale Gian Carlo Ponte, il socio fondatore avv. Roberto Falcone, le Consigliere Giovanna Del Re e Isabella Descalzo.

In apertura della manifestazione, presentata dal giornalista genovese Arnaldo Bagnasco, la giovane violinista giapponese Juke Manuela Janke, migliore classificata del 50° Concorso Internazionale di violino Premio Paganini, ha eseguito, applauditissima, un brano musicale con il "Cannone", il violino appartenuto a Paganini e custodito a Palazzo Tursi.

Poi gli attori Paola Gassman (il padre Vittorio era nato a Genova) e Giampiero Bianchi hanno letto due scritti di Cristoforo Colombo, introdotti dalla insigne medioevalista e studiosa colombiana dell'Università di Genova prof. Gabriella Airdali.

Quindi sono stati conferiti i Premi Colombiani: il Premio Internazionale delle Comunicazioni ad AICA - Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico; la Medaglia Colombiana a Guido Vannucchi; il Premio Internazionale dello Sport alla Squadra Nazionale Femminile di Pallanuoto.

La cerimonia si è conclusa con l'offerta dell'Olio, da parte del Comune di Sanremo, per la lampada votiva che arde presso le ceneri di Cristoforo Colombo a Santo Domingo e con il rituale Saluto rivolto ai Liguri nel Mondo dal Sindaco di Genova Giuseppe Pericu.

Carloforte Comune onorario della Provincia di Genova

Con atto della Provincia di Genova in data 13 novembre 2004, a firma del Presidente Alessandro Repetto, e del Presidente del Consiglio Provinciale Mauro Cavelli, al Comune di Carloforte è stato conferito il titolo di COMUNE ONORARIO DELLA PROVINCIA DI GENOVA, in ragione dei legami storico-culturali ed economici che uniscono la comunità di Carloforte con la Liguria in generale e Genova in particolare.

L'atto riporta nelle motivazioni: "La comunità carlofortina ha saputo conservare intatti, lungo quasi 500 anni dalla sua storia, la lingua, i costumi e le tradizioni genovesi, unico esempio in Italia di permanenza di caratteristiche socio-culturali al di fuori dei confini territoriali regionali. Un'isola quindi, non solo geografica ma anche storica, economica e linguistica. Per questi motivi il riconoscimento di comune onorario della Provincia di Genova al Comune di Carloforte è un doveroso tributo alla tenace genovesità di questa terra e dei suoi abitanti."

DA QUESTO NUMERO ON LINE
Gens ligustica in Orbe su www.ligurinelmundo.it



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Presidente Internazionale
Dott. Giuseppino Roberto
Email: robertog@split.it

Vice Presidente Vicario
Gianni Stagno

Vice Presidenti internazionali
Edward Galletti
Elsa Bonamico
Mara Capaccio Catalano

Segretario Generale
Gian Carlo Ponte

Tesoriere
Valerio Santagata

Consiglieri:
Lucia Callero
Romano Canessa
Marina Cattaneo
Marisa De Barbieri Carbone
Giovanna Del Re
Isabella Descalzo
Erminio Favareto
Lionello Formentini
Gigi Friedman
Marina Graziani
Giacomo Lenuzza
Mariano Martini
Andrea Perversi
Gian Maria Puppo
Luigi Tiscornia
Giacomo Traverso
Francesco Vignoli

Revisori dei conti:
Giuliano Bandettini (presidente)
Giancarlo Canessa
Giancarlo Grillo

Proviviri:
Dario G. Casassa (presidente)
Renzo Bevegni
Giovanna Meliconi

Associazione Liguri nel Mondo
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova
Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinelmondo.it
pagina web: www.ligurinelmondo.it

Quota sociale: € 60,00
c/c postale n° 13963160
c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,
agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)
Modulo di iscrizione sulle pagine web

Gens Ligustica in Orbe
Organo ufficiale dell'Associazione

Direttore editoriale
Giuseppino Roberto
Direttore responsabile
Cesare Rosso

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95
del 16 febbraio 1995

Direzione, Redazione, Amministrazione
c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**
Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova
Tel. 010.7450231 - Fax 010.7450260
e-mail: grafica.lp@tin.it

Pubblicità: acquisizione diretta
Anno XV n. 4/2004
Stampato in Gennaio 2005

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da
Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica"
è spedito in 43 Paesi dei 5 Continenti.

Escursione a Varese Ligure "campione ambientale"

Nel nostro numero di giugno (a pag. 23) avevamo preannunciato un'escursione dei nostri Soci a Varese Ligure, nell'entroterra spezzino, in Val di Vara.

La località era stata scelta perché Varese e la sua vallata sono diventati un modello di sviluppo eco-compatibile e volevamo conoscere più da vicino questa realtà.

L'escursione ha avuto luogo sabato 9 ottobre, in una giornata ancora eccezionalmente tiepida, con una trentina di partecipanti che questa volta hanno dovuto rinunciare alla compagnia del nostro Presidente Internazionale Giuseppino Roberto, che era appena partito per il suo lungo viaggio nell'America del Sud.

La comitiva è partita come di consueto da piazza della Vittoria con un comodo pullman Pesci ed è arrivata a Varese Ligure verso le 10, passando per Sesta Godano e San Pietro Vara; durante il viaggio la consigliera Isabella Descalzo ha anticipato alcune notizie sulla località da visitare, utilizzando il pro-memoria gentilmente preparato dal segretario Giancarlo Ponte.

La giovane neo-Sindaco Michela Marcone era già in attesa nella Casa Municipale e, dopo un breve scambio di saluti e presentazioni (i Liguri nel Mondo erano rappresentati dalle vicepresidenti internazionali Elsa Bonamico e Mara Catalano) ha intrattenuto gli ospiti per oltre un'ora con il racconto della vicenda lunga oltre un decennio e da lei vissuta direttamente (è stata vicesindaco con Maurizio Caranza) che ha portato Varese Ligure agli onori della cronaca per le sue certificazioni di qualità ambientale.

In sintesi, è stato fatto tesoro di una tradizione di rispetto dell'ambiente e di abitudini di vita "ecologiche" ante litteram, proprie della popolazione contadina di una volta, e del capitale naturale costituito da un territorio ancora integro, per ottenere contributi europei da reinvestire in attività di recupero e produttive, in modo da poter garantire a tutti gli abitanti una qualità della vita e possibilità di lavoro tali da non solo frenare ma addirittura invertire la tendenza allo spopolamento e il conseguente degrado ambientale, comuni purtroppo a tutto l'entroterra ligure.

Le difficoltà non sono mancate, soprattutto all'inizio, e non mancano tutt'ora, data anche la vastità del territorio comunale (136.000 Km²) e le grandi distanze tra le frazioni, che comportano maggiori spese per i servizi (scuola, assistenza, raccolta rifiuti, ecc.), ma possono essere affrontate efficacemente grazie al coinvolgimento e alla collaborazione di tutti, compresi i bambini che, sensibilizzati attraverso la scuola dal Sindaco Marcone in persona, sono diventati inflessibili tutori della raccolta differenziata nell'ambito delle loro famiglie!

Michela Marcone ha poi risposto alle numerose domande che le sono



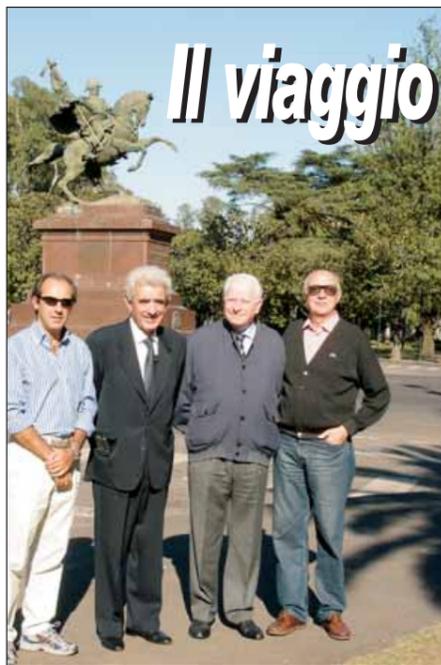
VARESE LIGURE, 9 ottobre 2004 - Gli esponenti del nostro sodalizio attorno al Sindaco Michela Marcone. Da sinistra: Isabella Descalzo, Gian Carlo Ponte, Mara Catalano, il Sindaco Marcone, Elsa Bonamico ed Erminio Favareto.

state rivolte, dimostrando una competenza che è stata molto apprezzata dall'uditorio, come si è capito dal caloroso applauso finale. Al termine dell'incontro c'è stata la consegna di un guidoncino della nostra Associazione a ricordo della visita.

Molto apprezzato è stato anche l'ottimo pranzo al ristorante dell'"Albergo della Posta", scelto dietro

suggerimento del socio avvocato Canessa, che merita per questo un ringraziamento.

Nel pomeriggio una giovane guida locale, molto preparata e motivata, ha condotto il gruppo in un giro turistico attraverso il Borgo, il quartiere Grecino e le principali chiese, fornendo lungo il percorso puntuali riferimenti storici.



Il viaggio di Giuseppino Roberto nell'America del Sud: gli echi e prospettive

Il viaggio in America del sud, impostato del nostro presidente Giuseppino Roberto, che la società ELSAG ha organizzato per raccogliere documentazione e testimonianze al fine di realizzare un documentario ed un libro sulla presenza della nostra gente in quelle lontane regioni, è stato un evento di grande rilievo. Ne scrive il presidente stesso nell'editoriale di questo numero di Gens Ligustica, e ne viene pubblicata un'ampia documentazione fotografica a colori in ultima pagina. I singoli incontri sono poi ripresi nella rubrica "dalle nostre comunità", nei resoconti dalle diverse sedi estere.

Grandi sono state le manifestazioni di calore, entusiasmo e gratitudine verso la nostra associazione, e particolarmente verso l'azienda, la ELSAG, che ha pensato di dedicare attenzione e risorse all'epopea della nostra gente che ha scelto la via del Plata e del Pacifico meridionale, per ricordare i loro sacri-

fici e i loro successi, e per tramandare la memoria, con i volti e le voci dei loro attuali discendenti.

Grande attenzione è stata altresì dedicata all'evento dai vertici delle istituzioni italiane, e dei mass-media a livello nazionale ed internazionale. Il Ministero degli Affari Esteri ha voluto intervistare Giuseppino Roberto, pubblicando tre pagine di sue dichiarazioni nella rubrica **In rete con l'Italia-Newsletter**, inserita nel dicembre 2004 nel sito ufficiale del M.A.E. alle pagine www.esteri.it / in rete con l'Italia, Newsletters/n° 12 -2004. L'agenzia di stampa NIP-News ITALIA PRESS ha dedicato un comunicato, messo in rete in data 16 novembre 2004 nel numero 225, e diffuso in tutto il mondo. RAI International ha diffuso e replicato sulla rete mondiale, in data 13 e 14 dicembre, una intervista di una decina di minuti a Giuseppino Roberto (registrata negli studi RAI di Saxa Rubra) sul viaggio effettuato ed i diversi incontri avuti con le comunità liguri, che ha suscitato grande entusiasmo tra le nostre genti lontane: sono giunti messaggi di ringraziamento e compiacimento da oltre quindici Paesi, persino dalla Namibia. Diversi nuovi

La nostra Associazione dichiarata O.N.L.U.S.

Dopo un iter durato oltre un anno, anche per la necessità di apportare alcune modificazioni allo statuto sociale, l'Associazione Liguri nel Mondo è stata iscritta, con Decreto della Regione Liguria n° 2097 del 14 ottobre 2004, al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, settore educativo, ai sensi della legge 11 agosto 1991 n° 226 e della legge regionale 28 maggio 1992 n° 15.

Ciò consente al sodalizio di essere considerato O.N.L.U.S. (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) con i relativi benefici, soprattutto sul piano dei costi per le spedizioni del periodico, che con le circa 1500 copie spedite all'estero è probabilmente la pubblicazione genovese e ligure che ha la più alta diffusione nel mondo.

Impegnati a fondo da oltre un decennio in un lavoro improntato prevalentemente allo spirito di solidarietà, ci siamo adoperati per dare il nostro contributo sul piano dei rapporti sociali, e ci fa piacere che il riconoscimento di utilità sociale ci sia stato attribuito anche ufficialmente, con pubblico decreto. Il fatto ci gratifica e ci sprona ad andare avanti.

**Si informano i Soci
che la quota annuale
per il 2005 è rimasta in-
variata a € 60,00.**

contatti sono stati stabiliti con liguri residenti in Perù, negli USA ed in Africa.

Tali fatti ampliano gli orizzonti della nostra Associazione, determinando tuttavia la necessità di un potenziamento dello staff ai vertici del sodalizio, che deve poter acquisire, fermo restando il principio di volontariato e le relative prestazioni, elementi capaci e disponibili, e dotati di professionalità e relazioni.

Nella foto: A Rosario, con Fabio Pasquarelli, Santiago Guasoni e G. Paolo Carrea.

Conferenza alla Fondazione Mattei

Venerdì 3 dicembre il presidente Giuseppino Roberto ha svolto alla Fondazione ENI Enrico Mattei di Genova una conversazione sul tema "Le comunità liguri nell'America del Sud, ieri ed oggi". È stata una occasione per narrare i particolari degli incontri avuti nel corso del recente viaggio. Alla serata ha partecipato un pubblico molto interessato, con parecchi giovani, e diversi consiglieri dell'Associazione Liguri nel Mondo.

GIOVANI DI SEI PAESI DEL SUD AMERICA: ARGENTINA, BRASILE, CILE, PERÙ, URUGUAY E VENEZUELA

Concorso America Latinissima: accolti ufficialmente in Regione i vincitori

La giornata del 18 ottobre 2004 resterà nel cuore e nella mente dei cinquanta giovani del Sud America per tutto il resto della loro vita futura.

Infatti, nella sua qualifica di Regione capofila, la Liguria ha accolto, con tutto l'entusiasmo possibile, i giovani vincitori del concorso "America Latinissima VIII edizione" organizzato dall'Unione Latina nella giornata di lunedì 18 ottobre 2004 che coincideva con l'ospitalità di tutti i giovani per un periodo di quindici giorni.

Questi giovani erano in rappresentanza di sei paesi del Sud America e precisamente: Brasile, Argentina, Perù, Cile, Venezuela, Uruguay.

La cerimonia che ha visto la partecipazione entusiasta di tutti i presenti è stata interamente registrata da RAI International e ritrasmessa in data 1 novembre 2004.

L'Unione Latina era rappresentata dal suo segretario Generale, l'Ambasciatore Bernardino Osio; dal Direttore Centrale Ernesto Bertolaja, dal Direttore della Sede Romana Daniela Bellati.

La Regione Liguria era presente con il Vice Presidente Gianni Plinio, l'Assessore Giacomo Gatti, il Vice Presidente per la Consulta dell'emigrazione Giorgio Mancinelli, con i consultori Giustina Greco e Anna Rivano, da Marcello Carli, Adolfo Ansaldo, Claudia Costa per il servizio cooperazione internazionale ed emigrazione.

Gratitissimi ospiti: l'ambasciatore del Cile José Goñi; l'addetta culturale dell'ambasciata del Venezuela; il Console generale del Perù Jaime Miranda Delizze; il console onorario dell'Uruguay Gianni Cuttica; Lucia Berardino Regione Puglia; Giuseppe Leuzzi Regione Abruzzo.

Ospite importante l'Onorevole Dino De Poli Presidente della Cassamarca di Treviso in rappresentanza della Regione Veneto.

All'introduzione svolta dal Vice Presidente Gianni Plinio in rappresentanza anche del Presidente Sandro Biasotti per la Regione Liguria, da Ernesto Bertolaja per l'Unione Latina, sono seguiti gli interventi significativi dei presenti accolti da vivo fervore da parte dei giovani. I giovani, con i portavoce di ogni singolo paese hanno manifestato i loro sentimenti di gioia e gratitudine. La commozione per essere in Genova, ed in Italia era veramente visibile.

La cerimonia si è conclusa con un animato e festoso buffet; agli ospiti è stato donato un simpatico dono consistente in un bellissimo libro su Genova capitale della cultura 2004 e di un CD del Monte Cauriol con le canzoni dell'emigrazione.

Per i 50 giovani del sud America iniziava così la loro permanenza in Genova e nella Regione Liguria.

Il programma organizzato prevedeva una serie di avvenimenti culturali e turistici nell'ambito dell'intera Regione. Gli avvenimenti culturali sono stati curati dal Centro Studi Internazionali dell'Università di Genova e consistevano in sei lezioni universitarie sul territorio.

Gli avvenimenti turistici hanno spaziato dalle più belle località della Regione Liguria, così come la visita ad alcuni particolari musei, come ad esempio, il Museo dell'olio di Imperia o la miniera di manganese di Gamba-tesa.

Con grande rimpianto i giovani hanno quindi concluso il loro soggiorno nell'ambito della Regione Liguria, e sono quindi, ripartiti per le loro rispettive regioni di provenienza.



Il tavolo di presidenza dell'incontro con i giovani di "America Latinissima". Da sinistra: Giuseppe Leuzzi (Regione Abruzzo), Ivo Cremonini (Emilia-Romagna), Lucia Berardino (Puglia), Ernesto Bertolaja (Unione Latina), Gianni Plinio (V. Presidente Regione Liguria), Jaime Miranda Delizze (Console del Perù), Bernardino Osio (Segr. Generale Unione Latina), Dino De Poli (Pres. Fondazione Cassamarca), Giorgio Mancinelli (V. Presidente Consulta Emigrazione della Regione Liguria). Sotto: I giovani vincitori del concorso "America Latinissima VIII edizione", partecipanti all'incontro genovese.



Confeugo 2004

Si è rinnovata nel Palazzo Ducale di Genova, sabato 18 dicembre 2004, l'antica tradizione del "Confeugo", che rievoca l'incontro dell'Abate del Popolo - rappresentato oggi dal presidente di "A Compagna" Alessandro Casareto - con il Doge, attualmente il Sindaco Giuseppe Pericu. Lo scambio dei messaggi augurali è stato preceduto dalle due frasi di rito: "Ben trovòu messé ro Duxe", "Ben vegnuò messé l'Abbòu". Il "Confeugo" di quest'anno era dedicato, nel centesimo anno dalla sua scomparsa, al poeta genovese Nicolò Bacigalupo, di cui la brava attrice Maria Vietz ha letto "O Pessotto" e "Natale", e Piero Parodi ha interpretato "O canto da Rumenta". A cura del Conservatorio Nicolò Paganini di Genova è stata eseguita una Fantasia Natalizia, e il Ballo Popolare della Giga, interpretato dal Gruppo Folclorico "Città di Genova" ha concluso la cerimonia, che è stata presentata da Marco Pepè.

IN RAPPRESENTANZA DELLA LIGURIA

Giorgio Mancinelli a Roma per il C.G. Italiani all'Estero

Si è tenuto in Roma - presso il Jolly Hotel Villa Carena - dal 7 al 10 dicembre u.s., l'assemblea plenaria del consiglio generale degli Italiani all'estero (CGIE). La riunione era la prima in sede operativa dopo la seduta di insediamento di fine luglio scorso dell'allora eletto nuovo CGIE. Dopo le relazioni del Segretario Generale Franco Narducci e del Direttore Generale del MAE sono state illustrate le relazioni, da parte dei singoli presidenti, delle sei commissioni tematiche permanenti che hanno messo a punto la strategia operativa dei prossimi mesi e contenuti negli appositi ordini del giorno votati.

Nel corso dell'incontro, il ministro per gli Italiani all'estero, Mirko Tremaglia, ed il Ministro per gli Affari Esteri Gianfranco Fini hanno rivolto il loro saluto all'Assemblea. Nell'austera cornice di Palazzo Madama, il presidente del Senato Marcello Pera ha ricevuto i membri del CGIE rivolgendogli un cordialissimo e solidale saluto di buon lavoro. Per la Regione Liguria il Vice Presidente per la Consulta dell'Emigrazione, Giorgio Mancinelli, unitamente ai pari colleghi dell'Emilia Romagna, Toscana, Veneto, ha partecipato agli impegnativi lavori dell'assemblea plenaria del CGIE.

A PALAZZO SAN GIORGIO Convegno "Le Migrazioni Italiane"

Si è svolto a Genova nei giorni 1 e 2 ottobre, nella sala delle compe-re di Palazzo San Giorgio, organizzato dal C.I.S.E.I. il convegno sul tema "Migrazioni italiane fra culture nazionali e transnazionalismi". Il convegno ha inquadrato nella prima giornata l'emigrazione italiana all'interno dell'insieme delle migrazioni internazionali dell'Ottocento e del Novecento, affrontando il caso della Liguria, ed in particolare di Genova, come luogo fondamentale di scambio, di partenze, di incontri e di progettualità degli emigranti italiani, e dedicando la seconda giornata alla storia delle comunità italiane oltre oceano e sull'emigrazione in Europa, insieme ad una riflessione complessiva sulla presenza dell'emigrazione nella divulgazione storica e sul rapporto tra emigrazione, memoria, cultura e letteratura.

Le relazioni sono state molte, e speriamo che gli organizzatori realizzino gli atti di tali convegni, che sarebbero davvero utili, nella generale carenza di studi e di ricerche sull'emigrazione italiana e ligure. Spunti di particolare interesse sono emersi nella sessione antimeridiana del 2 ottobre, dedicata alle vie dell'oceano, con le relazioni di Susanna Garroni, Bruno Ramirez, ed Emilio Franzina, il quale ha poi introdotto la tavola rotonda conclusiva dedicata alle immagini, culture e memorie dell'emigrazione italiana nel mondo.

Il "Premio S. Margherita Ligure" sarà Internazionale

A fine 2004 è partito il bando del Premio Letterario "Santa Margherita Ligure - Franco Delpino" che, giunto alla 28ª edizione, è diventato Internazionale, rinnovandosi nella sua veste.

Innanzitutto il prof. Arturo Mencacci, Presidente della fondazione, ha assunto la Presidenza Onoraria, mentre nuovo Presidente della Commissione giudicatrice è stato nominato il prof. Giovanni Giosuè Chiesura, che sarà affiancato dal Vice, l'ing. Silvio Landriani.

Giovanni Chiesura, critico letterario ed insegnante di Lettere e Storia al Liceo Classico "Da Vigo" di Rapallo, è personaggio conosciuto ed apprezzato per il suo impegno culturale in tutto il Tigullio.

E' prevista la spedizione in tutta Italia, in migliaia di copie, dei nuovi bandi del Premio che, accanto alle ormai classiche sezioni dedicate alla poesia, alla narrativa, sia edita che inedita, ai temi della pace, della vita, del mare e della Liguria, vedrà una nuova sezione che sarà dedicata alla satira e all'umorismo. L'intento è quello di andare alla ricerca di nuovi autori, non soltanto tra gli scrittori, ma anche tra i grafici. La sezione dedicata all'humor sarà presieduta dal disegnatore Pietro Ardito, da anni apprezzato vignettista del periodico "Bacherontius", la rivista tigullina promotrice del Premio che, il prossimo mese, festeggerà i 35 anni di ininterrotta attività editoriale e giornalistica.

Per richiedere il bando completo, scrivere a ANPAI-Bacherontius, Via Belvedere 5, 16038 Santa Margherita Ligure (GE) - e-mail: m.delpino@libero.it

PRIMA CONVENTION PER IL CLAN Molti Roccatagliata in riunione natalizia

Il giorno 9 dicembre 2004 i Roccatagliata di Genova e dintorni (S. Margherita e S. Lorenzo della Costa, Recco, Arenzano, Varazze, Finale Ligure, Ovada) e pure di Venezia, si sono incontrati per una cena conviviale presso il noto Ristorante-Pizzeria Italia in Corso Italia a Genova (...la nostra Genovesità ed Italianità sono evidenti anche in questa scelta!) Hanno presenziato all'incontro: Mara Catalano, Vice Presidente della Associazione Liguri nel Mondo (il Presidente Giuseppino Roberto era impegnato alla serata del Corpo Consolare genovese) ed il Sindaco di Neirone (di cui Roccatagliata è frazione) Stefano Sudermania.

La Vice Presidente Mara Catalano ha portato il saluto e gli auguri del Presidente Giuseppino Roberto e dei soci della Associazione Liguri nel Mondo, che da tempo ha accolto i Roccatagliata dando loro ufficializzazione come "Gruppo dei Roccatagliata" all'interno del sodalizio, che mantiene molti rapporti con le istituzioni e con l'estero, e potrà aiutare i Roccatagliata sul piano delle relazioni istituzionali, oltre a mettere a loro disposizione il periodico Gens Ligustica in Orbe.

E' stato annunciato che presto sarà in

Da Tiglieto collegati con i liguri nel mondo

Alessandro Repetto, Presidente della Provincia di Genova (che è socia del nostro sodalizio), ha pensato quest'anno di inserire nella notte della veglia natalizia, indetta il 24 dicembre nella ristrutturata Badia di Tiglieto, un collegamento telefonico con alcuni esponenti delle più significative comunità liguri nel mondo, per uno scambio di auguri, prima dell'inizio della Santa Messa di Natale. La nostra associazione ha collaborato con la Provincia per i collegamenti con Edward Galletti a San Francisco, con Italo Garibaldi a Buenos Aires, e con Sandra Nori a Sydney. Il presidente Roberto ha quindi accomunato gli auguri del sodalizio a quelli del presidente Repetto. Altri collegamenti si sono avuti con Rossana Pesce Leon di Santiago del Cile, originaria di Tiglieto, e con il sacerdote ligure Paolo Marrè Brunenghi, missionario in Etiopia.

Le reciproche espressioni di augurio sono state seguite con partecipazione dal pubblico che, giunto dal vicino Borgo di Tiglieto, dalle vallate circostanti e dalla città di Genova, gremiva la chiesa millenaria, ed ha applaudito con calore i liguri lontani, situati in ore molto differenziate: in Australia la mezzanotte era già passata da otto ore, mentre in California mancavano ancora più di dieci ore.

funzione il sito www.roccatagliata.org, e si invitano tutti gli interessati a visitarne le pagine, e tutti i Roccatagliata che leggeranno queste righe a contattare le associazioni liguri nel mondo, o a mettersi in contatto con la sede centrale (e-mail info@ligurinemondo.it) comunicando il loro indirizzo di posta elettronica.

Tornando alla serata, Il Sindaco Stefano Sudermania ha portato il saluto Suo, della giunta e del Consiglio Comunale di Neirone. Ha manifestato il particolare interesse che rappresenta per il suo comune la grande famiglia dei Roccatagliata che, partendo dal borgo di Roccatagliata, si trasferirono a Genova, Santa Margherita Ligure, in tutta Italia e nel mondo intero: Argentina, Cile, Ecuador, Uruguay, Perù, Stati Uniti (ove alcuni ora si chiamano Roccatagliata), Inghilterra e Canada (ove alcuni ora si chiamano Rocca), Francia, Lussemburgo, Germania, Spagna (ove ora alcuni si chiamano Rochatagliata o Rochataliata etc.) ha portato una elevata rappresentanza dei valori di operosità, intraprendenza, onestà delle popolazioni tipiche di Neirone e della Valle Fontanabuona. Vi sono Roccatagliata illustri nei Paesi succitati che si sono distinti in qualificate professionalità.

E' quindi con orgoglio che il Sindaco Stefano Sudermania intende, tramite la Associazione Liguri nel mondo, accogliere nel 2005 i Roccatagliata, insieme al Parroco, prima nella Chiesa del borgo e poi in un incontro conviviale.

Si è provveduto a redigere un documento con le firme, di saluti ed auguri, ai Roccatagliata ed ai Liguri sparsi nel mondo. L'incontro dei Roccatagliata ha avuto ampio eco con articoli importanti sulla stampa (Il Secolo XIX, La Repubblica, Il Corriere Mercantile, la Rivista Il Golfo) e su diverse TV locali.

Di significativo interesse è il fatto che molti presenti hanno scoperto parentele lontane di generazioni e, fatto commovente: "...tutti, come se ci conoscessimo da sempre, ci siamo dati del tu mettendo da parte, da subito, eventuali differenze di appartenenza sociale... proprio come una grande famiglia democratica... quella dei Roccatagliata!" Una partenza certamente di gran auspicio per costituire un gruppo familiare con caratteristiche di fraternità e solidarietà tra tutti... inclusi gli assenti, di tutto il mondo!

ALBERTO ROCCATAGLIATA
e-mail alberto.roccatagliata@fastwebnet.it

**LUNÃO ZENEIZE 2005
(da Lúggio a Dexeembre)
Indice 2004 di "Gens"**

Gli ampi resoconti sul viaggio in Sud America ci costringono a rinviarne la pubblicazione al prossimo numero.

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DAL COMUNE DI NE Per Garibaldi un ideale gran ritorno alle origini

Il Comune di Ne ha organizzato nella mattinata di lunedì 13 dicembre 2004 una manifestazione dedicata a Giuseppe Garibaldi, il cui avo e il padre nacquero in Chiavari, originari del Garibaldo, territorio della Val Graveglia. Alle ore 9 sulla Piazza del Comune è giunta Annita Garibaldi, bisnipote di Giuseppe, accolta dal Sindaco Cesare Pesce, dall'Assessore comunale alla Cultura Giuseppe Nobile, dall'Assessore Provinciale alla cultura Maria Cristina Castellani, dal presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, e da parecchia gente, tra cui molti "Garibaldi". Era altresì presente l'ex sindaco Bertani e il presidente del Parco dell'Aveto Giuseppino Maschio.

Dinnanzi al monumento con il volto dell'eroe dei due mondi sono stati ascoltati gli inni italiano e garibaldino, e quindi i presenti si sono recati a visitare la mostra "I Garibaldi dopo Garibaldi", allestita nella sala Otello Russo del Palazzo Comunale, con i pannelli preparati dalla prof. Annita, infaticabile ricercatrice ed animatrice

di iniziative ed eventi per tramandare la memoria del suo grande antenato.

Successivamente gli invitati ed il pubblico si sono trasferiti nel grande salone della "Teleferica" a Piandifino, dove erano molti allievi delle scuole della vallata, che hanno ascoltato e cantato gli inni nazionale e di Garibaldi. Ad essi si sono quindi rivolti il Sindaco, l'Assessore Nobile, e la Dott. Castellani, che ha ricordato la sua esperienza in America del sud con le nostre genti quando ebbe occasione di svolgere attività didattica in quelle regioni. Ha quindi svolto la conferenza Annita Garibaldi, narrando con grande entusiasmo e ricchezza di particolari, eventi ed episodi su Giuseppe Garibaldi e sulla sua discendenza, che hanno incantato l'uditorio. Al termine il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto ha riferito sui suoi recenti incontri, nello scorso mese di ottobre, in Perù ed in Cile, con Luis Canzio, bisnipote di Stefano Russo del Palazzo Comunale, con i pannelli preparati dalla prof. Annita, infaticabile ricercatrice ed animatrice

ta un messaggio di saluto del cugino Luis, fotografie delle cerimonie di presentazione di Luis Canzio alle comunità italiane e liguri di Tacna (Perù) e Santiago (Cile), e copia dei discorsi ufficiali pronunciati in dette occasioni, che saranno poi inseriti nelle pagine www.ereditagaribaldi.net.

Al termine della cerimonia Annita Garibaldi ha proposto al Sindaco di Ne di realizzare un collegamento ed una collaborazione tra i diversi comuni nel mondo, anche piccoli (ad esempio il villaggio di Laguna in Brasile dove nacque Anita, sposa del generale), al fine di costituire un comitato che raggruppi le località più significative nella tumultuosa vita che Garibaldi dedicò alla lotta per la libertà dei popoli.

La foto di pag. 1, in alto: NE, 13 dicembre 2004 - Sulla piazza antistante il Comune, a Consenti, il sindaco di Ne Cesare Pesce, la signora Annita Garibaldi bisnipote di Giuseppe Garibaldi, e Giuseppino Roberto, presidente della Associazione Liguri nel Mondo, posano dinnanzi al monumento con il volto del generale, opera dello scultore Franco Casani.

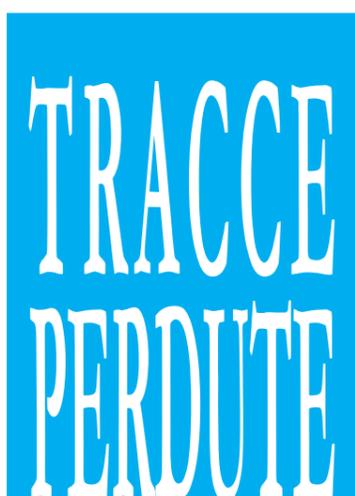
Nicola Bulla e Caterina Rebagliati: una famiglia ligure di metà ottocento

E' sconcertante la situazione di certi italiani e liguri d'Argentina, ai quali non è rimasta alcuna conoscenza dell'origine della loro famiglia. E' il caso di Gladis Bulla, che abbiamo incontrato a Rosario nel mese di ottobre 2004, che ci ha detto che suo nonno Tommaso Bulla, nato nel 1844 ed emigrato in Argentina, dove si sposò nel 1874, diceva di essere "genovese", figlio di Nicola Bulla e Caterina Rebagliati.

"Sarò molto riconoscente se qualche gentile persona possa fornirmi dei dati che possano permettermi di rintracciare la sua origine" ci ha scritto Gladis Bulla. Gli elementi sono ben pochi, ma chissà? Potrebbe essere utile anche sapere se vi è in Liguria qualche zona dove è diffuso il cognome Bulla, o quello Rebagliati. Eventuali notizie vanno trasmesse a Gladis Bulla, Gral Lopez 1079, 2200 San Lorenzo (Santa Fe) - Argentina - gladisbulla@cablenet.com.ar.

Ricerche su Antonio Bonfiglio, nel ponente genovese?

A Rosario in Argentina una richiesta è stata rivolta alla famiglia Vaccarezza: un discendente di Antonio Bonfiglio - nato a Genova tra il 1844 e il 1846, figlio di Tommaso Bonfiglio e di Benita Traverso o Traversaro - cerca di poter avere l'atto di nascita o di battesimo del suo avo. La nostra associazione ha svolto ricerche presso l'archivio storico del Comune di Genova a Palazzo



Ducale, dove non risulta traccia della persona. Ci è stato detto che potrebbe trattarsi non del Comune di Genova, ma di qualche comune del ponente genovese. Se qualche nostro lettore di tali zone fosse in grado di fornirci spunti o notizie, può far capo alla Associazione Liguri nel Mondo, tel. 010.2477614, e-mail info@ligurinemondo.it

Luigi Reggiardo: da Costa Clavarezza a Victoria (Argentina)

Nel numero 2/2004 del giugno 2004 avevamo pubblicato un appello di Elba Camoirano da Victoria (Entre Rios, Argentina) che cercava antecedenti su suo bisnonno Luigi Reggiardo, nato a Costa Clavarezza (Vobbia) da Giacomo Reggiardo e da Rosa Banhero, che si diresse in Argentina e raggiunse Victoria nel 1875 circa. Speravamo che qualche lettore di quei luoghi della Valle Scrivia potesse fare qualche ricerca negli archivi parrocchiali, da riferire a Elba Camoirano. La stessa ci ha

scritto ringraziandoci, e precisando che il nome della madre di Luigi Reggiardo è Teresa Banhero, mentre il padre è Santiago (in italiano Giacomo), e che il suo nuovo e-mail è arielanca@gigared.com.ar, e il suo indirizzo: F.do Zuviria 4486 - 3000 Santa Fe, Argentina. Rinnoviamo quindi l'appello a qualche ricercatore... di buona volontà. Grazie.

Quanti i Genoa Club sparsi nel mondo?

Il grande entusiasmo per il magico inizio di campionato del Genoa del presidente Preziosi e dell'allenatore Cosmi nonchè dei giocatori Milito & Co, ha portato alla rinascita, in questo dicembre, della rivista ufficiale del Genoa., il cui editore è Redazione srl (www.e-redazione.it), l'Agenzia di comunicazione diretta da Mariuo Bottaro, ex vicedirettore del Secolo XIX e docente di linguaggio giornalistico alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova.

Voluta dal presidente Preziosi e dedicata soprattutto ai tifosi essa avrà una cadenza annuale di 11 numeri, ciascuno di 64 pagine tutte a colori, con articoli sui personaggi del momento e del passato (nel primo numero si parla del primo scudetto del 1898 e del grande Giulio Cesare Abbadie, la riconsra della squadra alla serie A ed inoltre una sezione dedicata ai Genoa Club non solo di Genova ma d'Italia e sparsi eventualmente nel mondo. Chiunque conosca un Genoa Club nella nazione dove risiede è invitato pertanto a segnalarlo alla redazione di Genova, via e-mail all'indirizzo genoaclub@amanuensi.it. Allo stesso indirizzo sarà gradito anche l'invio di foto e ricordi legati alla storia della squadra più antica d'Italia

AMERICA LATINA

ARGENTINA

Buenos Aires

Nella serata di lunedì 11 ottobre 2004, presso il ristorante dell'Hotel Sheraton al Retiro, si è svolto un incontro conviviale tra il presidente internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, il responsabile comunicazione e Ufficio stampa della società Elsas Fabio Pasquarelli, ed i rappresentanti delle diverse associazioni liguri della capitale. Erano presenti Gian Luigi Cervetto, già delegato per l'Argentina della Associazione Liguri nel Mondo; Valerio Pessagno, presidente dell'Union genovesa-argentina Carboneros Unidos de socorros mutuos; Italo Garibaldi, presidente della Confraternita Porta Cristo genovesi in Argentina; Flavio Perazzo, presidente dell'Istituto Culturale Argentino Ligure; Mino Trabucco, presidente della Unione genovese Madonna della Guardia; Alejandro Rossi, *entrenador* della Squadra dei Porta Cristo genovesi di Buenos Aires; Raúl Bozzo e Andrea Piaggio, vice presidente e segretario della Società Ligure di Mutuo Soccorso di Buenos Aires; Giuliano Attolini e Ubaldo Zerega, presidente e vice dell'Associazione Liguri nel Mondo di Quilmes.

Particolarmente calorosi i saluti al presidente internazionale, e viva attenzione per il progetto della società Elsas di dedicare un documentario ed una pubblicazione ai liguri nell'America del Sud, di cui Buenos Aires rappresenta un centro fondamentale. L'atmosfera a tavola è stata cordiale, aperta ed anche "rumorosa", dando voce anche a interpretazioni differenti di certi fatti, che hanno tuttavia consentito di mettere a fuoco gli argomenti, i luoghi da riprendere, le persone da intervistare, per raccogliere una veritiera testimonianza della presenza della gente ligure oggi nella capitale argentina. Al termine della serata ci si è dati appuntamento ai diversi incontri dei due giorni successivi.

Asociación Ligure de Socorros Mutuos

Il presidente internazionale Giuseppino Roberto è giunto nella sede della Ligure alla Boca nella tarda mattinata di martedì 12 ottobre, dopo aver partecipato alla cerimonia di omaggio al monumento a Cristoforo Colombo nei pressi della "Casa Rosada", alla quale avevano partecipato, sotto la pioggia, numerose associazioni italiane, con il rappresentante del CGIE Luigi Pallaro e del Console Generale d'Italia Placido Vigo, e alla conclusione Italo Garibaldi e Giuseppino Roberto avevano posto una corona a nome dei liguri.

Accolto dal presidente Mario Giusto - insieme a Fabio Pasquarelli della Elsas ed a Pierandrea Manari e Claudio Maccagno - Roberto si è incontrato con numerosi soci e persone di origine ligure, mentre venivano effettuate interviste e riprese ai numerosi documenti e cimeli della storica sede. Era presente la signora Carmen Salvanelli con la figlia, mentre per indisposizione non aveva potuto intervenire la signora Niria N.C. de Vaggi, che aveva fatto però pervenire al pre-

sidente Roberto prezioso materiale del suo archivio.

Erano però molti i liguri-argentini presenti, ed è difficile farne un'elencazione, perché si incorrerebbe in dimenticanze. Giunse anche, per salutare Giuseppino Roberto, il prof. Luis Chiozza, che a fine settembre era stato a Genova, ricevendo un riconoscimento dal Sindaco Pericu per la sua attività di medico studioso di psicanalisi.

Presso la sede della Ligure si è quindi svolto un "almuerzo" al termine del quale si sono esibiti nel tango per gli ospiti giunti da Genova, Victor Giusto e Pilar Bravo Hansen, della Compañia de arte argentina. Dopo si è svolta la proiezione del documentario della ELSAG "L'altra Genova", seguito con viva attenzione e compiacimento dai presenti che gremivano la sala.

Si è svolta a Buenos Aires in data 30 ottobre la processione in onore della Madonna della Misericordia, nei pressi della Chiesa Italiana. La cassa processionale ha visto impegnati, come portatori, Gian Luigi Cervetto e Mario Giusto, ripresi nella foto che pubblichiamo.

Alla fine del 2004, durante una telefonata di auguri, il presidente della "Ligure" Mario Giusto ci ha ricordato che il 1° febbraio 2005 si compiranno i centoventi anni di vita della *Asociación Ligure de Socorros Mutuos*, fondata nel 1885. Per motivi climatici - in Argentina agli inizi di febbraio il caldo è insopportabile - la celebrazione del centenario è stata spostata all'autunno (australe), e precisamente alla data di sabato 9 aprile, e con l'occasione sarà presentato un libro con la storia dell'Associazione, di cui speriamo di dare ampi stralci ai nostri lettori sul prossimo numero di Gens Ligustica. Formuliamo già le nostre felicitazioni più vive al glorioso sodalizio ligure-portegno, e segnaliamo la cosa alle istituzioni liguri ed ai nostri soci e lettori, nel caso in cui si potesse configurare una presenza dalla Liguria allo storico evento.

Asociación Genovesa-Argentina Carboneros Unidos

L'incontro di Giuseppino Roberto e di Fabio Pasquarelli con le famiglie originarie della Liguria, svoltosi nel pomeriggio di mercoledì 13 ottobre 2004 nelle sale della Associazione dei "Carbunin" in calle Venezuela, è stato frequentato da molte persone; quasi tutti si sono intrattenuti con il presidente, raccontando in genovese dei loro vecchi, con qualche particolare ricordo della loro famiglia. Ne citiamo volentieri le generalità e il paese di origine della famiglia, perché qualcuno dei nostri soci o lettori potrebbe conoscerne le famiglie, o avere avuto contatti con le stesse. Eccoli elencati, in ordine alfabetico: Arena Juan Luis (nato a Genova nel 1935), Arzeno Luisa (Santa Giulia), Bertetta Cesare e Adolfo (Reppia di Ne), Boggiano Rivara Albina Luisa Giulia (Ne), Brignardello Adelbo e Sergio (Ne), Calori Carlo (Varese Ligure), Casanova José Felix (fratello di Mons. Agostino Casanova, di Serra Riccò), Cervi Giovanni (Albi-



Buenos Aires, 30 ottobre 2004 - La statua della Madonna della Misericordia in processione. I portatori in prima fila sono Gian Luigi Cervetto e Mario Giusto.

sola Superiore), Crilini Rossi Ofelia (Varese Ligure, SP), Dasso Gandolfo Carmen (Lavagna), Dellepiane Giuseppe (Serra Riccò), Faini Italo (il padre è nato in Portoria!), Figari Arata Eliana Maria (Rapallo), Garibaldi Bruna in Mangiante (Pontori di Ne), Garibaldi Ebe (Ne), Guastavino Giulio (Genova), Guatelli Anselmo (Carro, SP), Leoni Dellepiane Giuseppina (San Cipriano, Serra Riccò), Leverone Ugo e Anna Maria (Serra di Cicagna), Mangiante Michelangelo e Rita (Pontori di Ne), Maria Garibaldi (Caminata di NE, anni 102), Monteverde Rocca Bruno (S. Colombano Certenoli), Paganini Anete (Statale di Ne), Parma Diano (Ne), Parma Ugo (Ne), Pessagno Lina (Ne), Pessagno Valerio (Ne), Ponziolo Ruben Ettore (Finale Marina, SV), Prato Antonio e Giuliano (Prato di Reppia, Ne), Risetto Italo e Gino (Arzeno di Ne), Rosasco Conrado (Ferrada), Rossi Alejandro (Statale di Ne), Rota Gaetano Nino (GE-Pontedecimo), Rovigno Maria Luisa (Avegno), Sambuceti Parma Lidia (Ne), Savoia Granelli Orazio Umberto (la nonna di Castiglione Chiavarese), Scarone Guglielmino Carlota (Isola del Cantone), Tealdo Maria Luisa (Mezzanego, Santa Maria di Sturla), Trabucco Mino (Lavagna), Traverso José Carlo (91 anni, la mamma di Busalla e la famiglia di Isola del Cantone).

Una così grande concentrazione di nostra gente è stata possibile grazie allo sforzo organizzativo di Italo Garibaldi, che ringraziamo di cuore per questo suo tenace impegno, anche se lui non era soddisfatto del risultato, perché riteneva che le persone interpellate avrebbero dovuto rispondere in maggior numero. Buenos Aires è

enorme, è vero. Vi sono decine di migliaia di discendenti di famiglie liguri, che hanno dimenticato le loro origini e la terra dei loro vecchi. I nostri cognomi sono portati da migliaia e migliaia di persone, ma l'Associazione dei "Carbunin" ha una vita stentata, con pochi soci. Che dire? La vita gira freneticamente, ed i giovani oggi dimenticano spesso il passato delle loro famiglie. I vecchi sono attaccati ai ricordi della loro terra, ed in molti casi riescono a trasferire i loro sentimenti ai loro discendenti. La nostra associazione non riesce quasi neppure a corrispondere con tutte le comunità liguri nel mondo, tanti sono i messaggi e la corrispondenza che giornalmente riceviamo, anche da parte di giovani. Abbiamo comunque registrato una situazione, che lascerà nel documentario della Società ELSAG una testimonianza della odierna presenza ligure nell'America del Sud, e a Buenos Aires è stata colta una sensibile traccia di tale presenza.

Al termine delle lunghe chiacchierate e riprese si è svolta, nel salone della sede, una cena, con tutte le famiglie presenti, alle quali Giuseppino Roberto ha portato il suo caloroso saluto, ringraziando il presidente Valerio Pessagno della collaborazione e della preziosa testimonianza di genovesità che la Carboneros Unidos porta avanti, pur tra grandi difficoltà. Era presente, ed ha portato il suo saluto Ruben Granara Insua, presidente della *Asociación Republica de la Boca*, un sodalizio che si richiama ad un episodio avvenuto nel quartiere *boquense* della Capitale Federale nel 1882. Allora, nel mezzo di un conflitto sociale, un gruppo di abitanti, di

fronte a soprusi del padronato, si riunì nella sede della Società Italiana alla Boca; venne alzata la bandiera di Genova, e fu firmata una dichiarazione che "Il Governo argentino non poteva interferire negli affari dei genovesi", e un atto, inviato al Re d'Italia, nel quale si dichiarava che stava per essere costituita la "Repubblica indipendente della Boca". La cosa non ebbe seguito, ma è una significativa testimonianza di quanto fosse sentita la genovesità alla Boca alla fine dell'800.

Club Atletico Boca Junior

Mercoledì 13 ottobre il presidente dell'associazione *Carboneros Unidos* Valerio Pessagno ha accompagnato Giuseppino Roberto, Fabio Pasquarelli, Pierandrea Manari e Claudio Maccagno in visita allo stadio e agli uffici del famoso Club calcistico Boca Juniors, che i genovesi hanno fondato nel 1905 alla Boca. Il complesso sportivo, noto come "la bombonera", è situato proprio in mezzo al tessuto urbano del quartiere della Boca. All'ingresso del complesso attendeva il gruppo Sergio Brignardello, esponente della *Carboneros* e consigliere del Club calcistico. Gli ospiti hanno messo piede sul terreno del famoso campo di calcio, ed hanno quindi visitato gli uffici, dove si sono incontrati con il presidente Macri. Il Boca Juniors sta preparando una serie di eventi per festeggiare nel 2005 il centenario di fondazione, e per ricordare le origini genovesi hanno coniato la sigla: **X - Xentenario, Boca - 1905 - 2005** utilizzando la lettera x al posto della c per rifarsi alla grafia della parola che identifica ancor oggi i loro tifosi come *xeneixi*, e cioè i genovesi che fondarono il Club, essendo allora Genova la città che deteneva in Italia il primato nel gioco del calcio.

Confraternita Porta-Cristo Genovesi

I nostri lettori hanno trovato negli ultimi numeri del giornale parecchi scritti sui porta-Cristo argentini, che nel giugno 2004 sono venuti per la prima volta a Genova in occasione del raduno mondiale, ed è stata svolta una relazione sulla storia delle loro confraternite al convegno indetto per l'occasione. Riteniamo comunque di segnalare ai nostri lettori, e soprattutto a quelli in Argentina (dove arrivano circa 500 copie di Gens Ligustica) il libro di Italo Garibaldi: *Confrater-*

SEGUE A PAG. 6



Buenos Aires, 13 ottobre 2004 - Il tavolo della presidenza alla cena che ha concluso l'incontro con le famiglie liguri di Buenos Aires. Da sinistra: Mario Giusto, Claudio Maccagno, Fabio Pasquarelli, Giuseppino Roberto, Valerio Pessagno, Gian Luigi Cervetto e Italo Garibaldi.

SEGUE DA PAG. 5

nita Porta-Cristo Genoveses en Argentina, "Unicos en toda America". Finito di stampare nel marzo 2004, proprio in previsione del raduno di Genova, il libro contiene, in oltre 200 pagine, una doviziosa narrazione storica sull'origine delle Confraternite in Argentina: l'arrivo dei "Cristi", la nascita delle "Squadre", le associazioni e le Chiese liguri, le processioni. Vengono descritte le figure di eminenti personaggi, la formazione della Confraternita dei Porta-Cristo ed i contatti con il Priorato di Genova, lo statuto ed i regolamenti adottati, e tutti i rapporti avuti con associazioni ed istituzioni genovesi e liguri negli ultimi anni. Il libro contiene diverse interessanti documentazioni fotografiche, sulle Chiese, i Cristi, le processioni, ed i personaggi.

Al convegno di Genova sono state vendute alcune decine di copie del libro, e l'Associazione Liguri nel Mondo lo sta portando all'attenzione di alcune istituzioni, particolarmente la Provincia di Genova, che ha sponsorizzato lo scorso anno un bellissimo libro sui "cristezanti".

Segnaliamo ai liguri ed italiani di Argentina l'opportunità di acquistare tale libro, la cui lettura fornisce una conoscenza che va al di là degli argomenti religiosi, testimoniando la diffusione e la continuità delle nostre più genuine e storiche tradizioni, che vengono inserite anche nelle cerimonie tipicamente argentine, come le processioni alla Madonna di Lujan.

Il libro lo si può chiedere a Italo Garibaldi a Buenos Aires (Tel. 011.4612.5376), o alla Associazione Carboneros Unidos (Venezuela 2943, Tel 011.4932.4348). Il costo è di 10 pesos. **Ogni famiglia ligure in Argentina dovrebbe averne una copia in casa!**

Istituto Culturale Argentino Ligure

Nella Assemblea Annuale Ordinaria del luglio 2004 e nella successiva riunione d'agosto si è costituito il nuovo Consiglio Direttivo dell'Istituto Culturale Argentino Ligure, formato da: Presidente: Flavio Perazzo; vicepresidente: Alberto Taddei; segretario: Livia Felce; vice-segretario: Guillermo Perotti; tesoriere: Martin Arbasetti; vice-tesoriere Eduardo Lanteri. Consiglieri titolari: Mariarosa Canclini, Leopoldo Codino, Manuel E. Leveratto, Gustavo Pittaluga, Franco Porta. Consiglieri supplenti: Gianluigi Arena, Giorgio Balestra, Marcelo Belfiore, Claudia Leiva, Maria Cristina Ugrin. Sindaci titolari: Marcelo Giordano, Maria E. Schiaffino, Sindaco supplente: Pedro O. Carnabucci.

Union Genovesa "Madonna de la Guardia"

Dalla Unione ci viene segnalato il profilo di una signora che giunse in Argentina dall'Italia al seguito dell'ing. Agostino Rocca, quando iniziò la grande impresa della Techint. Si tratta di Iris Paoli ved. Posti - una donna alta, capace, riservata, intuitiva e di gran carattere, che dopo aver collaborato con l'ing. Agostino, fu di grande aiuto all'ing. Roberto, alla "Presidencia Techint", sempre al 29° piano dell'edificio del-

la società al Retiro. A lei faceva capo la distribuzione degli aiuti della "Fundación Rocca", che portarono sollievo a molta gente della comunità italiana. La *Fundación* contribuì molto alle opere del Santuario della Madonna della Guardia, ed anche recentemente ai restauri della Chiesa italiana Mater Misericordiae, con una cospicua somma. Nel 2004 a Genova sono stati conferiti riconoscimenti a diversi liguri nel mondo che hanno ben meritato, ed al nostro giornale è stato chiesto di ricordare, nelle persone di Agostino Rocca, del figlio Roberto, e della loro diretta collaboratrice alla Fondazione Iris Paoli, tre personaggi che, in momenti e ruoli diversi, hanno fatto del gran bene all'Argentina, all'Italia e agli italiani d'Argentina. La nostra citazione è cosa ben modesta rispetto ai meriti delle persone, ma l'abbiamo fatta con tutto il cuore.

Riunione dei centri liguri delle province argentine tenutasi a Pergamino in data 13 novembre 2004

Pubblichiamo integralmente, in lingua originale, il resoconto della riunione svoltasi a novembre nella città di Pergamino con i rappresentanti dei centri liguri di: Chaco, Cordoba, La Pampa, Pergamino, Rosario, San Lorenzo, Santa Fe, Viedma. Seguiranno alcune nostre considerazioni in proposito.

Acta "V Encuentro de Centros ligures de las provincias argentinas"

En la ciudad de Pergamino, provincia de Buenos Aires, a los 13 días del mes de noviembre de 2004, siendo las 9,30 hrs., en la Filial N° 1 de la Biblioteca "Dr. J. Menéndez", sita en la plaza Sargento Cabral - B° San Martín de Pergamino, se reúnen los representantes de los siguientes Centros Lígures: por Gens Ligustica in Patagonia (Viedma-Río Negro) Mirta Madies y Alberto Ricaldoni; por Asociación Lígure de Santa Fe de la Vera Cruz (Santa Fe), Miguel Angel Ghio y Héctor Ghio; por Centro Lígure de la Pampa (Santa Rosa-La Pampa) Hugo Gamba, Daniel D'Adam y Graciela Polero; por Centro Lígure Rosario (Santa Fe) Elvio Lentino Lanza y Hugo Sanguineti; por Centro Lígure "Emanuele Devoto" de San Lorenzo (Santa Fe) Silvina Nicolini y Teresita Rodríguez; por Centro Lígure de Pergamino (Buenos Aires) Silvia B.Folini, Susana Velazquez Sanguineti, Elsa Martínez Parodi, Cristina Bosco, Georgina Messiga y María Elisa Parodi; por Asociación Lígure Mediterránea Argentina (ALMA.) (Córdoba) Marcelo Ottonello, por Centro Lígure del Chaco (Resistencia-Chaco) Humberto Boschetti, y por Asociación Lígure "América" de Córdoba (Córdoba) Dora Celia Rivero Massajoli, Celia Bastianon de Pecchioni y Ana María del V. Cicco; y con la presencia del Consultor de la Región Liguria Sr. Juan Pablo Carrea, que asiste en calidad de oyente, sin voz ni voto, con el objeto de tratar el siguiente Orden del Día:

1 - Bienvenida e incorporación a los nuevos Centros Lígures.-

Ellos son: Centro Lígure del Chaco y la Asociación Lígure América de Córdoba. Se aprueba el ingreso de ambos y se les da la bienvenida.

2 - Informe del Coordinador:

a) Envío de notas a la Región Liguria dispuesto por el 4° Encuentro;

b) Importes erogados en concepto de gastos.-

Cada centro recibe la documentación fotocopiada. Respecto a (b) se aprueba la rendición de los gastos efectuados entre el 4to. y 5to. Encuentros. Se distribuyen los gastos entre los nueve centros que participaron del Encuentro en Córdoba. Se decide que se continuará con esta mecánica para los próximos Encuentros.

3 - Situación institucional actual y futura del Encuentro.-

Se propone como mecánica de abordaje del tema designar como moderadora del diálogo a Cristina Bosco. El Coordinador recuerda a los Centros que para el 6to. Encuentro deberán tener la Personería Jurídica tramitada y que la situación jurídica actual del Encuentro es la de una asociación civil. Los dos grandes ejes de la discusión se centraron en: "¿cuáles son los actuales objetivos del Encuentro?" y "¿Por qué se quiere formar la Federación?". Luego de un profuso diálogo que contó con la participación de los presentes, se indican en modo tentativo los lineamientos generales que avalarían la constitución de la Federación, a saber:

- agilizar el reconocimiento de la Región Liguria de los centros asociados.

- favorecer y agilizar la comunicación entre los centros federados y con la Región

- acrecentar la difusión de la lengua y cultura italiana y también genovesa

- poder elegir nuestros representantes ante la Región y/u otras asociaciones/organismos

- petitionar con mayor fuerza ante la Región

- sugerir un marco de referencia para la instalación de nuevos Centros

- igualar las posibilidades de acceso a beneficios de los centros, optimizando los recursos ofrecidos de diversos orígenes

- autofinanciar fondos para los Encuentros.

- agilizar el pago de los contributos

- mantener la autonomía y autarquía de cada asociación que participaría en la Federación ya que solo delegaría poderes a los que consienta estatutariamente.

4 - Asesoramientos varios a los distintos Centros:

a) Reconocimiento de los Centros por la Región; (ya tratado y consensuado en el punto anterior

b) Contributo: Balance preventivo y antigüedad necesaria. El Sr. Lentino Lanza distribuye una fotocopia con instructivos de su elaboración

5 - Proyectos de los distintos Centros.-

Centro Lígure Emanuele Devoto: "Puente entre dos culturas. Viaje al lugar de origen", y "Grupo Internet" se leen y aprueban, solicitándose a la Coordinación la elevación del primero a las autoridades de la Región con el patrocinio del Encuentro

Asociación Lígure América de Córdoba: Presenta el plan de su actividades en ejecución que no son sólo al interior de la Asociación Lígure sino que expanden su accionar a problemas comunitarios.

Gens Ligustica in Patagonia: se pone en conocimiento el proyecto "Visita de profesores de la Universidad de Génova a las Asociaciones Lígures" que ya se había comentado en el Encuentro de Córdoba.; Reedición del libro "Mi labor de medio siglo en la Patagonia" de autoría de un descendiente genovés: Juan B. Tirachini

Centro Lígure de Pergamino: "Intercambio turístico - cultural entre ligures italianos y argentinolígures" Si bien ya fuera aprobado, este Centro remitirá al Coordinador copia para su elevación a la Región cuando se encuentre perfeccionado.

6 - Designación de la sede del 6° Encuentro a realizarse en abril de 2005.-

Se ofrecen como sede los centros de La Pampa y San Lorenzo. Queda designado éste último como sede del 6to. Encuentro y La Pampa como sede sustituta.

7 - Varios.-

a) Informe de la visita del Dott. Giuseppino Roberto: Los Centros de Rosario y La Pampa relatan con detalles acerca de las actividades desarrolladas por el presidente de Gens Ligustica in Orbe.

b) Otros: Se presenta el diseño de la Revista "Stampa Ligure" eventual órgano de difusión del Encuentro y asociaciones que componen éste evento. El Sr. Ricaldoni de Gens Ligustica in Patagonia explica los pormenores de diseño y costos. Se aprueba el diseño y luego se acuerda que en un plazo de sesenta días cada Centro elevará al Coordinador sus posibilidades financieras que viabilicen este proyecto.

Acuerdos y acciones a desarrollar en el interregno al próximo encuentro

Además de lo antes expuesto se resuelve que el Sr. Coordinador enviará a cada Centro propuestas de estatuto federativo para su consideración y enriquecimiento, con retroalimentaciones que permitan llegar a un mínimo acuerdo previo al próximo Encuentro. En el mismo cada representante deberá asistir con mandato otorgado por su Centro/Asociación para resolver sobre la constitución de la federación y la redacción final del estatuto.

No habiendo más asuntos que tratar, se dan por finalizadas las deliberaciones de este Encuentro, siendo las 18 hrs. del día 13 de noviembre de 2004, labrándose la presente acta, la que luego de leída y ratificada es firmada por los Delegados presentes, en prueba de conformidad y para constancia en quince (15) ejemplares de un mismo tenor y a un solo efecto, uno para cada Centro asistente que lo recibe en este acto.

Gens Ligustica in Patagonia
Asociación Lígure de Santa Fe de la Vera Cruz

Centro Lígure de la Pampa

Centro Lígure Rosario

Centro Lígure "Emanuele Devoto" de San Lorenzo

Centro Lígure de Pergamino

Asociación Lígure Mediterránea Argentina (Córdoba)

Centro Lígure del Chaco

Asociación Lígure "América" de Córdoba

Nell'incontro sono emersi argomenti interessanti, quali la necessità di sveltire il riconoscimento dei centri da parte della Regione Liguria, i collegamenti e l'erogazione dei contributi, l'opportunità di incrementare la diffusione della lin-

gua e cultura italiana e ligure, l'elezione di propri rappresentanti negli organismi della regione e di altre istituzioni, l'autofinanziamento degli incontri, l'imbarazzante delle singole associazioni. Sono stati poi esaminati progetti dei centri di San Lorenzo, Associazione America di Cordoba, Viedma e Pergamino.

I quesiti che le associazioni presenti al raduno pongono alla Regione Liguria dovranno essere esaminati con i rappresentanti della stessa. E' imbarazzante tuttavia leggere nel verbale che il consultore della Regione Liguria è stato ammesso all'incontro "in qualità di uditor, senza voce né voto". D'accordo per il non voto, ma il non consentirgli neppure la parola non facilita certo la possibilità di approfondire i rapporti tra l'encuentro e la Regione. Non si fa poi alcun cenno all'argomento che il presidente internazionale Giuseppino Roberto aveva trattato a Rosario in data 9 ottobre 2004 con il coordinatore Hugo Sanguineti, e cioè che sarebbe stato bene non porre veti di ingresso all'encuentro alle Associazioni liguri di Buenos Aires e dintorni, come era stato fatto in precedenti sedute. Sanguineti aveva fatto capire che tale veto sarebbe stato superato, ma non se ne dice nulla, proprio nel momento in cui si chiede l'elezione di propri rappresentanti in organismi di carattere istituzionale: sarebbe quindi opportuno che l'encuentro potesse rappresentare i liguri di tutta l'Argentina, e non solo di una parte. Ultima considerazione: il nuovo centro "Asociación Lígure Americana" di Córdoba, nella corrispondenza con la nostra associazione, che dava loro il benvenuto, ma suggeriva di mettersi in contatto con la già esistente "Asociación Lígure Mediterránea Argentina" di Córdoba per collaborare, la presidente della nuova associazione prof. Dora Celia Rivero Massajoli, e la vice-presidente prof. Celia Bastianon in Pecchioni hanno risposto: "Non c'è nessun contatto tra noi, ne meno collaborazione; questo non è possibile perché i nostri obiettivi sono completamente diversi." Non abbiamo proprio capito quali possono essere le diversità di obiettivi, tali da non consentire contatti tra gente ligure, tanto più che la presidente dell'ALMA di Córdoba Marina Tedesco ci aveva scritto che era sua intenzione "rafforzare i vincoli umani e societari di entrambe le associazioni per poter unirci e di questo modo lavorare con più forza". Tale situazione di rapporti non buoni non pare sia stata però avvertita dal coordinatore Hugo Sanguineti, il quale ha inviato a tutti i centri dell'encuentro uno scritto nel quale dice che i programmi della Associazione Lígure "America" di Córdoba "sembrano proiettati a realizzare un vero esempio di buon operare per l'associazionismo in generale e per i liguri in particolare". Il presidente Roberto ha risposto tra l'altro a Sanguineti: "Se le riunioni tra associazioni riescono a produrre divisioni, non so se siano utili o dannose", ed il dott. Marcello Carli della Regione Liguria ha aggiunto: "...siamo sempre più seriamente preoccupati dai continui segnali di disaccordo provenienti dalle Associazioni argentine; desidero rimarcare nel modo più chiaro che tale fatto non potrà certamente giovare ai rapporti delle Associazioni con la Regione Liguria, il cui operare non può prescindere dall'unitarietà della propria utenza."

Aspettiamo per valutare, sperando vivamente che dagli incontri... fioriscano rose, e non solo spine!.

SEGUE DA PAG. 6

Cordoba

Un incontro di un paio d'ore tra il presidente Roberto e la presidente dell'Associazione Ligure Mediterranea Argentina di Cordoba Marina Tedesco è avvenuto all'aeroporto Aeroparque di Buenos Aires nella mattinata del 27 ottobre 2004. Era anche presente il segretario dell'associazione Marcelo Ottonello.

Il tempo è stato sufficiente per approfondire la conoscenza di alcuni problemi che sono stati sottoposti dai rappresentanti del sodalizio di Cordoba al presidente Internazionale, riguardanti questioni organizzative, rapporti con la Regione Liguria, iniziative interessanti da realizzare. Marina Tedesco ha segnalato in particolare la opportunità di valorizzare nel 2005 l'evento del centenario del Club Atletico Boca Juniors di Buenos Aires, che richiamerebbe attenzione da tutto il mondo verso la Liguria, che si identifica con i fondatori del celebre sodalizio calcistico.

Nell'incontro sono anche emerse avvisaglie di ciò che poi si è verificato nei rapporti tra le associazioni liguri di Cordoba, di cui riferiamo nelle righe che seguono.

★★★

A metà novembre abbiamo ricevuto dalle signora Dora Clelia Riviero Masaioli e Clelia Bastianoni in Pecchioni, rispettivamente presidente e vicepresidente della nuova Associazione Ligure "America" di Cordoba un messaggio nel quale si diceva: "Abbiamo costituito la nostra Associazione Ligure "America" a Córdoba per rispondere alle diverse persone che cercavano un centro ligure dove poter trovare risposte alle loro necessità. La nostra organizzazione ha obiettivi culturali, scientifici, sociali e di solidarietà; dunque abbiamo soci di diversa età, tra cui giovani studenti dell'Università e professionisti che hanno desideri di perfezionarsi nel luogo d'origine dei loro ascendenti. Inoltre stiamo facendo corsi di Lingua e Cultura Italiana (che includono il dialetto genovese), Teatro, Coro, Plastica, Artigianato e Tango. Fra poco Lei riceverà il nuovo indirizzo della nostra sede, dove si svolgeranno tutte queste attività con più spazio fisico.

Abbiamo conoscenza dell'esistenza di A.L.M.A., perché la prof.ssa Celia Bastianon in Pecchioni (vedova di Pietro Pecchioni) con suo marito sono stati fra i suoi principali fondatori. Non c'è nessun contatto tra noi, né meno collaborazione; questo non è possibile perché i nostri obiettivi sono completamente diversi. "La nostra risposta è stata": "...ci sorprende un po' la vostra affermazione che ritenete impossibile la collaborazione perché i vostri obiettivi sono completamente diversi. Ciò potrebbe anche essere, ma vi chiediamo se non ritenete che abbiano valore le comuni radici liguri al fine di instaurare, pur con diversi scopi, un rapporto ed una collaborazione, con gente della vostra stessa origine".

La presidente della Associazione Ligure mediterranea argentina Marina Tedesco ha scritto scoraggiata, all'Associazione Liguri nel Mondo e alla Regione Liguria, ritenendo nega-

tivo il fatto che due associazioni liguri nella stessa città vadano avanti da sé senza tener conto delle radici comuni, sottolineando "...ad ogni modo, è un mio parere, io sono per l'unione..." e aggiunge "...sembra poi che si continui un discorso di fare una federazione con l'idea di lasciar fuori le associazioni liguri di Buenos Aires". Ciò indurrebbe l'ALMA ad astenersi dal far parte della nascente Federazione.

Nascono pertanto problemi dei quali si sarebbe volentieri fatto a meno. Riteniamo sia bene riferirne apertamente, perché ciascuno possa sapere e giudicare. Certo è triste dedicare attività, entusiasmo e risorse alle nostre genti lontane, cercando di parlare di loro, di aiutarli nelle loro richieste, di andarli a trovare, di diffondere una loro testimonianza, e vedere poi l'affiorare di contrasti e divisioni. Ci conforta la certezza che ci sono molte altre comunità liguri in tante altre zone che sono più unite e affratellate, e verso le quali per forza di cose saranno più spontanei i nostri contatti.

★★★

Ci scrive da Cordoba l'ing. Natalio Trebino: "Mio nonno Natalio J. Trebino che fece realizzare - come presidente della A.L.A. Associazione Latinoamericana di studenti immigranti a Torino - un monumento a Cristoforo Colombo, che fu collocato in Piazza Castello nel 1923, quale devoto omaggio alle migliaia di gli italo-latinoamericani che parteciparono alla grande guerra, versando il loro sangue per l'Italia negli anni 1914-1918. Copia di tale monumento - di cui pubblichiamo l'immagine - è presso il Cabildo Storico di Cordoba, e si può trovare sul sito http://columbus.vanderkrogt.net/la/cordoba_arg.html.

La Plata

Da La Plata Tulia Copetti ci ha inviato il seguente resoconto della visita del presidente Roberto.

"Il Circolo Ligure Cristóforo Colombo di La Plata ha ricevuto con molto orgoglio la visita del Dott. Roberto, che accettando l'invito del sodalizio, è venuto a La Plata martedì 26 ottobre 2004. E' stata una giornata veramente bella, piena di ricordi della nostra cara Liguria, ed alla stessa ha partecipato anche il dott. Joe Pizzolante, presidente onorario della Associazione "Gente de Liguria" di Toronto, giunto dal Canada con la signora. Si è partecipato insieme ad un pranzo "argentino", nella casa del vice presidente José Parmigiani, che ci ha accolto con la consueta grande ospitalità.

La giornata fu piena d'emozioni, tanto per i liguri nativi come per i discendenti che erano presenti. Tutti avevano di che parlare! Del borgo, degli antenati, dei cibi tipici, del mare e delle montagne ecc, ecc. Si è anche cantato un po' in genovese, dopo l'avvio del comm. Angelo Zappettini, che ha cantato la romanza "Una furtiva lacrima" dall'Elisir d'Amore di Donizetti. ¡Che bello! Il Circolo Ligure di La Plata ha vissuto una giornata indimenticabile. Ringraziamo profondamente il dott Roberto per i libri, le spille, e il materiale che ci ha lasciato come ricordo. Con il cuore in mano aspettiamo che torni a breve a trovarci, dottor Roberto per rivivere come in famiglia un giorno tanto speciale. Grazie mille! Il Circolo Ligure di La Plata: Angelo Zappettini, José



CORDOBA - Il medaglione raffigurante Cristoforo Colombo che si trova nel Cabildo storico della città, realizzato da Dino Soma e portato in Argentina da Natalio Trebino nel 1930.

Parmigiani e signora, Estela Ricci, Tulia Copetti, ecc., ecc.

Il presidente Roberto è stato poi informato su diversi problemi che gli sono stati posti dagli esponenti del Circolo, ed in particolare la possibilità di fare giungere da Genova un aiuto per due anziane signore liguri afflitte da una grave situazione. Della cosa il presidente, al suo arrivo a Genova, ha interessato i competenti uffici della Regione Liguria, mentre già sono giunte a La Plata, ad opera dell'Associazione Liguri nel mondo, le bandiere italiana e quella dell'Associazione di cui il Circolo aveva necessità. Gli uffici della Regione Liguria dovrebbero poi far pervenire un dizionario della lingua italiana necessario all'attività didattica.

Giuseppino Roberto si è poi intrattenuto con i vertici del sodalizio - Zappettini Parmigiani e Copetti - e con Sara Isabella Bonfanti (che farà pervenire a Gens Ligustica uno scritto sui Bonfanti a La Plata), Graciela Campopiano, Miguel Angel Marafusch, Federico Medica e Susana Moretti (studiosa di lunfardo, che ha fornito al presidente interessanti indicazioni bibliografiche). Maria Tulia Copetti farà pervenire uno scritto sulle famiglie liguri a La Plata, che arricchirà le testimonianze che la nostra associazione è in grado di fornire sull'emigrazione dalla Liguria.

★★★

Pierino Cabano, nato alla Spezia e residente da molto tempo a La Plata, che fu tra i fondatori nel 1989 del "Circolo Ligure" nella grande città argentina, ha ricordato che in data 22 settembre 2004 sono trascorsi 15 anni dal giorno in cui si sono riuniti i Signori: Beatriz Gloria Josefa Castelletto de Valman (originaria di Lavagna), Angelo Zappettini (nato a Varese Ligure), Fausto Sergio Simonelli (La Spezia), Pierino Cabano (La Spezia), Néstor Raul Sciarra (Caprioliola, Aulla-SP), Francesco de Giacobbe (Arcola-SP), che decisero di fondare un Circolo Ligure. Come si vede dei sei firmatari, ben cinque erano originari di La Spezia o provincia). Cabano aveva inviato in data 21 settembre a Giuseppino Roberto una lettera sull'argomento, che giunse a Genova quando il presidente era già partito, e per disguido Pierino Cabano seppa della sua visita a La Plata solo successivamente all'evento. Roberto ha manifestato a Cabano il suo rammarico di non averlo potuto incontra-

re. Cabano ha espresso il suo compiacimento per la pubblicazione alla Spezia di un libro su Don Francesco Bibolini, "il Santo de la Pampa" (di cui il nostro periodico ha già pubblicato uno scritto, a firma dello stesso Cabano, sul numero del dicembre 2003); gli è giunta notizia da Lerici dell'avvenuto invio del libro, ed in attesa dell'arrivo ci ha scritto: "...mi hanno informato che il mio nome figura nella prima pagina del libro. Certamente è per me una grande soddisfazione, e ringrazio le autorità per la loro attenzione verso la mia persona. La vita ci dà momenti poco gradevoli, ma ci dà pure momenti di allegria, da ricordare per sempre".

★★★

A fine dicembre il Circolo Ligure di La Plata ha comunicato che il Comune della città, capitale della Provincia di Buenos Aires, ha attribuito un prestigioso riconoscimento al presidente onorario del Circolo, commendator Angelo Zappettini, designandolo "immigrante illustre" della collettività italiana, nell'insieme delle diverse comunità come la spagnola, la greca, la portoghese. I liguri di La Plata si sono sentiti molto orgogliosi per questa distinzione conferita ad una persona di cui sono noti i chiari meriti culturali - sempre vicino alla sua cara Italia! - e l'impegno nella promozione dei valori morali, nelle azioni di solidarietà volte al benessere altrui, ed hanno espresso la loro soddisfazione con un brindisi in suo onore!

Mar del Plata

In data 16 novembre ci è pervenuto un messaggio del sig. Marcelo Carrara da Mar del Plata, la grande e bella città argentina sull'Atlantico, che ci comunicava che si stava riattivando il Centro Ligure di quella città. Non avevamo più notizie di quella comunità ligure, dopo un contatto del presidente Roberto nel 1997 che intendeva far loro visita, che poi non fu ritenuta possibile per una concomitanza elettorale. Continuiamo ad inviare il nostro periodico *Gens Ligustica in Orbe* al vecchio indirizzo di Bolivar, 2587, confidando che qualcuno avrebbe letto il giornale.

Abbiamo fornito a Marcelo Carrara le giuste coordinate perché si metta in contatto con la Regione Liguria, ricevendo dallo stesso a metà dicembre, e contemporaneamente leggendolo online su News Italia Press, il seguente comunicato:

MAR DEL PLATA RIBATTEZZA IL CIRCOLO LIGURE.

Creare contatti con la Regione Liguria e diffondere le tradizioni liguri sul territorio argentino. Ecco gli obiettivi della nuova associazione ligure di Mar del Plata.

Mar del Plata - Ritorna Liguria. E' il motto di "inizio lavori" del rinnovato Circolo Ligure di Mar del Plata, che ha come obiettivi la creazione di nuovi contatti con la Regione Liguria e con tutti i discendenti liguri di Mar del Plata. Nel 2005 l'associazione italo-argentina comincerà anche ad avviare iniziative per diffondere la tradizione ligure sul territorio, cercando di diventare la voce delle province di Genova, Imperia, La Spezia e Savona a Mar del Plata. La presentazione ufficiale dell'associazione è avvenuta venerdì scorso (10 dicembre) durante una cena nella Trattoria "La Piazzetta", proprietà di un connazionale, con la presenza del Presidente del Comites di Mar del Plata, Raffaele Vitiello, il presidente della Federazione delle Società Italiane a Mar del Plata, Giovanni Radina, ed altri membri di associazioni italiane e soci o simpatizzanti del neonato sodalizio.

Nell'occasione il neo vice Presidente del Circolo Ligure, Giuseppe Garassino, ha dichiarato: "Ringrazio tutti i giovani con i quali, grazie all'amore per la propria terra d'origine, possiamo continuare a lavorare per conservare la cultura ligure, attivando in tal modo, l'unica associazione regionale italiana che ancora mancava a Mar del Plata". Dopo alcuni anni d'assenza dalla vita associativa marplatense, un gruppo di giovani liguri ha deciso di rifondare il gruppo contattando i pionieri genovesi della prima fondazione del Circolo, avvenuta nel '87, e i titolari dell'Associazione Italiana Ex Combattenti, Giuseppe Garassino e Luigi Patrone. Grazie a questa collaborazione i giovani di Mar del Plata hanno così espresso l'intenzione di riorganizzare l'associazione, hanno elaborato un elenco di discendenti liguri residenti nel territorio e organizzato finalmente un nuovo Consiglio Direttivo provvisorio".

La nostra associazione resta in attesa di ulteriori notizie, e dei recapiti ai quali far pervenire il nostro periodico, sul quale intanto diamo il presente annuncio, lieti di poter nuovamente annoverare nella grande famiglia ligure nel mondo gli amici di Mar del Plata.

SEGUE A PAG. 8



LA PLATA, dicembre 2004 - Consegnato il riconoscimento di *immigrante illustre* ad Angelo Zappettini. Da sinistra: il Console Generale d'Italia in La Plata, dott. Stefano Soliman; il Sindaco di dott. Julio Cesar Alak, e il Comm. Zappettini.

SEGUE DA PAG. 7

Pergamino

In data 11 ottobre si è svolta nella sede del Centro Ligure di Pergamino una festa per l'anniversario dell'impresa di Cristoforo Colombo, con oltre venti partecipanti, che si sono poi trattenuti al pranzo con menù ligure, preparato con piatti molto saporiti da Amanda Carugo, mamma della presidente Silvia Folini Carugo Copello. I presenti hanno poi ascoltato musiche genovesi, e sono anche stati sorteggiati regali tra i commensali, che hanno trascorso a tavola una bella giornata in allegria, potendo anche ammirare i bei paesaggi della Liguria sui libri inviati dalla Regione per il mantenimento e la diffusione della cultura e delle tradizioni della nostra terra. Gli amici del centro hanno chiesto che fosse organizzata un'altra festa entro fine anno, ed hanno concluso l'incontro con un brindisi "pe a scuverta de l'America".

Dopo queste belle notizie, con l'aggiunta che il Centro di Pergamino starebbe organizzando un concorso letterario a livello nazionale tra i diversi centri liguri, è giunta notizia di divergenze al vertice del sodalizio che indurrebbero la presidente al ritiro. La cosa è al vaglio dei competenti uffici della regione, e speriamo che si risolva diversamente.

★ ★ ★

E' stato fatto pervenire a Genova al presidente internazionale, un messaggio con le firme di circa una trentina di famiglie Lasagna-Lazagna, che avevano organizzato in luglio un raduno a Pergamino, sul quale Gens Ligustica ha pubblicato uno scritto di Carla Sanguineti e Pietro Lazagna nel numero di settembre. I Lasagna-Lazagna hanno ringraziato il dott. Roberto per il saluto ed il ricordo, ed un congruo numero di copie di Gens Ligustica, che contiene anche una grande foto a colori dei partecipanti, è stato spedito a Pergamino perché possa essere consegnato ai partecipanti stessi.

Quilmes

Il Presidente internazionale Giuseppino Roberto è giunto a Quilmes nel pomeriggio di martedì 26 ottobre 2004, atteso dal presidente onorario della Associazione Liguri nel Mondo di Quilmes Fabio Carpi, dal presidente Giuliano Attolini, dal vice presidente Ubaldo Zerega, dalla segretaria Ileana Carpi, e da diverse altre persone della locale comunità ligure, che gli hanno fatto grande festa. Il presidente Roberto era accompagnato dal presidente onorario dell'Associazione "Gente de Liguria" di Toronto (Canada) Joe Pizzolante, che si trovava con la signora per qualche giorno nella città di Quilmes.

Si è parlato dell'attività dei liguri di Quilmes e dintorni (nella vicina Bernal c'è la Chiesa dedicata alla Madonna della Guardia, meta di raduni annuali di grande rilievo per le comunità liguri in Argentina), e poi gli ospiti sono stati accompagnati in visita alla città, ed al parco fluviale sul Rio de la Plata dove, dal molo dei pescatori, si vedono in lontananza i grattacieli di Buenos Aires.



PERGAMINO, 11 ottobre – I partecipanti alla Festa del Centro Ligure per la ricorrenza colombiana. Ultima a destra è la Presidente del Centro Silvia Beatriz Folini Carugo Copello. A destra: I dirigenti del centro ligure, con alcuni giovani studenti di italiano.



In serata si è svolto un calorosissimo incontro in casa di Malda Patrone, così commentato sul bollettino dei liguri di Quilmes "...El más hermoso encuentro lo tuvimos el día 26 de octubre. En esta ocasión con ambos, Giuseppino Roberto, Joe Pizzolante y Sra., compartimos un asado "monstruo" en la casa de Malda Patrone, a quién quiero agradecer por su hospitalidad y calor humano. Rodríguez armó la Lanterna en el parque y cuando la vimos iluminada a mas de uno casi se nos escapa un lagrimón. Roberto no nos termina de asombrar por sus vastos conocimientos de historia y geografía argentina y por su amplio repertorio tanguero, que además interpreta muy bien. A los postres y luego de los consabidos discursitos, hubo intercambio de plaquetas (en este caso platos metálicos grabados) y flores para la Sra. Pizzolante. Tutto sommato una notte indimenticabile. Giuliano Attolini.

Il presidente Roberto si è intrattenuto a lungo con tutti – sia gli esponenti dell'Associazione Carpi, Attolini e Zerega – sia molti altri commensali, tra i quali: Magda Patrone (la padrona di casa, nata a Crevari e giunta in Argentina nel 1951); i componenti della famiglia Carpi: Matilde, Ileana, Laura, Livia e Alessandro, originari di Genova; Celia Bierwert (di origine tedesca, moglie di spezzino); Alicia Campora (che ha appreso il genovese dai nonni, arrivati in Argentina dalla Valpolcevera nel 1870); Leonardo Porreca, di Taggia; Luis Rodriguez, (il costruttore di un modello Lanterna di Genova alta cinque metri, che era esposta nel giardino, illuminata; il nonno di Luis è nato a Bargagli); Luis Scrivano originario della provincia di Savona; Lorianio Lintura nato a La Spezia; Daniel Tomati, il cui padre è nato ad Alberga; e molti altri, che ci scusiamo di non poter citare.

Resistencia (Chaco)

Nell'incontro di sabato 9 ottobre 2004 nella sede del Centro Ligure di Rosario, al quale hanno partecipato numerose famiglie di origine ligure, il Presidente internazionale Roberto ha fatto conoscenza con il signor Humberto Boschetti, invitato da Elvio Lentino Lanza, che sta adoperandosi per la costituzione della Associazione Ligure del Chaco, la provincia argentina a nord di Santa Fe, tra Salta e Formosa, che ha come capitale la città di Resistencia, situata

sul Parana, di fronte alla città di Corrientes. Humberto Boschetti ha partecipato in data 13 novembre alla riunione delle Associazioni Liguri a Pergamino, e provvederà pertanto a chiedere il riconoscimento alla Ragione Liguria. Nel frattempo ci ha comunicato il recapito postale della sua associazione – al quale abbiamo provveduto a far spedire il periodico Gens Ligustica in Orbe – che è il seguente: Lic. Humberto Boschetti, Asociación Ligure del Chaco, Av. Rivadavia 345 - 3500 Resistencia - Chaco - Argentina.

Rio Grande (Tierra del Fuego)

Proprio all'inizio del 2005 ci ha telefonato dalla Terra del Fuoco l'ing. Marco Salvaneli, parlandoci un po della terra dove vive (ben diversa dalla Recco da dove partì suo padre): siamo nel pieno dell'inverno, ma con la presenza della neve non c'è molto freddo, che nella Patagonia del sud arriva invece con la primavera, quando incomincia a spirare un vento terribile. Salvaneli non poté recarsi a Buenos Aires quando in ottobre giunse il presidente Roberto, perché in quel periodo era impegnato in un lavoro nella Provincia di Misiones, al caldo del Nord (pensate, a quasi cinquemila chilometri da casa sua!). Salvaneli ha approfittato del contatto con Genova per parlare in genovese, che ancora conosce bene, anche se in Rio Grande ha poche occasioni di parlarlo.

Rosario

Rosario è stata la prima città che il presidente Roberto ha visitato nel suo viaggio in America del Sud con il dott. Fabio Pasquarelli della Società ELSAG: Vi è giunto in auto a mezzogiorno di sabato 9 ottobre 2004, dopo alcune ore dallo sbarco ad Ezeiza, all'aeroporto internazionale di Buenos Aires. Nella hall dell'Hotel Holiday Inn erano puntualmente in attesa i rappresentanti dei liguri di Rosario, San Nicolas e Arroyo Seco: Giampaolo Carrea, Elvio Lentino Lanza, Silvio Vaccarezza, Juan Manuel Castagnino, Santiago Guasoni, Roberto Campora, Juan Traverso e Ariel Rombo. Dopo il momento dei saluti, particolarmente calorosi, nell'incontro conviviale si è fatto il piano dei contatti da realizzare nei tre giorni di permanenza in loco.

Il pomeriggio è stato interamente dedicato agli incontri con gli esponenti delle associazioni liguri di Rosario, e delle città, vicine e lontane: Paraná, Pergamino, Resistencia, San Lorenzo, San Nicolas de los Arroyos, Santa Fe, Victoria. Erano presenti, tra gli altri, in rappresentanza delle rispettive associazioni e centri: Giampaolo Carrea, Elvio Lentino Lanza, Hugo Sanguineti; Miguel Ghio, Héctor Ghio, Rita Devoto Peirano, le famiglie Campora, Maria Susana Velasquez Sanguinetti, Horacio Piceda, Humberto Carlos Boschetti, Filippo Reggiardo. Era anche giunta a Rosario da Asunción, per incontrare il presidente Roberto,

e quindi ha presenziato all'incontro, una rappresentanza del Circolo Ligure del Paraguay, con il presidente Juan Carlos Descalzo Buongermini e signora, il vice presidente Armando Ficorilli, e il segretario Ignacio L Vierci Casaccia con Signora.

Il presidente internazionale Roberto ha porto a tutti i presenti il saluto dell'Associazione Liguri nel mondo, spiegando il significato del viaggio e dei contatti, sui quali si è intrattenuto il dott. Fabio Pasquarelli illustrando l'iniziativa del documentario che la società ELSAG intende realizzare sui liguri nell'America del sud. Sono poi iniziate una serie di riprese ed interviste, sul terrazzo della sede del centro ligure, curate da Pierandrea Manari e Claudio Maccagno. Sono stati intervistati: Ignacio Vierci di Asunción, Elvio Lentino Lanza di Rosario, Ruben Bargiacchi Celle di Rosario, Miguel Angel ed Héctor Ghio di Santa Fe, Rita Devoto di San Lorenzo, Ricardo Cichellero, Damian Vicari e Filippo Reggiardo di Victoria, e le signore Dellepiane, Signaigo e Ansaldo. Le riprese ed interviste hanno coinvolto anche altre persone, e ci è impossibile darne una citazione completa. Il presidente Roberto ha avuto con molti presenti scambi di informazioni, di messaggi, e gli sono state consegnate documentazioni e dossier di diverse famiglie giunte nella zona di Rosario dalla Liguria.

SEGUE A PAG. 9



QUILMES – Una recente foto con gli esponenti della locale Associazione Liguri nel Mondo.

SEGUE DA PAG. 8

Rosario

L'incontro al Centro Ligure di Rosario, molto frequentato e movimentato, si è concluso con un buffet al quale hanno preso parte tutti i presenti, e così si è terminata la prima giornata argentina del presidente Roberto e del dott. Pasquarelli.

★★★

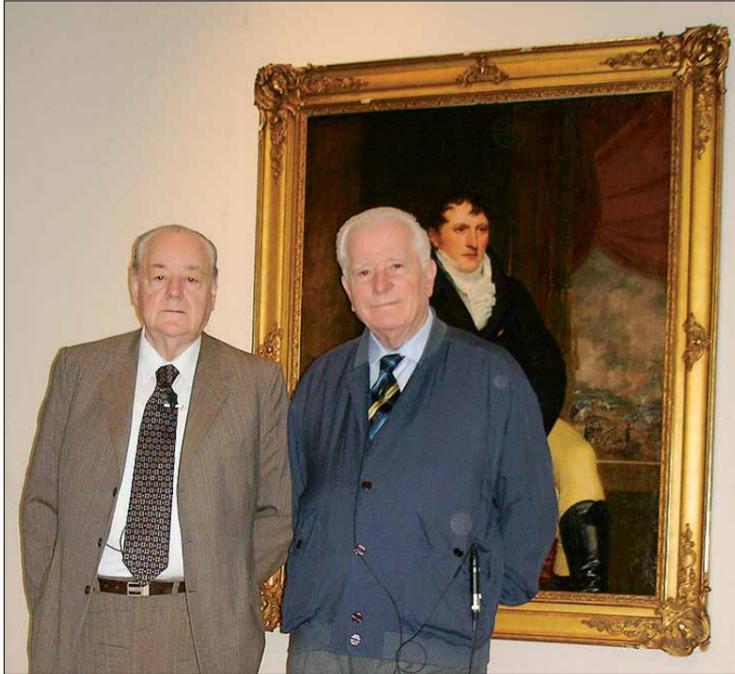
Nella mattinata di domenica 10 ottobre Giampaolo Carrea ha guidato Roberto e Pasquarelli in una visita dei punti più caratteristici di Rosario, e con la preziosa collaborazione di Santiago Guasoni e Juan Manuel Castagnino sono state effettuate riprese al Monumento a Manuel Belgrano, al Museo di arti moderne Juan B. Castagnino, che sono tra le più significative vestigia di Rosario, città che già nei primi decenni del novecento poteva dare dimostrazione del grande ruolo che ebbero le famiglie genovesi nello sviluppo sociale ed economico dell'Argentina. La mattinata si è conclusa con un lungo giro in barca sul Paraná, costeggiandone la riva destra che con i suoi fondali ha costituito un formidabile porto naturale che ha svolto la grande funzione di interscambio per le ricche province argentine di Santa Fe e Cordoba e gli scali portuali di tutto il mondo.

★★★

Nelle sale dell'esclusivo Yockey Club di Rosario si è svolto lunedì 11 ottobre l'incontro del presidente Roberto con Silvio Vaccarezza, presidente dell'Istituto Belgraniano, ed il Direttivo dell'Istituto stesso. Successivamente è stata compiuta una visita al Monumento a la bandiera, ed alla adiacente piazza dedicata ad Imperia, che ha dato i natali, nel borgo di Costa d'Oneglia, al padre dell'eroe argentino. Persone e luoghi sono stati ripresi per il documentario, ed al termine il gruppo si è recato a visitare la Parrocchia di N.S. della Guardia, prima di lasciare Rosario alla volta di Buenos Aires.

Arroyo Seco

L'importante centro agricolo di Arroyo Seco è situato a pochi chilometri da Rosario. Lì, in una grande struttura di tipo ricettivo e ricreativo, con ampi spazi verdi, i porta Cristo di Arroyo Seco e di Rosario, con familiari ed amici, hanno preparato una colossale "parrilla" per circa un centinaio di persone, accogliendo ed ospitando per il pranzo di domenica 10 ottobre il presidente Roberto, il dott. Pasquarelli ed i loro accompagnatori. E' stata la festa di coronamento dell'impresa realizzata dagli argentini delle confraternite liguri che quattro mesi prima erano per la prima volta venuti a Genova in occasione del raduno, per portare la loro testimonianza di aver conservato e uaciototi per oltre un secolo le nostre migliori tradizioni. L'incontro, durante il quale non è mancata qualche lacrima di commozione all'arrivo ed al commiato del presidente Roberto, è trascorso in grande allegria, tra l'ininterrotto servizio della migliore carne argentina sapientemente cucinata alla griglia da qual-



ROSARIO, 10 ottobre 2004 - Juan Manuel Castagnino, nipote di Manuel A. Castagnino fondatore e donatore del Museo di Belle arti alla città di Rosario, ripreso con il presidente Roberto dinanzi al quadro di Manuel Belgrano che fu dipinto a Londra nel 1815, quando il generale vi si recò in missione diplomatica, dal pittore François Casimir Carbonnier. E' l'unico dipinto per il quale Belgrano ha posato, è conservato nella città di Olavarría, ed è stato provvisoriamente esposto al museo di Rosario.

che provetto "parrillador". Sono state poi effettuate interessanti interviste a Padre Emilio Cardarelli, parroco di N.S. della Guardia a Rosario; a Juancito Traverso, entrenador della squadra dei Porta Cristo di Arroyos Seco; a Roberto Campora, di San Nicolas de los Arroyos; questi ultimi sono ottimi conversatori in genovese. Ci si è recati successivamente presso la Chiesa dell'Assunta della città, ed i portatori hanno tratto sul sagrato ed innalzato i due Cristi processionali, affinché fossero ripresi e rimanesse traccia nel documentario dei liguri in America del sud di questa antica tradizione che in terra argentina, unica nell'intera America, le nostre confraternite sono riuscite a praticare e tramandare sino ad oggi.

San Carlos (Salta)

Ci ha scritto Tullio Carpi "...ho ricevuto il bel periodico *Gens Ligustica in Orbe* qui, niente di meno che a San Carlos, provincia di Salta, in mezzo alle montagne, precordigliera delle Ande, di una bellezza totalmente differente dalla nostra amata Genova, già che tutto porta l'impronta della civilizzazione iberica e della colonizzazione spagnola... molto visitata dai turisti tedeschi, inglesi, australiani e qualche italiano... **Realmente mi ha emozionato ricevere Gens**". Carpi prosegue citando che si trova a San Carlos da 1948, che ha parenti a Genova, dove è stato nel 1994 e spera di tornare presto, anche per farla conoscere al suo ultimo figlio di nove anni "...nato a Salta però italianissimo e genovese". Tullio Carpi è fratello di Fabio, presidente onorario dei liguri di Quilmes, e quindi conosceva la nostra associazione, ma ci ha detto "...ricevere però direttamente il periodico è un'altra cosa". Poi continua "...mi sento genovese di razza e quando voglio volare un po' parlo per telefono con i miei cugini in dialetto, che in loro conserva l'accento a me tanto caro". Siamo proprio contenti di inviare il nostro periodico a persone come Tullio Carpi: riuscire a procurare emozioni è il traguardo più ambito di una attività umana.

tres mujeres por primera vez a la Argentina... Fue un encuentro muy emocionante y de profundo contenido fraterno".

Oscar Repetto ci ha quindi spiegato che tale incontro è avvenuto dopo circa un secolo dalle visite in Italia dei Repetto di San Nicolas, e da allora non c'erano stati più contatti tra i parenti. Apprendiamo con soddisfazione tale fatto che per noi, che dedichiamo anche una rubrica al tema "tracce perdute... e ritrovate", costituisce un evento significativo, e volentieri pubblichiamo la foto dell'evento che Oscar Repetto ci ha fatto pervenire.

Santa Rosa

Evento eccezionale a fine ottobre a Santa Rosa: Hugo Gamba, presidente del Centro Ligure La Pampa, ha fatto coincidere la visita del presidente Roberto con la cerimonia di inaugurazione della Piazza Ligure (*la primera "Piazza Ligure" del Pais*), avvenuta nella mattinata di giovedì 28 ottobre 2004 con la partecipazione di tutte le autorità locali e le rappresentanze delle comunità nazionali e regionali italiane.

La conferenza stampa

Il presidente Roberto era giunto all'aeroporto di Santa Rosa nel pomeriggio di mercoledì 27 ottobre, atteso da Hugo Gamba, dal console d'Italia Carlos Felice e da Graciela Polero. Accompagnato in città, ha partecipato poco dopo ad una conferenza stampa raccontando ai giornalisti ed agli operatori delle TV locali lo scopo del suo viaggio in America del sud per raccogliere testimonianze su un documentario da dedicare alla presenza della gente ligure in quelle regioni del mondo. Si è quindi soffermato sulla particolare importanza dell'Argentina, verso la quale i liguri hanno indicato la strada agli italiani, che in massa vi si sono recati nella seconda metà dell'ottocento.

Il particolare turismo che offre la Pampa

Successivamente Roberto ha avuto un incontro con operatori turistici, tra i quali il sig. Sergio Faus della agenzia Santa Rosa viaggi e turismo, Luis Bertone della Reserva "La Colorada", Hector Hugo Fernandez Zamponi della Estancia Villaverde. Ne è venuto fuori un quadro straor-

dinario di opportunità che i dintorni di Santa Rosa possono offrire per chi cerca il contatto con la natura, le immensità della Pampa, i cavalli, il silenzio delle lagune, l'imponenza dei boschi di *caldenes*. Questa forma di turismo offre la possibilità di fare cavalcate e passeggiate lungo i sentieri, contemplando lo spettacolo del sole o delle stelle, fare amicizia con i *dueños* delle *Estancias* che vi metteranno a disposizione le loro sale di lettura, vi faranno conoscere i loro vicini, vi faranno visitare i *pueblos de la cercanía* ed apprendere le storie dei luoghi. Il *turismo de estancias* propone oggi, nel raggio di poche decine di chilometri da Santa Rosa, le accoglienti estancias: A Puro Campo, La Blanca, La Holanda, Don Justo, La Julia, La Marianita, Santo Domingo, Villaverde, per non parlare delle opportunità di caccia offerte ad esempio dalla riserva "La Colorada"; e poi il parco nazionale Lihué Calel, e il parco termale Laguna de Guatraché. Si tenga conto delle favorevoli condizioni del cambio. Ad esempio: il volo da Buenos Aires a Santa Rosa (600 Km) costa a prezzo pieno poco più di 50 euro, e in Bus con posto letto, e viaggio notturno, un terzo!

Chi fosse interessato ad una forma di turismo così particolare, per un vero relax tra gente come noi, con la quale il colloquio è immediato, anche nella diversità della lingua, può informarsi sul sito www.turismolapampa.gov.ar, o contattare la Dirección de Turismo de la Provincia de la Pampa, Tel. Fax. (+54.2954.424404 / 425060) - Av. Luro esq. Av. San Martin - 6300 Santa Rosa - La Pampa - Argentina. Vi forniamo anche alcuni indirizzi di posta elettronica: turismo@ar.inter.net, lapampaestancias@argentina.com, info@argentinasafari.com. Il Centro ligure de la Pampa (e-mail hgamba@cpenet.com.ar) sarà lieto di darvi consigli sull'argomento. Il presidente Roberto aveva detto agli operatori turistici di Santa Rosa che vennero ad incontrarlo che avrebbe dato notizia delle loro opportunità, e così il nostro periodico ha pubblicato questo scritto, per l'interesse della notizia in se stessa e per riconoscenza verso una città che ha dedicato una sua piazza alla Liguria. Una volta tanto, in un mondo ove quasi tutto si fa per denaro, è bene fare qualche cosa con motivazioni diverse.

SEGUE A PAG. 10



SAN NICOLAS, marzo 2004 - La storica foto, inviataci dall'Argentina da Oscar A. Repetto, dell'incontro familiare tra "Repetto", avvenuto in occasione del viaggio da Camarza e Semino all'Argentina di Iolanda Salvarezza Repetto, Anna Maria Repetto Costa e Maria Cristina Costa, avvenuto dopo un secolo di "tracce perdute" tra le famiglie stesse.

SEGUE DA PAG. 9

ARGENTINA

Santa Rosa

L'incontro con i liguri pampeani

Dopo gli incontri con giornalisti e operatori, il presidente Roberto è stato accompagnato da Hugo Gamba nella visita della città di Santa Rosa, con una puntata alla sede del Centro Ligure, e poi alla serata conviviale con i "Liguri pampeani", dove è stato accolto con grande calore ed entusiasmo. Erano presenti il Console d'Italia Carlos Felice, direttivo e soci del Centro Ligure, esponenti della cultura e della scuola, che hanno poi provveduto alla premiazione dei ragazzi che si sono distinti in un concorso di racconti realizzato dalla scuola di italiano. Giuseppino Roberto ha poi portato il suo saluto a tutti i presenti, donando a Hugo Gamba la bandiera della Regione Liguria a nome dei presidenti Biasotti e Bruzzone, la medaglia con il grifo di Genova a nome del sindaco Pericu, e diverso materiale culturale sulla nostra regione. Ha poi consegnato un riconoscimento a Maria Letizia Oliva Delfino, che nel 1994 fondò il primo Centro ligure a Santa Rosa. La serata si è conclusa con un raffinato concerto di tanghi e l'esibizione del pianista Fuya Muñoz.

L'inaugurazione della "Piazza Ligure"

Alle ore 9 di giovedì 28 ottobre 2004 il presidente dei liguri nel Mondo Giuseppino Roberto, accompagnato dal presidente dei liguri di La Pampa Hugo Gamba, si è recato in visita alla Municipalità di Santa Rosa, dove ha incontrato il sindaco (che qui viene chiamato *intendente*) ing. Néstor Alcalá, intrattenendosi su argomenti delle due città, e sulla dedica di una piazza di Santa Rosa alla Liguria. Roberto ha consegnato al sindaco le lettere di ringraziamento e di compiacimento del Presidente della Regione Liguria Sandro Biasotti e del presidente del Consiglio regionale Francesco Bruzzone.

Ci si è poi recati sul luogo ove sorge la piazza, alla intersezione delle vie Cervantes e Alsina, dove un ampio spazio verde, contiguo ad un dismesso scalo ferroviario, è stato attrezzato e chiamato "Espacio verde Liguria". Lo spazio, di forma allungata, termina in una zona più larga, a cui è stato dato il nome di "Piazza Ligure", con la collocazione di una grande targa in granito nella quale accanto alla scritta in caratteri dorati "Piazza Ligure" si affiancano in rosso la riproduzione della mappa della nostra regione - con i nomi delle quattro province Genova, Imperia, La Spezia e Savona - ed in verde la mappa di tutta Italia.

Alla cerimonia hanno preso parte, insieme ai rappresentanti dei liguri, l'intendente Néstor Alcalá con i consiglieri della Municipalità di Santa Rosa, il console d'Italia Carlos Felice, le autorità provinciali, militari, religiose, la banda musicale dell'Esercito argentino, il coro giovanile italiano, tutte le comunità nazionali e regionali italiane di Santa Rosa, e tanti cittadini argentini, italiani e liguri. Sono stati suonati gli inni nazionali argentino ed italiano, magistralmente



SANTA ROSA, 28 ottobre 2004 - Nella sede della Municipalità, il sindaco di Santa Rosa ing. Néstor Alcalá (al centro) consegna un omaggio a Giuseppino Roberto. A destra il presidente del Centro Ligure de La Pampa Hugo Gamba.

interpretati dalla bella voce di un soprano, e cantata una canzone italiana dal coro dei ragazzi che frequentano i corsi della nostra lingua. Sono stati poi pronunciati i discorsi del presidente del Centro Ligure Hugo Gamba, del Presidente internazionale Giuseppino Roberto e del sindaco Néstor Alcalá. Quindi sono state scoperte le due lapidi, e la Piazza Ligure è stata invasa da tante persone festanti, tra i colori dei labari dei diversi sodalizi, in una giornata di quel sole che rende particolarmente bello il cielo azzurro nel cuore della terra argentina. È stato anche messo a dimora un piccolo albero a ricordo dell'evento, e si è brindato alla fratellanza delle genti d'Argentina, d'Italia e della Liguria.

Nella Estancia Villaverde

L'almuerzo ed il relax pomeridiano si sono avuti nella Estancia Villaverde dei signori Fernandez Zamponi, a pochi chilometri dal centro di Santa Rosa. Qui il presidente internazionale si è intrattenuto a lungo con il direttivo del Centro Ligure di Santa Rosa, alternando i piatti, tra i quali un saporito "cordero", con discorsi sulle necessità del sodalizio, e partecipando poi ad una estemporanea passeggiata in carrozza fino allo storico "fortin Huitru", e quindi al brindisi di commiato.

Gemellaggio Rotariano tra Santa Rosa e Genova?

Il Console d'Italia Carlos Antonio Felice, già presidente del Rotary Club di Santa Rosa Norte, ha presentato a Giuseppino Roberto il Past Governor del distretto 4920 Juan Pedro Torroba e la signora, Estela de Torroba, presidente del Club Santa Rosa Norte. I rotariani di Santa Rosa sarebbero molto interessati ad un gemellaggio con un club di Genova, e il dott. Roberto ne ha parlato al suo ritorno con il presidente del Genova Nord Giovanni Battista Canavello che si è riservato di esaminare la proposta.

★★★

Il presidente Roberto ha lasciato la città di Santa Rosa verso la mezzanotte del 28 ottobre, con il servizio esecutivo della compagnia dei *Bus-Cama Alberino* verso Buenos Aires.

BRASILE

Laguna

Si è fatto vivo a fine ottobre dal Brasile il nostro corrispondente Gaspere Carollo, che da Garopaba si è trasferito a Laguna, nello stato di Santa Catarina. Laguna è il luogo dove è nata Anita Garibaldi, ed è stata dichiarata città patrimonio storico dell'umanità. Ci fa piacere avere un corrispondente a Laguna, anche per i rapporti che dovrebbero sorgere tra il comune di Ne e quello di Laguna, come si accenna nelle pagine di questo foglio nel resoconto della manifestazione dedicata a Garibaldi dal Comune di Ne il 13 dicembre scorso.

Gaspere ha scritto a Giuseppino Roberto: "Pregiato presidente, lo abbiamo visto in TV, complimenti". Ed ha aggiunto: "Cari saluti a tutti, ed in particolare agli amici genoani: è certo che andremo in A!". Ci invierà notizie dalla sua nuova sede di lavoro, ma intanto ci suggerisce di dare un'occhiata alle pagine www.belasantacatarina.com.br e www.lagunagolfinho.com.br.



ESTANCIA VILLAVERDE, Provincia de La Pampa - Il direttivo del centro ligure de la Pampa posa con il presidente internazionale Giuseppino Roberto.

CILE

Arica

Veronica Bibiano, presidente della Casa degli italiani di Arica, è di famiglia originaria di Recco e quindi corrispondente della nostra associazione nella città più a nord del Cile, "puerto del tiempo", circondata dal deserto ma con un clima sempre primaverile. A mezzogiorno di martedì 19 ottobre era all'aeroporto, ad attendere Giuseppino Roberto e Fabio Pasquarelli che arrivavano da Santiago del Cile. Li ha accompagnati al Collegio artistico Juan

Noé Crevani, dove sono stati accolti da esibizioni degli allievi in danze e musiche, e quindi alla redazione del quotidiano *La Estrella de Arica* per una intervista. Dopo un veloce almuerzo la visita alla Università per ricercare in biblioteca, su vecchie pubblicazioni, le testimonianze delle prime genti liguri giunte nella zona. La giornata si è poi conclusa nel funzionale complesso della Casa degli Italiani nella *Valle de Azapa*, dove erano convenute diverse persone di origine ligure che sono state intervistate.

Dopo la parentesi a Tacna del gior-

SEGUE A PAG. 11



SANTA ROSA, 28 ottobre 2004 - È appena stata scoperta la lapide della Piazza Ligure. Da sinistra Hugo Gamba, il sindaco di Santa Rosa Néstor Alcalá, il Console d'Italia Carlos Antonio Felice, e Giuseppino Roberto.

SEGUE DA PAG. 10

CILE

Arica

no seguente, 20 ottobre, di cui si riferisce dal Perù, nella mattinata di giovedì 21 ottobre Veronica ha accompagnato Giuseppino Roberto lungo i verdi uliveti della Valle di Azapa. Tra i più importanti quello di Aldo Lombardi, di famiglia originaria dell'alto Monferrato, che riuscì - puntando sulla bontà della terra e trovando la falde acquifere - a trasformare il deserto in rigogliose piantagioni di ulivi, la cui pregiata produzione di frutti e di olio viene venduta in tutto il mondo. L'ingegno e la tenacia della nostra gente ha inserito in questa zona desertica un paesaggio verde ed una importante risorsa economica, con molti prodotti agricoli che ogni mattina vengono portati al grande mercato ortofrutticolo gremito di gente.

Concepción

Verso la metà del mese di ottobre 2004 il presidente internazionale Giuseppino Roberto aveva incontrato di sfuggita a Santiago la presidente della Associazione Ligure del Cile di Concepción Gabriella Zunino che era giunta nella capitale per partecipare ad una riunione associativa. Non aveva però potuto partecipare agli altri eventi in programma. Agli inizi di dicembre ha dato notizia della conferenza svoltasi precedentemente a Concepción sul tema: "Cristoforo Colombo, il Genovese", inviandoci una fotografia dell'evento nella quale si vedono, attorno alla presidente, il conferenziere Alejandro Bancalari, professore di storia all'Università di Pisa, il Console d'Italia Mario Boero e consorte, e le signore: Crovo, Olivieri, Arbalti e Molfino.

A metà dicembre ci siamo messi in contatto da Genova con Gabriella Zunino, comunicandole che la prof. Gabriella Airaldi dell'Università di Genova ci ha fatto pervenire attraverso un suo collaboratore uno scritto della prof. Silvana Fossati sul tema: "Giovanni Battista Pastene tra Genova, Siviglia e Santiago del Cile" che potrebbe interessare al giovane ricercatore storico che lo scorso anno fu presentato al presidente Roberto durante la sua visita a Concepción, e gli riferì che in Cile si conosce molto poco della vita genovese di Pastene, che invece è un personaggio per loro molto importante essendo lo scopritore della baia di Talcahuano. Attendiamo le giuste indicazioni per riprendere il contatto, ed eventualmente procurare comunicazioni dirette tra i due ricercatori di Genova e Concepción.

Copiapó

Giovanna Ghiglino, la presidente della Associazione Ligure del Cile - III Regione (Atacama) con sede a Copiapó - della cui costituzione, avvenuta 12 settembre 2004 con la presenza della presidente nazionale dei liguri del Cile Fina Franchini, il nostro periodico ha pubblicato una lun-



TACNA, 20 ottobre 2004 - Carlo De Ferrari, presidente della Casa degli Italiani di Tacna (Perù), e Veronica Bibiano presidente della Casa degli Italiani di Arica (Cile), entrambi di origine ligure: le comuni radici sono un significativo caso di fratellanza tra le genti dei due Paesi.

ga corrispondenza a firma di Giulietta Costa nell'ultimo numero di settembre - si è inserita attivamente nel ruolo; ha incontrato il presidente Roberto a Valparaíso e a Santiago, dove ha partecipato ad una riunione del direttivo indetta da Fina Franchini sabato 23 ottobre, ed in tale occasione gli è stato consegnato il gagliardetto della Associazione Liguri nel Mondo.

Iquique

Prima che il presidente Roberto partisse per il suo viaggio in America del Sud gli erano giunti da Iquique due simpatici doni di Ernesto Gandolfo, portati in Italia da Ottavio Rossi Bancharo, da Carsi (Valbrenna), esponente dell'organizzazione mondiale dei "carsesi". Si trattava di una calda sciarpa di alpaca, e di un CD de "Los huasos Quincheros" (dei quali Roberto ha ascoltato tante volte la famosa canzone "Si vas para Chile", che gli chiedono sempre di cantare in tutte le sue tappe cilene.

Gandolfo, nostro corrispondente da Iquique, si mise in comunicazione con il presidente Roberto quando questi visitò la vicina Arica nell'ottobre scorso. Successivamente da Rapallo l'ing. Luis Vaccaro, la cui famiglia è di Iquique (dove in passato sono giunte centinaia di persone proprio dalla città di Rapallo) si è messo in contatto con Ernesto Gandolfo mettendolo al corrente di una iniziativa di gemellaggio tra le due città, che si sta concretizzando nel comune del Tigullio.

A metà novembre poi ad Iquique si è svolto il campionato mondiale di caccia sottomarina, vinta dall'Italia, in una gara che ha visto partecipanti di 21 Paesi di tutto il mondo. Erano presenti, tra gli altri esponenti della competizione, il campione individuale Stefano Bellani, italiano, il presidente mondiale sig. Achille Ferrero e il presidente della Federazione italiana Alberto Azzali, che abita a Genova. È stato un momento mondiale per Iquique, e Gandolfo non ha mancato di inviarci una documentazione fotografica, di cui volentieri pubblichiamo una significativa immagine.

Santiago

Il Presidente Roberto, che era transitato dall'aeroporto di Santiago nel pomeriggio del 15 ottobre diretto a Valparaíso, è giunto nella città di Santiago nella serata di domenica 17 ottobre 2004 incontrandosi con la presidente dei Liguri del Cile Fina Franchini, Rodolfo Baffico e Vittorio e Gianna Motto, per inquadrare gli impegni nella capitale. La mattina seguente, Giuseppino Roberto e Fabio Pasquarelli hanno fatto visita, con Baffico e Motto, al Rettore della pontificia Università Cattolica di Santiago, Pietro Paolo Rosso. Dall'alto del suo prestigioso ufficio, il rettore Rosso, nativo di Spotorno in provincia di Savona, ha rilasciato una autorevole testimonianza sull'apporto dei liguri alla società e alla cultura del Cile. Sono state effettuate nel pomeriggio riprese dei luoghi più significativi di Santiago e in serata, presso l'Istituto italiano di cultura, è stato proiettato il documentario della Elzag "Un'altra Genova - Viaggio nelle comunità liguri d'oltremare" e si è quindi esibita la Squadra folcloristica ligure del Cile, diretta da Giamberto Bisso Capurro. Non sono quindi mancati spunti di autentica genovesità: il gruppo folk interpreta canzoni e danze genovesi, studiate con cura dai giovani cileni di origine ligure, ed ha avuto modo di portare il nostro folclore in quasi tutte le città del Cile, negli Stati Uniti, in Brasile, e già due volte è stato in Liguria, dove ha raccolto grandi consensi, soprattutto nel levante ligure ed in Fontanabuona.

Dopo una parentesi ad Arica e Tacna nei giorni 19, 20 e 21 ottobre 2004, Giuseppino Roberto è tornato a Santiago il 22 ottobre, e qui si è trattenuto alcuni giorni, partendo per Buenos Aires nel pomeriggio di lunedì 25 ottobre. L'evento più importante era previsto per venerdì 22 ottobre: quel giorno, alle ore 19.30, nel teatro dello Stadio Italiano in Avenida Apoquindo, gremito di pubblico, è stato presentato alla comunità italiana e ligure di Santiago l'ing. Luis Canzio, bisnipote di Stefano



SANTIAGO DEL CILE, 23 ottobre 2004 - Il presidente internazionale Roberto ha appena consegnato il gagliardetto dell'Associazione Liguri nel Mondo alla neo presidente della Associazione ligure di Copiapó, Giovanna Ghiglino, che lo mostra con orgoglio.



IQUIQUE, novembre 2004 - Italiani e liguri di Iquique con alcuni partecipanti al campionato mondiale di caccia sottomarina. Da sinistra: il capo della squadra italiana Roberto Borra, il corrispondente dei liguri di Iquique Ernesto Gandolfo, il presidente della Casa degli Italiani Juan Carlos Latini, e il segretario Luigi Candia.



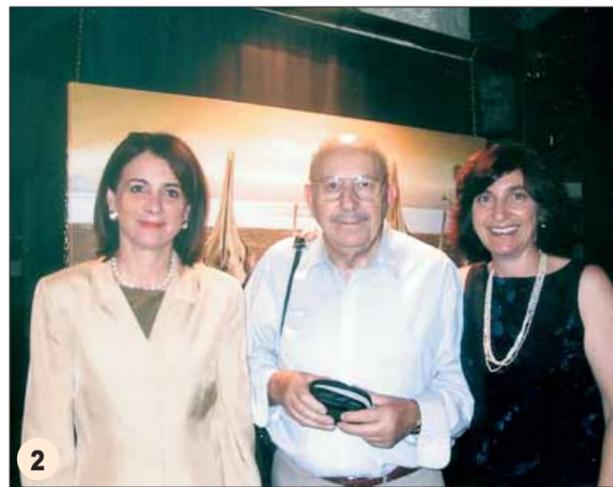
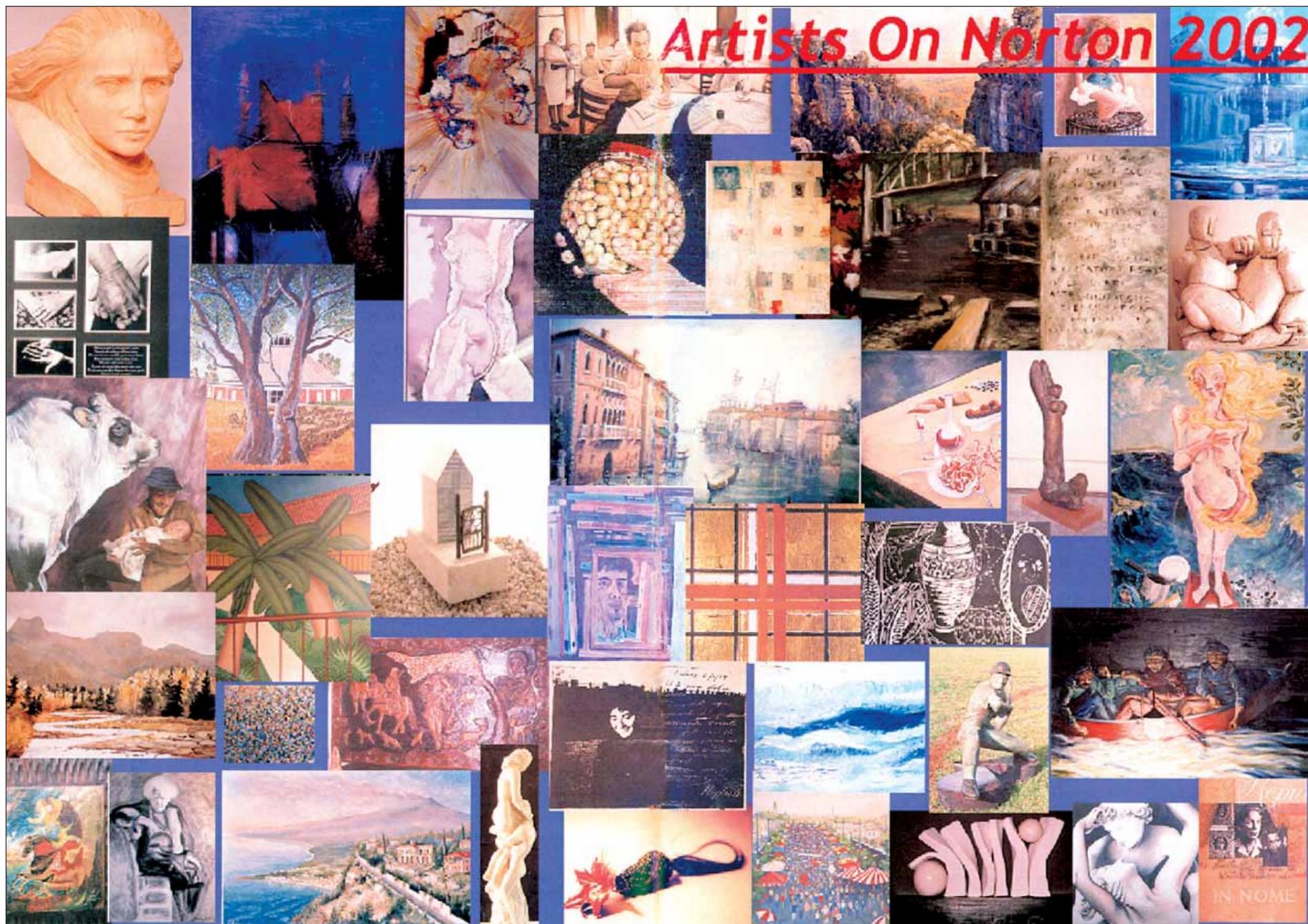
CONCEPCIÓN, novembre 2004 - I liguri di Concepción ripresi in occasione della conferenza "Cristoforo Colombo, il genovese". Da sinistra: Rina Crovo, Ana Maria Olivieri, Luisella Boero, la presidente Gabriella Zunino, il Console d'Italia Mario Boero, Maria Angela Olivieri, il prof. Alejandro Bancalari storico dell'Università di Pisa che ha svolto la conferenza, Adriana Arbalti e Ana Maria Molfino.

Canzio e di Teresita Garibaldi, e quindi discendente diretto del "Generale". Ci sono stati i saluti iniziali del dott. Enzo Coniglio, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, e di Fina Franchini, presidente della Associazione Ligure del Cile. Roberto ha tratteggiato la figura di Luis Canzio, e l'opportunità di farlo incontrare con la nostra gente di Santiago, lui che - ligure nel mondo per eccellenza, per il bisnonno e il nonno genovesi - per diversi mesi all'anno svolge attività lavorativa proprio a Santiago. L'ing. Canzio ha quindi pronunciato un discorso ric-

SEGUE A PAG. 14

SYDNEY - "ARTISTS OF NORTON": CINQUE ANNI DI RODAGGIO, L'APPRODO A "GENOVA"

UNA VETRINA DIMOSTRATASI CA



A Sydney, nello scorso ottobre è stata presentata la manifestazione "Highlights of Artists on Norton", frutto di una iniziativa varata nel 1999 dalla fertile mente di Carmen Lavezzari, presidente della locale Associazione dei Liguri nel mondo, poi proseguita in virtù del successo ottenuto, tanto da approdare, quest'anno, nello scorso giugno, nel nostro capoluogo, quale mostra "Arte di ritorno", con l'esposizione delle migliori opere presentate e premiate nel corso dei precedenti cinque anni. Ospitata presso la Biblioteca Berio, nella "Sala dei Chierici" nel novero delle manifestazioni di Genova 2004, capitale europea della Cultura, è stata gratificata da un successo che ha ampiamente premiato l'intraprendenza del Direttivo dell'Associazione australiana dei liguri e,

naturalmente, le doti artistiche dei singoli espositori, spiegando se ve ne fosse bisogno il qualificativo (highlights) apparso all'inizio del logo dell'ultima, recente, mostra.

L'esibizione dei lavori esposti a Genova è stata insomma l'ideale biglietto da visita per entrata della mostra stessa nella Sala San Francesco della Casa d'Italia di Sydney sotto gli auspici del Consolato generale d'Italia, della nostra locale Associazione, e la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura. Una sottolineatura particolare dell'avvenimento è venuta anche dalla data stessa d'apertura della manifestazione, cioè la data della grande scoperta di Cristoforo Colombo. Alla "presentazione" di Carmen Lavezzari ha fatto seguito l'intervento

del Console generale d'Italia Antonio Verde, che ha ricordato la figura del grande Navigatore genovese la cui scoperta del nuovo mondo ha aperto vasti confini alle prospettive del vecchio continente ampliando quelle dell'intera umanità. Un particolare saluto è stato rivolto in italiano agli intervenuti, presente tra i quali, con la signora, Gerlando Butti, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, da Bonnie Foulkner, per conto dell'on. Sandra Nori, ministro per il Turismo, Sport e Ricreazione e per le Donne.

Per la rassegna la "laurea", conseguita a Genova, si è trasformata in riconoscimento "ad honorem" considerato che l'Istituto Italiano di Cultura ha offerto il proprio appoggio organizzativo e che anche proprio l'on. San-

LA 04" (ARTE DI RITORNO), IL SUCCESSO E LA QUALIFICAZIONE "HIGHLIGHTS"

PACE DI STIMOLARE I TALENTI



dra Nori, rimasta piacevolmente sorpresa nel vedere la Mostra ospitata a Genova, le ha già offerto per il 2005, come nuova sede, le sale del Parlamento del New South Wales. dal 6 al 26 ottobre fermo restando che la cerimonia ufficiale si ripeterà il 12 ottobre per ricordare, nell'occasione, Cristoforo Colombo.-Per il futuro, poi, non dovrebbero più esistere problemi di sede perchè nel frattempo sarà ultimato l'Italian Forum che nei propri spazi ospiterà anche una Galleria d'arte. Significativo, tra l'altro, che l'Italian Forum sia in Norton Street. "Chi l'avrebbe mai detto - ha confessato Carmen Lavezzari nel ricordare il travagliato avvio della manifestazione nel 1999 - che saremmo arrivati a tanto? Volevamo coinvolgere nella nostra attività i giovani, poichè ci lamentavamo che

non ci seguivano; siamo riusciti a coinvolgerli, con una forma che ha dato loro la soddisfazione di mettersi in mostra come talenti, mentre la nostra, al confronto, ad essere sinceri non è solo grande ma smisurata". E sull'entusiasmo del momento ha snocciolato diversi nomi, scusandosi in anticipo se non li avrebbe ricordati tutti. Ma le premeva poter dire di aver stimolato ragazzi che si sono laureati all'Accademia di Belle Arti, come Jasmine Tezel e David Capra, assieme ad artisti affermati come Steve Lopes, Gino Sanguineti, Laura Stark, Michelangelo Russo, Anna Caione che ha esposto anche in Italia, Ree Sorbello, artista del clic fotografico, già prenotata per Parigi, avendo vinto una borsa di studio. E poi ancora: Pio Carlone, artista affermato, come pure Annette

Covino, scultrice, oltre ad essere Capo Dipartimento di Grafica all'Univesrsità di Monasch di Melbourne. Infine conclude dando appuntamento, per un'altra sfilza di nomi, ovviamente nuovi, alla prossima edizione.

LE FOTO

In alto le copertine delle brochure del 2002 e 2003. Nella fila sottostante: 1) L' afflusso dei visitatori alla mostra "Arte di ritorno" a Genova. 2) Sempre a Genova, dove è stato premiato, Gino Sanguineti tra l'on: Sandra Nori e Maria Lamberti, curatrice della mostra allestita nei locali della Sala dei Chierici alla Biblioteca Berio. 3) L'interesse al saluto iniziale: al centro degli intervenuti il direttore dell'Istituto Italiano di Cultura Gerlando Butti con la Signora. 4) L'intervento del Console generale d'Italia Antonio Verde. 5) A sinistra Carmen Lavezzari ed al microfono Bonnie Foulckner.

LA NOSTRA CITTA' VISTA DA UN CILENO

Genova,
más cerca
de Chile

Génova, nominata el 2004 capital de la cultura por la Unión Europea, es una ciudad portuaria que tiene mucho que mostrar y que contar sea a los visitantes como a sus propios ciudadanos. Ubicada en el centro de la Región de Liguria, sus límites son al sur el Mediterraneo, al norte un muro formado por los Apeninos costeros que la separa de Turín y el Piemonte, al este la Toscana (capital Florencia) y al oeste Francia con su Costa Azul. Ha tenido contacto desde su origen pre-romano hasta hoy con diversas culturas que han hecho la historia del viejo continente, entre las que se cuentan la fenicia, griega, romana, bizantina, normanda, y las coronas de España, Francia y del imperio Austro-Húngaro, por citar algunas que han decado su impronta en su casco histórico. Pero siempre ha impuesto su independencia en materia de comercio, privilegio que terminó con la unificación italiana.

Esta tradición quedó reflejada en su arquitectura, en sus tesoros y desde el siglo XVI en la construcción de lujosas villas y palacios. También la coronan torres y plaza fuertes que dominan sus cerros. Mientras, en estrechos pasajes y vías (llamadas vicioli) conviven las construcciones habitación del centro histórico con iglesias, palacios, bodegas y almacenes portuarios, para siempre bajando, encontrarse con el mar y el trajín de su moderno puerto.

Capital Cultural

Contrastes, todo esto y más ofrece Génova '04 para quien quiera ponerlo como destino de sus vacaciones. Se incluye a la recuperación y mejoramiento de su centro histórico y fachada de palacios, que muestran una ciudad nueva a quienes la habían visto hace un par de años sin maquillaje, una parrilla de eventos de primer nivel, espectáculos, conciertos, conferencias y encuentros deportivos entre las que cabe destacar el concurso internacional de violín premio Nicolás Paganini, compositor nacido en la ciudad; la reciente Exposición Universal del Jazz, exposiciones pictóricas como la Edad de Rubens, además de varias muestras náuticas pues en su puerto se contruyen muchas naves de lujo que surcan los mares del mundo.

Como plus se puede agregar que la Región de Liguria ofrece un paisaje costero y de montaña maravilloso y también un circuito enogastronómico por ciudades, pueblos y parques como Camogli, Santa Margherita, Portofino, San Remo y la patrimonial Cinque Terre.

También la actividad deportiva está presente este verano con un cuadrangular internacional que enfrenta a las dos escuadras de casa, la Sampdoria y el Genoa, contra el Cadiz de España y Boca Juniors de

Dino Devoto Varela es un joven chileno que vive en Génova, y está en contacto con nuestra asociación. Ha querido describir nuestra ciudad, en sus aspectos actuales e históricos, y compararla con el Chile y en particular con la ciudad de Valparaíso. Su escrito es dirigido sobre todo a sus compatriotas chilenos, y lo publicamos como ha estado escrito, en su propia lengua.

Buenos Aires, este último fundado por genoveses a fines del '800 que habitaban en el barrio portuario de La Boca y en cuya malla exhibe aún hoy la voz 'xeneize' que en dialecto ligure significa genovés.

Génova y Valparaíso

Creo que Génova es una ciudad italiana que debería estar en mayor contacto con la realidad nacional ya que su pueblo no difiere mucho del nuestro en costumbres y formas de vida. Además cabe recordar que los conocemos bien pues sus emigrantes ayudaron a la construcción de varios países en el nuevo mundo como también en el norte y zona central de Chile. Existe un fuerte vínculo con la economía y la sociedad chilena de la primera mitad del '900.

Cristóbal Colón nació en este importante puerto del Mediterraneo y se hizo navegante en las aguas de su golfo, aportando así las bases del mercado global que hoy estamos viviendo.

A quien le ha tocado visitar la Superba, como llaman a esta ciudad puerto del Mediterraneo, le ha parecido encontrarse en Valparaíso. Algunos ángulos de Génova también desafían la física con sus construcciones, sus miradores y las delgadas calles en bajada al litoral parecieran llevarlo a uno hacia el Pacífico. Al igual que en Pancho Gancho, la franja de tierra es estrecha entre cerros y mar, y la imaginación de sus habitantes a dibujado la arquitectura del lugar.

Seguramente es también por ello que muchos emigrantes se sintieron como en casa en nuestro puerto. Se calcula que el 90% de los ligures llegados a Chile se establecieron en la V Región. De ahí el emporio, la industria conservera, de vinagres y vinos que le dieron tanto olor y sabor a nuestro puerto a comienzos del siglo pasado. Génova revive en mucha de sus calles el viejo Valparaíso. Cierto, de aquí nos lo trajeron.

En su casco histórico laberíntico que crece cercano al Porto Antico, conviven en sinergia trabajadores, emigrantes, marineros, prostitutas y ejecutivos; iglesias, palacios, bodegas y almacenes portuarios, como si estas ciudades colgadas al mar no tuvieran prejuicios. Bajando, uno se encuentra con el mar y el trajín de su moderno y gigantesco puerto, donde además de contenedores llegan turistas en lujosos yates y cruceros que recalán todo el año a los resguardos de la vieja 'Lanterna', el faro que ilumina por más de 800 años la ciudad.

Una diferencia llama la atención si se quiere comparar con nuestro puerto. Valparaíso tiene mucha más vida bohemia que Génova, y si existe no es tan larga y movida como la nuestra. Palabra de porteño.

DINO DEVOTO VARELA
Periodista

SEGUE DA PAG. 11

CILE

Santiago

Contavalli, giunta dall'Italia per una serie di spettacoli imperniati su antiche e recenti canzoni italiane, sia di stampo popolare e di protesta, sia del bel canto tradizionale. Con bravura ha saputo offrire momenti di riflessione, insieme a grandi melodie. Grande è stato il successo riscosso da Luis Canzio, che ha conseguito una immediata popolarità, con numerose richieste di autografi.

★ ★ ★

Sabato 23 ottobre 2004 si è svolta presso l'antica sede della Società di Mutuo Soccorso Italia e Umanitaria in Avenida Vicuña Mackenna, convocata da Fina Franchini, la riunione del Consiglio Direttivo della Associazione ligure del Cile, che ha visto la partecipazione di Fina Franchini, Giulietta Costa, Franco Bisso, Rina Garibaldi, Aldo Solari, Hilda Zunino, Claudio Massone, Gianna Peirano Motto, Marina Argandoña, Angela Casté, Rodolfo Baffico, Giovanna Ghiglini, i coniugi Robba e il sig. Croveto. Ha preso parte all'incontro il presidente internazionale Giuseppino Roberto. Si è parlato degli atti di costituzione delle filiali di Concepción e Copiapó, delle attività di fine anno delle associazioni, delle manifestazioni a Valparaíso al Mirador Ciudad de Camogli, di scritti sulla presenza ligure nelle zone delle diverse associazioni da far prevenire a Genova per Gens Ligustica, di possibili tournée della squadra folk ligure del Cile.

Nella conduzione della associazione ligure del Cile, che Rodolfo Baffico ha curato con grande impegno per molti anni, Fina Franchini è subentrata con senso di responsabilità, abnegazione, e sue personali risorse. La sede centrale dell'Associazione Liguri nel Mondo ringrazia Fina Franchini per la sua dedizione, e le è anche grata per gli aiuti che non fa mai mancare all'Associazione di Genova, molto utili per l'operatività dell'organizzazione.

★ ★ ★

José Boitano, che venne in Liguria nel Marzo 2004 in cerca di documenti sulla nascita di suo bisnonno - come venne riferito in Gens Ligustica - ha incontrato il presidente Roberto a Santiago la sera del 22 ottobre, e successivamente gli ha inviato copia della corrispondenza inoltrata al nostro socio Pier Felice Torre che - abile ricercatore negli archivi fontanini - ha scoperto il prezioso documento sul bisnonno e ne ha inviato copia a José, ottenendo come risposta: "Ha sido una gran alegría poder leer este documento que me acerca a mis raíces." José Boitano è riuscito a vedere su Rai International le interviste di Giovanni Boitano e di Giuseppino Roberto, ed è in contatto con Jeanne e Ginger Boschi che - ci pare negli Stati Uniti - stanno lavorando ad un sito dedicato alle famiglie di Favale di Malvaro, che partendo dai Cereghino sarà ampliato ai Boitano, Cordano,



SANTIAGO, 23 ottobre 2004 - Alla colazione del direttivo dell'Associazione Ligure del Cile presso la sede delle società di mutuo soccorso Italia e umanitaria, da sinistra: Aldo Solari, Hilda Zunino e Vittorio Motto.

Consiglieri, Segale, Pezzolo, De Martini, De Benedetti, Ferretti Ci manca spazio e tempo per approfondire l'argomento in questo numero, ma lo riprenderemo.

Temuco

Le notizie concernenti i liguri di Temuco ci sono giunte da... Imperia, dove Italo Capurro con il figlio è stato a Trovare Alberto Marvaldi, lo scorso mese di ottobre. Vi rimandiamo quindi alla "Miscellanea Ligure".

Valparaíso

La tappa del viaggio di Giuseppino Roberto e Fabio Pasquarelli a Valparaíso prevedeva il pernottamento nella vicina Viña del Mar, dove sono giunti la sera di venerdì 15 ottobre 2004, accolti dai liguri porteños Giulietta Costa, Pio Borzone, Ines Rocca e Franco Nattero.

Sabato 16 visita alla sede della VI compagnia dei Bomberos, ricca di cimeli storici, e quindi alla sede della V Regione per incontrare ed intervistare il Presidente Luis Guastavino, di origini arenzanesi. Poi con l'ascensor alla Fundación Renzo Pecchenino-Lukas, che espone disegni molto interessanti, con originali vedute di Valparaíso, e successiva ascesa verso Cerro Yungay, al Mirador Ciudad de Camogli attesi da Pablo Peragallo e Marta Vasquez, presidente de la Junta de Vecinos.

Nel pomeriggio, alla scuola Italiana di Valparaíso in Avenida Pedro Montt un affollato incontro con la comunità ligure locale, dove ai liguri già menzionati si sono aggiunti tra gli altri: il Console Rosa Minetti, Teresio Mezzano, Angela Queirolo, Renato Peirano Rosso, Augustin Alberti, e molte persone che hanno gremito l'aula magna José Canepa per il saluto ed il ringraziamento del presidente internazionale alla comunità ligure di Valparaíso e la successiva proiezione del documentario Elsag "Un'altra Genova - Viaggio nelle comunità liguri d'oltremare".

La serata si è conclusa nella elegante atmosfera della Casa de Italia a Viña del Mar - di cui pubblichiamo una foto in ultima pagina - ed essendo giunta una fisarmonica per Giuseppi-

no Roberto, non sono mancati suoni e canti.

Domenica mattina Giulietta Costa ha accompagnato gli ospiti ad una rilassante visita a Viña del Mar, alla storica villa dove è stato realizzato il grande teatro all'aperto per il Festival della Canzone, e ci si è poi diretti sulla vicina costa, fino all'incantevole insenatura di Zapallar. Nel pomeriggio il trasferimento a Santiago del Cile.

ECUADOR

Quito

Angela de Passano, consorte del presidente della Fundación Ligure en el mundo - Capitulo Ecuador de Guayaquil Luigi Passano, ci ha informato di aver aperto a Quito due nuovi ristoranti. Ci scrive "Ci troviamo molto bene in Quito: un bel clima, buona gente, e ci fermeremo ancora per lasciare il lavoro incamminato". A metà dicembre la signora Angela si trovava a Lavagna, ed ha potuto mettersi in contatto con il presidente Roberto.

Guayaquil

Luigi Passano, esponente dei Liguri a Guayaquil, è stato nominato presidente della Associazione Dante Alighieri. Gli facciamo i nostri complimenti, anche per la pubblicazione "Riviera" che ci ha inviato, dove si parla del Pacto de hermandad tra Genova e Guayaquil, dell'attività della "Dante", della Università delle Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cuneo), dei vini ed oli d'Italia e della nostra gastronomia.

MESSICO

Guadalajara

A fine 2004 è giunto a Genova da Guadalajara Enrico Mejani, che fu segretario della nostra associazione un decennio fa, e che ora risiede nella grande città situata a circa 600 Km a nord-ovest di Città del Messico, e capitale dello Stato di Jalisco.

SEGUE A PAG. 15

SEGUE DA PAG. 14

Ci ha parlato della vita nel grande Paese latinoamericano, e della italianità e ligusticità in Guadalajara, di cui già abbiamo scritto su *Gens Ligustica* del giugno 2004. Ci ha portato alcune opere, tra cui il libro "Cristóbal Colón, el genoves" di Giorgio Ferrari Lopez, alcuni numeri della rivista *Italia*, notibreve della Dante e della Casa de Italia, un CD di poesie e musiche italiane, con la voce registrata di Giacomo Puccini, ed un contributo che i liguri di Guadalajara hanno voluto inviare a *Gens Ligustica*, per il quale li ringraziamo vivamente.

Conchita Agnesi, a cui fa capo la redazione della rivista *ITALIA* notibreve, ci ha inviato un profilo di suo nonno, che siamo lieti di pubblicare.

Tommaso Agnesi Zerbone

Nacque a Chiusanico (IM) il 7 giugno 1888, e arrivò a Guadalajara su invito di Pedro ed Ernesto Javelly e di Louis Fourtol, proprietari dei magazzini "El nuevo Paris", dove iniziò l'attività nel commercio. Nel 1920, in uno dei suoi viaggi in Italia, approfittò per invitare a lavorare in Messico con lui gli amici Leonello Ramella, Serafino Gerini e Mario Gerini. Con gli anni si mette in proprio e fonda la ditta "Agnesi y Garibay" e successivamente la ditta "El Mayoreo di Guadalajara".

Tommaso Agnesi Zerbone ha promosso la creazione di asili per l'infanzia, è stato membro fondatore del Comitato per la lotta della Tuberculosis e collaboratore instancabile della Lega di Difesa e Protezione contro la Lebbra: l'ospedale conosciuto a Guadalajara come "Hospital di Zoquipan" ha portato per molti anni il suo nome.

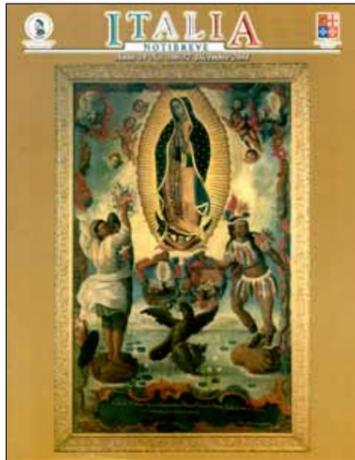
Per arginare le rapine che venivano commesse verso i commercianti propose la creazione di quello che fu il primo corpo dei carabinieri ausiliari armati, chiamato "Resguardo del Comercio, A.C."

Presidente del "Club Rotario di Guadalajara" ha pubblicato il libro documentale "25 años del Club Rotario della città di Guadalajara" del quale si sono stampati 3.000 esemplari.

Si spense il 17 febbraio 1960 in Guadalajara. Ha lasciato fino al marzo 2004, 155 discendenti che vivono a Guadalajara, e due che vivono a Oneglia (Giorgio De Negri, figlio della figlia di Rina Agnesi).

Veracruz

Ci ha scritto in novembre Enrica Molinari: "...Alla Dante Alighieri abbiamo tanto lavoro che non ci siamo potuti muovere molto: ogni tanto ci riuniamo con i pochi liguri che abbiamo a Veracruz, e si trascorrono belle serate. Spero avere un po' più di tempo per ricercare gente ligure in Messico. Nei prossimi giorni verrà Marina Piazzi a Veracruz e ne parlerò con lei che ha contatti in tutto il Paese". Successivamente abbiamo inviato a Enrica Molinari le indicazioni richiesteci sulla procedura per chiedere alla Regione Liguria il riconoscimento dell'Associazione, e speriamo che la cosa proceda.



GUADALAJARA - L'elegante Notizario "Italia" che ha dedicato la copertina del dicembre 2004 a N.S. de Guadalupe.

PARAGUAY

Asunción

Una delegazione del Circolo Ligure del Paraguay si è recata il 9 ottobre 2004 da Asunción all'Argentina, nella città di Rosario, per incontrare il presidente internazionale Roberto, ed ha partecipato alla riunione di tutte le associazioni liguri che erano giunte da diverse province argentine. Il presidente del Circolo Juan Carlos Descalzo Buongermini e signora, il vice presidente Armando Ficorilli, il segretario Ignacio L. Vierci Casaccia e signora, sono stati calorosamente accolti: c'è stata la presentazione, uno scambio di doni, ed è stato possibile registrare la loro testimonianza, allargando in tal modo la presenza ligure anche al Paraguay. Del Circolo ligure del Paraguay *Gens Ligustica* ha pubblicato un dettagliato resoconto nel numero del giugno 2004, interessato i competenti uffici della Regione Liguria, al fine di facilitare il riconoscimento della nuova associazione. Nei primi giorni del gennaio 2005 c'è stata una visita a Genova di Luis Fernando Castagnino Abadie, di cui daremo notizia nel prossimo numero di *Gens Ligustica*.

PERU'

Arequipa

Il presidente Roberto ha ricevuto in ottobre da Arequipa un lungo scritto da Giampaolo Cordano, chiavarese, classe 1947: "Non ho l'onore di conoscerLa, ma mio cugino, Umberto Cordano, mi ha molto parlato di Lei. In Arequipa, ormai di liguri ce ne sono talmente pochi che si possono contare sulle dita di una mano, e ne crescono. Puntualmente siamo: Il sig. Dario Porcella, il sig. Gino Galletti ed il sottoscritto, almeno sono quelli che conosco, non mi risulta di altri liguri. Ci sono discendenti di liguri, ma - il solito ma, e parlo con cognizione di causa - loro si interessano poco e niente dell'Italia. Quello che interessa loro è poter prendere il passaporto italiano che gli faciliti l'ingresso all'Unione Europea."

Umberto Cordano ci informa di essere da più di trent'anni tesoriere della Società Italiana di Beneficenza di Arequipa, "... Società nata nel lonta-

SEGUE A PAG. 16

GLI ARRIVI GIA' INIZIATI A META' 1800

Pubblighiamo la seconda parte dello scritto di Fredy Gambetta, giornalista e storico di Tacna, e nostro corrispondente nella città peruviana al confine con il Cile, dove la presenza di gente ligure è al tempo stesso antica ed attuale. La prima parte è stata pubblicata sul numero di *Gens Ligustica in Orbe* 3/2004 dello scorso settembre. Lo scritto viene pubblicato nella lingua originale, con un sunto in lingua italiana.

Entre los años 1859 y 1891 encontramos registrados, en la ciudad de Moquegua, en su puerto Ilo y en los pueblos aledaños, 142 inmigrantes italianos, de los que seis eran mujeres, distribuidos de la manera que sigue: en Moquegua 113; en Ilo, 16; 5 en Torata y 2 en Carumas.

Era 27 años la edad promedio de los inmigrantes, el mayor tenía 35 años y casi todos eran solteros. El comercio fue su actividad principal. En estas tierras peruanas abandonaron sus oficios de marineros para dedicarse a comprar y vender mercancías, formando sociedades comerciales o en las llamadas "tiendas", como se les conoce en el Perú a los almacenes particulares. En los años citados, 87 eran comerciantes, les seguían 14 agricultores, 5 farmacéuticos y, entre otros oficios, un "vinificador". Querían decir, vinicultor, o sea persona dedicada a la elaboración de vinos.

El pionero italiano, en la viticultura moqueguana, fue, según los documentos que obran en el Archivo Regional de Moquegua, don Vittorio Porcella quien, en 1868, había comprado a doña Balbina Montenegro, una apreciable extensión de terreno, en el sector de Samegua. Porcella trajo de Europa al vinicultor francés Juan Bautista Ganachau quien, con toda seguridad, enseñaría la técnica usada en Viejo Continente para la elaboración de los vinos y aguardientes que darían fama al valle moqueguano, hasta el año 1880 en el que, después de las batallas de Los Angeles y San Francisco, los chilenos destruyeron todos los viñedos y las bodegas aserrándoles un golpe tan duro que no pudieron levantarse jamás con el ímpetu que habían empezado.

Los italianos inmigrantes se dedicaron al comercio porque observaron que el eje Ilo, Moquegua, Alto Perú y el Arica-Tacna-La Paz era muy intenso a través de rutas trazadas desde el imperio incaico y luego en la Colonia. Los productos y las mercancías de ultramar se comerciaban en esas ciudades y se exportaban hacia Bolivia y el norte argentino. Por su parte, de esos lugares, enviaban sus productos, en especial la plata de Potosí.

Las más antiguas sociedades comerciales que se formaron fueron "Carlos Lataur y Constancio Abelli", con un capital de 7.297 pesos, en 1859; "Ametis y Abelli", constituida por Octavio Ametis y Constancio Abelli, en 1862, con un capital de 7.500 pesos; "Gambetta Gheresi y Cia", formada el 10 de diciembre de 1863, que instalaron sucursales en Ilo y Torata.

Es importante detenernos en este punto para dejar constancia que, después del terrible terremoto y maremoto que asoló el sur del Perú, desde Iquique hasta Mollendo, el 13 de Agosto de 1868, fueron los italianos Gheresi y Gambetta, ambos originarios de Albisola, quienes fundaron el puerto de Ilo, donde hoy se ubica, en vista de que el puerto de Pacocha, situado algunos kilómetros al norte, había desaparecido. En ese desastre, en la goleta Josefina,

I primi italiani nel sud del Perú

desapareció la familia de su propietario, "un señor Gambetta".

Otras sociedades comerciales, que instalaron los italianos en Moquegua, fueron "Porcella y Cavagnaro", el 28 de Julio de 1865; "Leveroni Malatesta", en 1866; "Vico Gheresi", en 1871, que fundaron Bernardo Gheresi, de Moquegua y Vico de Ilo, para suministrar materiales a la línea férrea que uniría a Moquegua con el puerto de Ilo; "Bernardo Gheresi y Cia", que en 1872 abrió un almacén en la Plaza de Armas y una bodega en Alto La Villa y la "Melchiori y Gambetta Hnos. Cia.", que en 1886, pasado el vendaval de la Guerra del Pacífico, inauguraron un almacén en la Plaza de Armas de la pequeña ciudad.

Las "tiendas" particulares que destacaban, en Moquegua, en aquellos años, de la segunda mitad del siglo XIX, fueron las de Domingo Guillot (1871); Juan Podesta (1873); Pablo Coda (1877); Juan Gheresi Spotorno (1881) y la de Santiago Solari (1882).

De los 119 italianos, registrados en la importantísima tesis "Inmigración Italiana en la Localidad de Moquegua en los años 1860-1890", presentada por los estudiantes Guber Sabino Romero Mamani y Jhonny Wilfredo Zapata Torbisco, para optar el título de Profesor de Educación Secundaria, en el Instituto Superior Pedagógico Mercedes Cabello de Carbonera, en 1994, extractamos los siguientes como un aporte y un derrotero para sus descendientes dispersos por el mundo, señalando, entre paréntesis, el año de su llegada al Perú: Constantino Abelli (1859), Carlos Foppiano (1861), Octavio Ametis (1862), Nicolás Capurro (1862), Bernardo Gheresi (1863), José de Franqui (1863), Nicolás Corvetto (1863), Miguel Gannino (1864), Alejandro Tosso (1865), Victorio Porcella (1865), Antonio Carbone (1870), Angel Gheresi Saettone (1871), Juan Podesta Canata (1871), Augusto Minutto (1873), Juan Solari (1875), Pablo Coda (1877), Juan Traverso (1877), José Queirolo (1877), Antonio Viacava (1878), Carlos Bartsaghi (1879), Carlos Dondero (1879), Napoleón Raffo (1879), Juan Malatesta Crovo (1882), Cayetano Garibaldi (1883), Luis Vaccaro (1883), José Lapenta (1884), Vicente Melchiorri (1886), Pedro Ancelmi (1886), Juana Colareto (1886), Pedro Garibaldi (1889), Fernando Bianchi (1890), José Bianchi (1890), Ascencio Botetano (1889).

Siempre citando, el documento enunciado, transcribo algunos inmigrantes italianos instalados en el pueblo de Carumas, en la sierra de Moquegua: Esteban Tocafofondi (1863) y Carlos Bonelli (1875).

De Cicagna procedían Bacigalupo, Malatesta, Crovo, Porcella, Leveroni; de Chiavari, Garibaldi, Solari, Zimonetti, Vaccaro; de Albisola, Gheresi, Gambetta, Gasco, Spotorno, Saettone, Roselló; de San Remo, Polteveri y Cesio; de Rapallo, Campodino y Lanatta y de Santa María de Ené, Podesta y Cannata.

FREDY GAMBETTA

Sunto in lingua italiana

Tra il 1859 e il 1891 ad Ilo e Moquegua si registrano 142 immigrati italiani. Solo sei erano donne; gli uomini, prevalentemente celibi e mediamente trentenni, avevano abbandonato l'attività marinara dandosi al commercio, con "las tiendas".

Pioniere nella vitivinicoltura fu nel 1868 Vittorio Porcella, che comprò una estensione di terreno da Balbina Montenegro, fece venire dall'Europa il francese Ganachau, e con le tecniche applicate produsse vini e distillati che resero famosa la zona di Moquegua; i vigneti furono poi distrutti dai cileni durante la guerra del Pacifico.

Gli italiani svilupparono il commercio di prodotti e mercanzie sull'asse Ilo, Moquegua, Tacna, Arica verso La Paz, in Bolivia, ed anche verso il nord dell'Argentina. L'autore cita le antiche società costituite nel 1859-63 da Lataur, Abelli, Ametis, Gambetta.

Dopo il terribile terremoto del 1868 gli albisolesi Gheresi e Gambetta fondarono il porto di Ilo che sostituì il distrutto scalo di Pacocha, nel cui disastro affondò la goletta Josephina, con la famiglia del proprietario Gambetta.

Sono poi citate altre società commerciali del periodo 1865/1882 in Ilo, Moquegua e Tacna, intestate a persone di chiara origine ligure: Porcella, Cavagnaro, Leveroni, Malatesta, Gheresi, Gambetta, Podesta, Spotorno, Solari.

In una tesi di Laurea del 1994 sull'emigrazione italiana a Moquegua negli anni 1860-1890 sono riportati 119 nominativi di italiani, di cui l'autore segnala i seguenti (con l'indicazione dell'anno di arrivo in Perú: Constantino Abelli (1859), Carlos Foppiano (1861), Octavio Ametis (1862), Nicolás Capurro (1862), Bernardo Gheresi (1863), José de Franqui (1863), Nicolás Corvetto (1863), Miguel Gannino (1864), Alejandro Tosso (1865), Victorio Porcella (1865), Antonio Carbone (1870), Angel Gheresi Saettone (1871), Juan Podesta Canata (1871), Augusto Minutto (1873), Juan Solari (1875), Pablo Coda (1877), Juan Traverso (1877), José Queirolo (1877), Antonio Viacava (1878), Carlos Bartsaghi (1879), Carlos Dondero (1879), Napoleón Raffo (1879), Juan Malatesta Crovo (1882), Cayetano Garibaldi (1883), Luis Vaccaro (1883), José Lapenta (1884), Vicente Melchiorri (1886), Pedro Ancelmi (1886), Juana Colareto (1886), Pedro Garibaldi (1889), Fernando Bianchi (1890), José Bianchi (1890), Ascencio Botetano (1889).

Lo stesso documento cita Esteban Tocafofondi (1863) e Carlos Monelli (1875) sistematisi nella a Carumas, nella sierra di Moquegua, e le famiglie: Bacigalupo, Malatesta, Crovo, Porcella e Leveroni (da Cicagna); Garibaldi, Solari, Zimonetti e Vaccaro (da Chiavari); Gheresi, Gambetta, Gasco, Spotorno, Saettone e Roselló (da Albisola); Polteveri e Cesio (da Sanremo); Campodino e Lanatta (da Rapallo); Podesta e Cannata (da Santa Maria di Ne).

SEGUE DA PAG. 15

PERU'

Arequipa

no 1890, per aiutare gli italiani che a quei tempi venivano alla scoperta della "Merica" ed aggiunge che i nostri connazionali in genere (non solo i liguri) sono piuttosto indifferenti alle istituzioni italiane. Ci informa di una piccola rassegna sulla vita della società, e gli rispondiamo che sarebbe di nostro interesse, e va benissimo scritta in lingua spagnola.

Giampaolo Cordano, dopo aver lavorato in un panificio di suoi familiari dal 1962 al 1996, ha aperto una pizzeria che è oggi una delle più rinomate di Arequipa, si è sposato con una peruviana, ed ha quattro figli e due nipoti, "Il maggiore dei quali è un pittore che una mese fa ha vinto la medaglia d'oro alla mostra Consulate a Houston (Texas)". Grazie per le notizie, e complimenti per l'attività e la famiglia.

Lima

Avevamo avuto notizia da Umberto Cordano che dopo il successo del pranzo 2003 con più di 90 favalesi ed amici la domenica 10 ottobre 2004 l'iniziativa sarebbe stata ripetuta con il titolo "Favale e la Madonna del Rosario", ma non abbiamo rintracciato la foto che Cordano ci ha detto di averci inviato. Si tratta forse di un disguido, tenuto conto che il nostro presidente è stato assente da Genova per circa un mese, e si sono in quel periodo accumulati centinaia di messaggi e allegati. Una foto sui favalesi a Lima e in Perù non perde mai interesse, e potrà essere pubblicata in qualsiasi momento.

Ci sono invece giunte puntualmente le notizie delle visite di Umberto ad Arequipa e a Trujillo, dove si è incontrato con Alfredo Passalacqua, trovando molto importante il contatto, e gente disposta a collaborare. E' stata esaminata l'idea di riunire in giugno a Lima i liguri del Perù, con la speranza di avere un aiuto da parte dell'Associazione Liguri del Perù che ha sede nella capitale.

★ ★ ★

A Lima il giovane Gino Amoretti, dopo aver visto il 13 dicembre la trasmissione di Rai international con l'intervista di Giuseppino Roberto che portava il suo saluto ed augurio ai liguri nel mondo, si è messo in contatto con lo stesso, dichiarando il suo interesse verso l'associazione e le vicende dei liguri in Perù. Roberto gli ha subito spedito Gens Ligustica, indicandogli di contattare Fredy Gambetta a Tacna che avrebbe potuto soddisfare il suo desiderio di conoscenze storiche. Amoretti ha intanto potuto apprezzare gli scritti di Gens Ligustica sui primi italiani nel sud del Perù, e si è messo in contatto, tramite la sede di Genova, con la segreteria del premio letterario Santa Margherita Ligure al quale vorrebbe partecipare.

Tacna

Nella mattinata di mercoledì 20 ottobre 2004 il presidente internaziona-



TACNA, 20 Ottobre 2004 – Giuseppino Roberto ha consegnato a Luis Canzio la medaglia d'argento con il Grifo, da parte del sindaco della città che ha dato i natali al bisnonno e al nonno. Osservano compiaciuti il figlio Renzo e la moglie Patty.

le, accompagnato da Fabio Pasquarelli e da Veronica Bibiano presidente della Casa degli italiani di Arica, è entrato nella sede della Casa degli Italiani di Tacna, solennemente accolto dagli esponenti delle famiglie liguri della città: Carlo De Ferrari presidente della "Casa" (famiglia originaria di Ferrada); Paolo Canepa, console d'Italia (Chiavari); Gino Bacigalupo (Cicagna); Luis Cavagnaro (Lorsica); Fredy Gambetta (Albisola); Giovanni Rocchetti (Lavagna); Santiago Casareto (Zoagli); Umberto Bollo (Moneglia); Ernesto Zampillo (Genova); e diversi altri.

Roberto si è subito reso conto di aver fatto bene a programmare una seconda visita a Tacna nel volgere di appena un anno, perché la testimonianza sulla gente ligure che si può raccogliere in un tal luogo è veramente unica. I liguri *tacneños* hanno voluto riservare a Roberto una particolare attenzione: il prof. Luis Cavagnaro, storico di Tacna (grato per il rinvenimento degli atti di nascita di suo bisnonno a Lorsica, e di dati sulla storia della famiglia, ad opera del nostro socio Pier Felice Torre di Calvari) ha preparato e donato a Giuseppino Roberto un Album con interessantissime narrazioni ed immagini sui liguri di Tacna dai primi arrivi ad oggi. Il prof. Cavagnaro, introdotto dal presidente De Ferrari, ha pronunciato un discorso sull'argomento, e poco dopo è giunto da Moquegua l'ing. Luis Canzio, pronipote di Giuseppe Garibaldi, con la moglie Patty, il figlio Renzo e la nipote. Entusiasmo alle stelle, e grande agitazione di giornalisti e operatori delle televisioni locali, per un evento veramente storico per la città di Tacna. Luis Canzio è stato presentato dal presidente Roberto alla comunità italiana e ligure di Tacna, con saluti reciproci tra le interviste e le riprese televisive. La mattinata è stata conclusa presso il Circolo Italiano Antonio Raimondi, nella sede di campagna, con un pranzo nel corso del quale Luis Canzio si è soffermato sulla storia della sua famiglia, e sulle vicende che condussero suo nonno Anzani Canzio da Genova al Perù, attraverso l'Argentina e il Cile. E' stata veramente una giornata ricca di emozioni, e di grandi momenti da ricordare.

URUGUAY

Montevideo

L'Associazione Ligure di Montevideo era riuscita a far giungere un'auto direttamente ai piedi della scaletta dell'aereo in arrivo da Buenos Aires, per accogliere il presidente Roberto nella mattinata di giovedì 14 ottobre 2004, e ciò al fine di potersi subito recare alla residenza di Julio Maria Sanguinetti, già due volte presidente della *Repubblica Oriental del Uruguay*. Qui, accompagnati da Giovanni Andreoni e da Pierina Suffia, Giuseppino Roberto e Fabio Pasquarelli hanno incontrato ed intervistato Julio Sanguinetti, di famiglia originaria di Chiavari, uno dei più illustri interlocutori di tutto il viaggio. Dopo c'è stato l'incontro conviviale con la comunità ligure, la visita pomeridiana alla Casa di Garibaldi, sede della associazione culturale garibaldina di Montevideo, dove il presidente Roberto si è intrattenuto con il presidente Carlos Novello e con lo storico prof. Enrique Mena Segarra. Nel pomeriggio riprese della città, ed escursione al Cerro, e poi una serata conviviale molto frequentata presso il circolo Orenzano di Montevideo: il console d'Italia Michele Pala, Giovanni e Benito Andreoni, Pierina Suffia, Pierina Scarpitta, Natalina Santo, Herbert Sismondi, Candido Garrone, Adriana Bozzo, Ana Poggi. Da Carmelo era giunta Mariuccia Picada, e da Paysandù Martin Tirio Andreoli. Erano presenti un'ottantina di persone, in una atmosfera di amicizia e di allegria, nella quale le fisarmoniche procurate da Andreoni hanno accompagnato melodie genovesi e rioplatensi.

Nella mattinata del 15 ottobre il presidente Roberto ha completato i suoi colloqui con gli amici dell'Associazione Ligure di Montevideo, mentre Pierandrea Manari e Claudio Macagno effettuavano le riprese dei luoghi più significativi della città. Il gruppo si è trasferito nel pomeriggio all'aeroporto per il volo che lo avrebbe portato in Cile.

★ ★ ★

Sabato 16 ottobre presso l'anfiteatro dell' Instituto de Profesores Artigas, l'Asociación Uruguaya de Docentes de Italiano (AUDI) ha celebrato la lingua



MONTEVIDEO, 14 ottobre 2004 – Nella sala del Circolo Orenzano, con Giuseppino Roberto e Giovanni Andreoni alla fisarmonica, si cantano canzoni genovesi e tanghi rioplatensi.

italiana. Al centro dell'incontro è stata Genova Capitale Europea della Cultura, tramite la poesia di Eugenio Montale con la prof.ssa Dirce Bonardi, e la prosa di Edmondo De Amicis nel suo libro "Sull'Oceano" con la prof.ssa Ady Martínez. Gli interventi sono stati applauditi da un pubblico numeroso che ha potuto percorrere il paesaggio ligure attraverso gli occhi della letteratura. Uno speciale applauso per il giovane studente di liceo Andrés Doderò, che ha scritto una canzone ispirata sul racconto Dagli Appenini alle Ande del libro Cuore di De Amicis, che i presenti hanno cantato con grande gioia ed emozione. L'incontro si è chiuso con le esperienze in aula della prof.ssa Rita Alvarez e dei professori Alvaro Gargiulo e Fiorella Camps nel Giorno del Patrimonio. Montale e De Amicis: la Liguria dei poeti da amare e ammirare.

ADRIANA BOZZO

Paysandù

Martin Tirio Andreoli era giunto da Paysandù a Montevideo il 14 ottobre per incontrare il presidente Roberto, e portargli il saluto dei liguri di Paysandù. Il tempo a disposizione non è stato molto, ma Andreoli ha potuto rilasciare una intervista sulla presenza ligure a Paysandù.

Rubens Stagno, veramente contento per la pubblicazione sull'ultimo numero di Gens Ligustica del suo articolo su Alfredo Gobbi, il *saducero* del tango, ci ha inviato il ritaglio del giornale il Telegrafo del 9 novembre 2004 che riporta la notizia, e si diffonde sui contenuti del nostro periodico e sulla Associazione liguri nel Mondo.

Fray Bentos

Il notaio Edison Bautista Maquiel Tiscornia, di famiglia originaria della Val Graveglia, ed al quale abbiamo dedicato uno scritto con tanto di fotografia in Genova - in occasione della sua visita effettuata l'estate scorsa per visitare i luoghi dei propri avi, e conoscere alcuni lontani parenti - ci aveva inviato una storia della sua famiglia che pubblichiamo, come gli avevamo promesso, anche in omaggio alle famiglie Tiscornia del levante genovese.



Lo scudo della famiglia che Elia Tiscornia si portò da Chiavari a Fray Bentos.

sa, che divenne pertanto un tempio molto caro a tutta la famiglia Tiscornia di Uruguay.

La famiglia tenne contatti con il sacerdote Nicola Tiscornia di Chiavari, figlio dell'amministratore che fece la richiesta al cugino uruguayano, e il sogno di tutti fu di poter venire in Liguria e visitare la Chiesa, e fotografarne la vetrata a colori con lo scudo della famiglia Tiscornia. Il sogno si è avverato per Edison Bautista nell'agosto scorso, come abbiamo riferito sul numero di settembre di Gens Ligustica.

Elia Tiscornia portò in Uruguay nel 1925 uno scudo della famiglia Tiscornia, avuto in Chiavari da suoi parenti, di cui ci è stato fatta pervenire la foto che pubblichiamo.

SEGUE A PAG. 17



SEGUE DA PAG. 16

CANADA

Toronto

Da Toronto il rev. dr. Joe Pizzolante, Presidente Onorario dell'Associazione "Gente de Liguria", ci ha inviato un lungo resoconto del suo viaggio in Argentina, che a malincuore dobbiamo restringere alle proporzioni degli altri scritti.

Joe Pizzolante e la signora Damaris sono giunti a Rosario il 13 ottobre, incontrandosi con i signori Carrea e la figlia Clarissa, che fu lo scorso anno ospite in Canada: incontro quindi di famiglia, ed accurate visite nei quattro giorni successivi. Il 15 ottobre visita al Centro Ligure. Scambio di doni con Elvio Lentino Lanza, in una atmosfera "estremamente gioviale ed un ricchissimo ricevimento". Quindi le visite al Monumento alla bandiera, alla Piazza Imperia. "Ci siamo sentiti orgogliosi di essere liguri, e ciò lo dobbiamo in particolare ai liguri d'Argentina". Il 18 ottobre i coniugi Pizzolante si sono trasferiti a Quilmes, incontrando i parenti di Leonardo Deambrosi, che lo scorso anno si recò a Toronto, ed i signori Carpi. Amalia Patrone li ha accompagnati in visita a Quilmes, a Buenos Aires "Città meravigliosa, di una dimensione semplicemente impressionante", e quindi alla Boca, e alle esibizioni di tango. In quei giorni Joe e Damaris Pizzolante riuscirono, con un trasferimento in aereo, ad andare a vedere le famose ed imponenti "Cataratas de Iguazú".

Tornato a Quilmes Pizzolante ha incontrato il Direttivo dell'Associazione Liguri nel mondo, consegnando loro una targa, ed ha aggiunto: "Ho avuto il privilegio di fare una breve presentazione su fatti della vita di Giuseppe Garibaldi non conosciuti perché dimenticati dagli storici italiani". Poi c'è stato l'incontro con il presidente Roberto nella escursione a La Plata del 26 ottobre, la visita alla grande città capoluogo della Provincia di Buenos Aires, e quindi il rientro a Quilmes, con due soste a tavola, alle prese con *asado* e *parrilla* di cui si è parlato nei resoconti da La Plata e da Quilmes.

Tornati a Toronto i coniugi Pizzolante hanno avuto domenica 31 ottobre la riunione della "Gente de Liguria", e così conclude lo scritto "...Dopo avere ascoltato il nostro racconto e visto foto e video, molti dei nostri soci hanno detto che senza dubbio "dobbiamo organizzare un viaggio collettivo in Argentina". Probabilmente ciò avverrà nel 2006. Per concludere vorrei ringraziare tutti i liguri argentini che abbiamo incontrato e, allo stesso tempo, mi congratulo con il direttivo delle tre Associazioni che abbiamo visitato. Indubbiamente i valori della nostra "Gens Ligustica in Orbe" sono tenuti in alta considerazione dai liguri di Argentina. Che Iddio sia sempre con voi e vi benedica. Rev. Dr. Joe Pizzolante, Presidente Onorario di "Gente de Ligúria", Toronto, Canada".

AMERICA
DEL NORD



ROSARIO, 15 ottobre 2004 - Elvio Lentino Lanza e Joe Pizzolante si sono scambiati i doni tra il Circolo Ligure di Rosario, Argentina, e l'Associazione Gente de Liguria di Toronto, Canada.

U.S.A.
New York

Il giorno 8 novembre il New York chapter dell'Associazione Liguri nel Mondo ha realizzato una cena sociale da "Beatrice Inn": era presente il sindaco di Castelbianco (SV) andato nella grande metropoli per partecipare alla maratona di domenica 7 novembre. La cena natalizia danzante è stata indetta per domenica 12 dicembre presso il New York Marriot Marquis Hotel in Broadway. Ringraziamo l'Associazione Liguri nel Mondo per il contributo che ci ha inviato per il periodico Gens Ligustica in Orbe.

È stata diramata la comunicazione della chiusura dell'ufficio di rappresentanza della Banca Carige per fine 2004, e quindi il recapito dell'associazione sarà al nuovo indirizzo messo a disposizione dal socio Giuseppe Brusa, e cioè: Associazione Liguri nel Mondo, c/o GC Consultants, 444 Madison Avenue, Suite 1206 - New York, NY 10022.

San Francisco

La pubblicazione "L'Italo Americana" dell'8 luglio 2004, nelle pagine dedicate alla comunità italiana di San Francisco e Sacramento, ha dato ampio risalto ai riconoscimenti che la Liguria ha attribuito ai suoi figli illustri all'estero, tra i quali il californiano Richard Cuneo, nostro Governatore per la West-Coast degli USA.

Anche quest'anno come di consueto l'Associazione Liguri nel Mondo di San Francisco ha partecipato alle annuali celebrazioni colombiane svoltesi nella nota città Californiana. Nella grandiosa parata di domenica 10 ottobre l'Associazione era presente con la Caravella Santa Maria che, ornata e decorata, conferiva un particolare significato alla "Festa di Colombo".

Nel pranzo serale, assieme ai piemontesi nel mondo, la signora Mary De Vincenzi ha svolto una narrazione su alcuni particolari episodi della vita

del grande navigatore genovese, alla presenza del presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Joseph Brignole, ed ha avuto parole di ammirazione per i partecipanti alle celebrazioni del grande ammiraglio del Mare Oceano, ringraziandoli per aver arricchito la giornata colombiana.

Associazione Liguri nel Mondo San Francisco Chapter

Pubblichiamo integralmente il rapporto annuale del Presidente Joseph Brignole:

Dear Members and Friends of the Associazione Liguri Nel Mondo: Once again the time has come to make my annual report to you, and renew our request for your continued support which is essential to preserving and perpetuating the mission of our organization. The Associazione Liguri Nel Mondo's 2004 is the kind of year in which it is gratifying to look back both for our overall achievements and for the strong momentum with which we concluded the year. All of our events enjoyed capacity attendances which shows that our members approve of our program of activities which enrich the

life of our community. We started out our new season with a spirited lecture and photographic exhibit by waste management industry legend, Leonard Stefanelli, who discussed how those of sturdy Ligurian stock, by honesty, intelligence and hard work, qualities that have honored the Italian race throughout history, elevated a humble, manual occupation to its present day honor of highly efficient and highly respected public utilities. We ushered in the spring season with our traditional "La Festa dei Fiori" Dinner Dance and once again the Basque Cultural Center provided the ideal setting for the spectacular display of flowers. An overflow attendance of members and friends was on hand to enjoy not only the spirit of the Ligurian Spring but to also welcome the Ligurian Mayor from the community of Borzonasca, honorable Giuseppino Maschio and his lovely wife Rosalda. Maschio, a prominent member of the Genoa Chapter of our Association was in the Bay Area to represent international President, Giuseppino Roberto, to re-establish closer ties with our Ligurian Heritage and to promote the many festivities which were taking place in the

region of Liguria celebrating the selection of Genoa as the "2004 European Capital of Culture". In June a distinguished and enthusiastic gathering of members, friends and prominent Italian American leaders were on hand at Caesar's Restaurant to celebrate our eighth annual "Ligurians in the World" Scholarship Dinner. Our highly successful scholarship program remains a source of great pride to us all. Members of the Scholarship Committee present \$1000 scholarships to a number of promising Italian American students as well as grants to schools that promote Italian studies which this year included Primo Programma and Chabot Elementary School. One of the important criteria for receipt of the scholarship award was an essay on Liguria. Also in June, many of our members visited Genoa to participate in the many "Genoa Capitale Europa della Cultura nel 2004" Celebration. In October we joined together with all of our fellow citizens to honor of the truly great men of history, the immortal Genoese explorer and navigator, Christopher Columbus. We started our commemoration the 512th observance of the Columbian discovery of the Americas by joining together in a wonderful spirit of unity and solidarity with the members of our sister club, the Piemontesi nel Mondo, to hear a memorable lecture on the life of our hero by educator Mrs. Mary DeVincenzi. Our celebration continued by entering our award winning "Caravella" in the annual Columbus Day Parade where it was admired by all! In December we formally concluded our year with a traditional "Celebration of Christmas Dinner." At this time, I wish to express my sincere appreciation and gratitude the officers, directors and loyal membership who have made our accomplishments possible and request your continuing assistance. By renewing your membership, you will assist us in preserving, perpetuating and respecting all that Liguria has given and will continue to give to the world. One of the rewards of membership during the coming year will be a special dinner hosted by the Board of Directors as an expression of appreciation for your continued support. Please watch for future communication that will describe this event. I wish to extend to you and your families my best wishes for a holiday season filled with peace and

SEGUE A PAG. 18



SAN FRANCISCO, 12 ottobre - Dopo la sfilata colombiana, il convivio. Presso il Gonfalone le tre "reginette" e, da sinistra: Mario Delucchi, Joseph Brignole e Mary De Vincenzi. In primo piano Edward Galletti e Luisa Oneto.

SEGUE DA PAG. 16

U.S.A.

San Francisco

happiness.Sincerely, Joseph Brignole,
President December 17, 2004

Sunto in lingua italiana

Il presidente Joseph Brignole si rivolge ai soci ed amici per l'annuale resoconto, e per chiedere il necessario sostegno alla vita dell'Associazione, alla luce dei risultati conseguiti nel 2004. E' stato un programma che ha arricchito la comunità: la rassegna fotografica di Leonard Stefanelli, che ha messo in luce le grandi qualità della nostra gente, dalle più umili alle più elevate come l'onestà e l'intelligenza; la Festa dei Fiori" al Centro culturale Basco, con grande partecipazione ad un evento di grande bellezza, e di spirito primaverile, che ha propiziato l'accoglienza del Sindaco di Borzonasca Giuseppino Maschio e la signora Rosalda, in visita anche a nome del presidente internazionale dei Liguri nel Mondo Giuseppino Roberto. Si è quindi svolta in giugno la ottava annuale cena delle scolaresche "liguri nel mondo", con l'assegnazione delle borse di studio di 1000 \$ a promettenti studenti italo americani, e finanziamenti alle scuole che promuovono studi italiani, e saggi sulla Liguria. In giugno alcuni soci hanno partecipato a Genova ad iniziative programmate per l'anno 2004, ed in ottobre si sono svolte a San Francisco le celebrazioni del 512° anniversario della scoperta dell'America, con la partecipazione della Caravella alla parata del Columbus Day e la rievocazione della educatrice Sig.ra Mary De Vincenzi. L'anno si è concluso con la tradizionale cena natalizia, e il presidente ringrazia tutti coloro che hanno reso possibile il conseguimento dei risultati, preannunciando una cena offerta dal gruppo dirigente, e formulando i migliori auguri di pace e felicità.

Stockton

Frank Garavano ha fatto pervenire da Stockton il suo aiuto all'Associazione, come sempre, e lo ringraziamo di cuore, augurando a Lui, alla signora ed a tutti i familiari i migliori auspici per il 2005.

AFRICA

Namibia

Da Windhoek, città di circa 120 mila abitanti, situata a 1800 mt sul livello del mare, nell'Africa australe – più o meno a 1500 Km. a nord di Città del Capo – si è messo in contatto con noi Stefano Vassallo, chiavarese che da 10 anni risiede e lavora in Namibia, dove ha aperto una piccola agenzia per safari fotografici. Ha seguito su Rai international l'intervista del presidente Roberto e ci ha scritto; gli abbiamo subito inviato Gens Ligustica in Orbe, che speriamo raggiunga presto quella lontana località, per portare un po' d'aria di casa, da tutto il mondo, al nostro nuovo lettore. Aggiungeremo quindi uno stato alla lista di quelli in cui il nostro periodico è diffuso.

AUSTRALIA

Melbourne

Piero Ciardullo ci ha inviato un dettagliato resoconto sulla manifestazione che si è svolta a Melbourne in data 18 ottobre 2004 per celebrare Fabrizio De André, organizzata dal Consolato italiano di Melbourne, dall'Istituto Italiano di cultura e dall'Associazione Liguri nel Mondo. "La serata ha ottenuto grande successo, ed è stata indimenticabile" ci ha scritto, ed ha proseguito "... la sala dell'Istituto era completamente gremita di persone e molte decine non hanno potuto entrare. Per l'occasione era venuto dall'Italia un amico intimo di De André, il sig Paolo Finzi: a lui era stato dato il compito di parlare di Fabrizio e lo ha fatto in modo stupendo. Ha intrattenuto un pubblico completamente estasiato. Si è poi passati alle domande e molti sono intervenuti dopo la presentazione dei filmati con le bellissime canzoni di Fabrizio. La direttrice dell'Istituto non aveva mai visto, da quando dirige l'Istituto di Melbourne, una conferenza così bene attesa, ed interessantissima.

A dire il vero il fautore di questa manifestazione e senza ombra di dubbio stato il dr. Renzo Sabattini del Consolato di Melbourne, che ha organizzato si può dire quasi tutta la manifestazione. Noi dell'Associazione Liguri, oltre che alla nostra numerosa presenza, abbiamo offerto il rinfresco a base di focaccia genovese e pandolce, il tutto accompagnato da un ottimo vino. Gli amici dell'associazione mi avevano chiesto, naturalmente su suggerimento dal Dr. Sabattini di dire due parole, e questo è ciò che ho detto (e non ti nascondo che ero molto commosso): 'A nome della Regione Liguria desidero ringraziare tutti coloro che hanno organizzato questo importante evento, in particolare lei Signor Finzi che ha affrontato un viaggio così lungo per rendere omaggio al suo migliore amico Fabrizio de André, il cantautore più colto e "buon borghese", grande frequentatore dei bassifondi della Genova vecchia, intrisa – per dirla nella lingua genovese, che De André conosceva ed ha cantato – "de refrescumme" (di lezzo).

De André ci ha regalato gemme di autentica poesia come: **bocca di rosa** e la **canzone di Marinella**. omaggiando i genovesi con quella sua **creuza de mâ**, un autentico inno alla città di Genova. L'Associazione liguri di Melbourne vuole regalare un bellissimo libro a lei Signor Finzi a ricordo di questa bellissima ed indimenticabile serata., ed un libro anche alla direttrice dell'istituto italiano di cultura."

La serata ha avuto anche ampia eco sui giornali di Melbourne, di cui Ciardullo ci ha inviato diversi ritagli. Ringraziamo Ciardullo per il contributo che ha dato affinché questa manifestazione si svolgesse, e ci complimentiamo con lui per il resoconto, che abbiamo sopra pubblicato integralmente, perché con le sue parole ci fa rivivere buona parte delle emozioni provate. Grazie veramente per questo bel regalo che ha saputo fare a tutti i liguri nel mondo che leggeranno le sue righe.

★ ★ ★

Piero Ciardullo – nonostante cer-

OCEANIA



SYDNEY, 5 dicembre 2004 – Veduta della eccezionale partecipazione alla conviviale natalizia 2004 dell'Associazione Liguri nel Mondo del Nuovo Galles del Sud.

ti problemi di famiglia che ha avuto lo scorso anno e meno male che, come ci ha scritto a fine anno, si sente più sollevato – è sempre pieno di entusiasmo per le cose genovesi: il 14 dicembre ha inviato il seguente e-mail al presidente: "Caro Roberto ho visto Sportello Italia con la tua intervista su Rai international e sono rimasto sbalordito nel conoscere certi particolari sulle nostre comunità liguri in Sud America dove i nostri corregionali si sono inseriti alla grande. Quel giornale "L'Organetto Zeneise" scritto in genovese a Buenos Aires agli inizi del '900 è veramente qualche cosa che ti provoca una grandissima emozione. Poi il famoso Boca Juniors, che celebrerà il centenario nel 2005, fondato da genovesi! Sono notizie che ti lasciano a bocca aperta. Grazie infinite per i tuoi auguri in genovese e per aver menzionato il mio nome; sei veramente grande, e sinceramente penso che sei veramente quello che ci rappresenta più degnamente di tutti.

Ringraziamo di cuore Piero Ciardullo per i suoi apprezzamenti, e per il calore che riesce a comunicare, che sarà percepito da tutti i nostri lettori nel mondo.

Sydney

Anche a Sydney si è svolta, martedì 22 ottobre alla Casa d'Italia, la serata dedicata a Fabrizio De André, organizzata dall'Istituto italiano di cultura in collaborazione con Co.As.It. e l'Associazione liguri nel Mondo del NSW. La figura di Fabrizio, attraverso le parole di Paolo Finzi ed i filmati, è apparsa con discrezione, per regalare poi l'ennesima emozione. Un successo, come era stato a Melbourne qualche giorno prima, con grande partecipazione di pubblico.

★ ★ ★

Domenica 5 dicembre presso il ristorante Panorama House a Bulli Top, l'associazione liguri nel mondo del

NSW ha festeggiato il Natale 2004. Moltissimi i presenti, tempo splendido, in una giornata piena di calore umano per ritrovarsi, conversare, mangiare in allegria, danzare, e farsi gli auguri di Buone feste, con un brindisi alla Liguria lontana.

Alla Associazione Liguri nel Mon-

do di Sydney (Nuovo Galles del Sud) dedichiamo in questo numero di Gens Ligustica le due pagine centrali, sull'iniziativa Artists on Norton, che si è imposta in questi ultimi anni, ed è stata anche presentata tra le iniziative del 2004 a Genova, anno in cui la città è stata capitale europea della cultura.

EUROPA

LUSSEMBURGO

Il Corriere Europeo, quotidiano d'informazione in lingua italiana per i cittadini comunitari, che si pubblica a Lussemburgo, di cui è direttore il genovese Stefano Pastorino che ne è anche editore, ha dato l'annuncio nel numero di sabato 11 dicembre della intervista al presidente della Associazione Liguri nel Mondo che Rai international-Sportello Italia avrebbe messo in onda in data 14 dicembre. Lo ringraziamo vivamente per la collaborazione.

SVIZZERA

Ticino

Da Bellinzona Silvio Laureri, esponente del Gruppo Liguri in Ticino, ci ha inviato nel settembre 2004 un suo commento, che pubblichiamo sull'articolo di fondo che, a firma di Giuseppino Roberto, Gens Ligustica in Orbe aveva pubblicato sulla prima pagina del numero 1/2004 del marzo 2004.

Gli Italiani nel mondo: sono stati portatori di civiltà oppure orda?

E' la domanda speculare di quella che si pone e cui dà una saggia risposta il nostro Presidente Roberto in un suo recente articolo di fondo, a

commento del volume "L'Orda: quando gli Albanesi eravamo noi" del noto giornalista G.A. Stella. E' una domanda che può ricevere risposte di due tipi: affermative o negative, ma in ogni caso sfumate, secondo il grado di conoscenza, il sentimento d'appartenenza civile e l'asservimento degli interpellati ad un'ideologia.

Il citato, esimio giornalista afferma nel titolo e – probabilmente – dimostra nel testo della sua opera un assunto che mi ripugna condividere: anzi dichiaro subito che mai leggerò, neppure per curiosità, un pur minuzioso, ma unilaterale, florilegio di testimonianze a carico degli italiani, ambientate in luoghi e circostanze tanto lontani fra loro e da noi nel tempo e nello spazio da comportare la necessità di un accurato esame critico da parte di chi vi vuole trovare analogie con o discrepanze da odierne realtà ritenute consimili.

La mia cultura, la mia esperienza di vita d'emigrante e soprattutto la consapevolezza che l'appartenere ad una comunità italo-fona conferisce una patente di civiltà benevola e geniale m'ispirano il rifiuto immediato di un simile giudizio sommario e tendenzioso. Specifico "italofona", e non solo italiana, perché dalla Svizzera italiana scaturì un'emigra-

SEGUE A PAG. 20

dal Genovesato

Pieve Ligure

STORIA DI BARCHE

A Pieve Ligure, Riviera di Levante, c'è un'associazione culturale un po' particolare: si chiama "Storia di Barche", è nata nel 1994 e fa cose molto interessanti e importanti per la salvaguardia di un patrimonio culturale che rischia seriamente di andare perduto.

Per esempio organizza corsi, destinati sia a privati che agli alunni delle scuole, nei quali si insegna come restaurare vecchie imbarcazioni applicando le tecniche usate in passato dai maestri d'ascia, dai velai, dai cordai, ecc.; organizza regate per imbarcazioni a vela latina; ha aperto una Biblioteca del Mare gestita da alunni delle scuole elementari e medie.

Recentemente l'Associazione ha portato a termine la costruzione di un "dory", un tipo di imbarcazione usata fino agli anni '20 del secolo scorso per la pesca al merluzzo in Nord America, Francia, Gran Bretagna e Portogallo e resa famosa da Kipling col suo romanzo "Capitani coraggiosi": a fine ottobre è stata varata con gran festa proprio a Pieve Ligure.

Lo scafo è lungo cinque metri, ha doppia prua per rendere più agevoli le manovre, sia a remi che a vela, e riproduce fedelmente le imbarcazioni che un tempo venivano trasportate a bordo delle golette e degli schooners fino ai luoghi di pesca nei pressi di Terranova: lì venivano calate in mare ogni mattina e ritirate a bordo la sera con il pescato.

L'Associazione Culturale "Storie di Barche", presieduta da Roberto Guzzardi, ha sede in via Privata Chiappa 1, a Pieve Ligure (GE) - tel. 010 3460160.

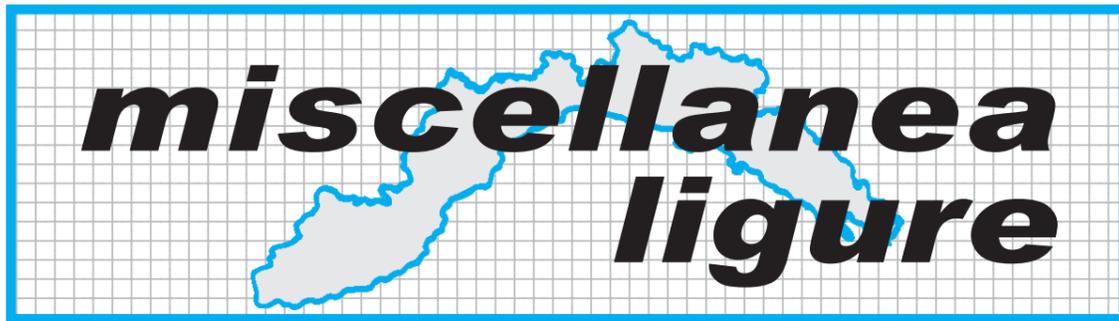
Cogorno

SAN SALVATORE DEI FIESCHI

Nel Comune di Cogorno, in provincia di Genova e precisamente nell'immediato entroterra di Lavagna, si trova un piccolo gioiello architettonico: il complesso costituito dalla Basilica di San Salvatore dei Fieschi, romanico-gotica, dal Palazzo dei Fieschi, gotico, e dall'Oratorio barocco, disposti a racchiudere una piccola piazza.

Ci si arriva percorrendo la grande e trafficata strada che corre lungo il fiume Entella e quando, seguendo le indicazioni, la si lascia per inoltrarsi verso la collina, sembra quasi di fare un viaggio a ritroso nel tempo: il rumore del traffico lascia il posto al silenzio, i grossi palazzi moderni cedono il posto alle piccole case unifamiliari, la strada sale un poco tra gli uliveti e ad un tratto il poderoso campanile che si era visto in lontananza è sopra la nostra testa.

Lasciata l'auto si entra nella piazzetta e la sensazione di trovarsi in un'altra epoca si fa ancora più viva. La piazza è intitolata a Papa Innocenzo IV, al secolo Sinibaldo Fieschi dei Conti di Lavagna, che nel 1245 fece iniziare la costruzione della chiesa, terminata sette anni dopo sotto il patronato di suo nipote Cardinale Ottobono Fieschi, che diverrà anch'egli Papa col nome di Adriano V.



Le notizie dal Savonese e dall'Imperiese sono di MARIANO MARTINI dal Genovesato e dallo Spezzino di ISABELLA DESCALZO

Innocenzo IV morì nel 1254, esattamente 750 anni fa, e la Diocesi di Chiavari ha istituito una Commissione per organizzare in maniera solenne la celebrazione della ricorrenza: nei mesi di novembre e dicembre 2004 due incontri culturali, il primo su "Apogeo e crisi della cristianità medioevale" e il secondo su "Il papato costruttore di civiltà: attualità del Medioevo cristiano", relatore il Sottosegretario del Pontificio Consiglio per i Laici Guzman Carriquiry, nato a Montevideo (Uruguay); ancora in dicembre un Pellegrinaggio a "luoghi fliscani" e alla "tomba del Pontefice" (Assisi, Viterbo e Napoli).

Mercoledì 27 aprile 2005, alle ore 18, vi sarà nella Basilica una solenne Concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Genova Cardinale Tarcisio Bertone con i Vescovi della Liguria, seguita dall'inaugurazione del "Museo dei Papi" che il Comune di Cogorno sta realizzando, con il contributo della Fondazione Carige, nel Palazzo Fieschi.

Infine, venerdì 3 giugno 2005, sul sagrato della Basilica avrà luogo lo spettacolo teatrale "Le spade e le ferite", dramma storico di Elena Bono proposto dalla Compagnia "Odeon" con la regia di Mario Forella.

Per maggiori informazioni ci si potrà rivolgere all'Ufficio Turismo e Cultura del Comune di Cogorno, tel. 0185 385733 e fax 0185 380825.

dal Savonese

Savona

TESTIMONIANZA DAL CANADA

L'emigrazione savonese nel mondo si segnala con un interessante testimonianza del dialetto savonese "in versi" proveniente dal Canada. Il 22 novembre presso la sala dell'apostolato del Mare della Parrocchia di San Raffaele al Porto (Savona) è stato presentato un libro di poesie dialettali savonesi dal titolo "Ricordi e riflessioni". Il suo Autore, Egidio Sassu (poeta novantenne), ha ricordato con un po' di malinconia l'atmosfera savonese esternando nei suoi gradevolissimi versi i suoi sentimenti per questa Nostra terra.

L'Opera di Sassu è stata presentata da Carlo Rebagliati, studioso della tradizione dialettale locale, che ha ricordato come l'atmosfera delle poesie di Sassu sembra evocare a tratti l'aria di alcuni versi che ritroviamo in Carlo Porta, Trilussa, Belli, Pascarella e Agostino Olivieri (poeta dialettale ligure nativo di Celle ma per diciotto anni residente in Valle Scrivia). Il ricavato della vendita del libro, stampato in Canada, è stato devoluto alle Missioni dei Cappuccini liguri in Centrafrica e in Perù.

Alassio

RITRUVAMMUSE INSEMME

Il 16 dicembre 2004 si è svolta nel Salone parrocchiale di Sant'Ambrogio ad Alassio (SV) la XVI edizione di *Ritruvammuse insemme*. La serata alassina, presentata da Andrea Gallea, si è aperta con il concerto del trio vocale femminile *Romantos* che ha proposto canzoni di tutto il mondo partendo dagli anni venti fino a d'arrivare agli anni novanta. Oltre al trio *Romantos* si sono esibiti i *Cantaracce* (trio vocale alassino) specializzati nei brani dialettali e liguri e i *Ribatta Bastiui* con simpatiche filastrocche dialettali.

Anche alcuni poeti locali (Paolo Ammirati, Antonio Boscione, Gianni Croce e Tommaso Schivo) si sono esibiti con poesie in dialetto. Ospite d'onore, il cantante Mauro Vero ha ricevuto il riconoscimento speciale "Alassini nel mondo"! La serata si è conclusa con la commedia di Gianni Croce *Leunardu Surian... Geniu nustran* rappresentata dalla Compagnia teatrale alassina diretta da Augusto Soldi.

Varazze

IL LUNAIO

L'edizione del "Lunaio di Vaze" di quest'anno (il calendario di Varazze - SV) sarà dedicato alle grandi navi costruite in città. Quest'anno si è deciso di rappresentare alcune delle attività più prestigiose e conosciute del popolo varazzino; e' possibile così ammirare disegni e raffigurazioni di storici brigantini di indubbia bellezza (se ne parla più diffusamente a pag. 22).

dall'Imperiese

Imperia

VISITA DAL CILE PER A. MARVALDI

Ad Imperia vive Alberto Marvaldi, un anziano signore che ha vissuto venticinque anni in Cile, quasi tutti a Temuco, nel sud, dove ha operato nel campo dello spettacolo, svolgendo anche altre attività in campo sportivo e sociale. Espulso durante il regime di Pinochet si ritirò ad Imperia, e come consigliere comunale si adoperò perché la città ligure donasse a Temuco un monumento alla fraternità dei popoli, che ormai da molti anni è collocato in una via della città capoluogo della Regione Araucana.

Nel marzo 2004 la nostra associazione, durante una escursione sociale ad Imperia, consegnò a Marvaldi un riconoscimento per la sua dedizione alla causa della fratellanza tra i popo-

li, e significativamente si associò con calore il Sindaco di Imperia Sappa, dimostrando come i rappresentanti delle istituzioni possano porsi al di sopra delle parti politiche.

Grande soddisfazione ha avuto l'autunno scorso Alberto Marvaldi, con la visita che gli ha fatto ad Imperia il 13 ottobre il presidente della Associazione Ligure di Temuco Italo Capurro, capitato in Riviera con suo figlio maggiore, nel corso di un loro viaggio in Italia. Sono stati ricevuti in Comune ("...l'attenzione è stata magnifica - ci ha scritto Marvaldi - e di completa soddisfazione per Italo e mia, che sono stato consigliere comunale di Imperia per vent'anni...") ed hanno poi visitato Oneglia e Porto Maurizio.

Ci fa piacere poter riferire di questo incontro, ricco di sentimenti, di amicizia e di gratitudine: grandi valori che stimolano l'operare degli uomini di buona volontà.

INCONTRI CULTURALI

Nell'ambito degli "Incontri culturali" organizzati dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Imperia, in collaborazione con la storica *Cumpagnia dell'Urivu*, Giovedì 28 ottobre 2004 è stato presentato il volume (corredato da compact disc) "Canti delle Confraternite Liguri". La *Cumpagnia dell'Urivu* che da anni si dedica alla promozione di eventi culturali nel capoluogo imperiese finalizzati alla riscoperta e valorizzazioni dei costumi e tradizioni locali, ha inserito nel suo programma la presentazione di questo suggestivo volume contribuendo così alla diffusione del filone dialettale locale e ligure in genere.

Da oltre trent'anni impegnato nello studio delle tradizioni musicali della Liguria e delle aree limitrofe, l'Autore Mauro Balma è riuscito a raccogliere numerosi documenti sonori provenienti da svariati Paesi. Mauro Balma, diplomato in composizione e insegnante presso il Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova ha al suo attivo lavori e collaborazioni nel settore legato ai rapporti tra musica scritta e musica di tradizione popolare come ad es. *Ceriana, le mamme canterine* (Nota 2000), *Italian Treasury: Liguria, Baiardo e Imperia Rounder*, 2002), *Italian Treasury: Liguria, Ceriana* (Rounder, 2002). Nel ponente ligure ha registrato canti legati alla tradizione religiosa ad Aurigo, Badalucco, Baiardo, Ceriana, Civezza, Clavi, Glori, Pieve di Teco, Taggia, Torre Paponi e Verdeggia. Durante l'incontro di presentazione del volume di Mauro Balma al Teatro Cavour di Imperia è intervenuto anche Luciano Venzano, segretario del Centro Studi Confraternite dell'Università di Genova.

Sanremo

MOSTRA DI PITTURA

Durante il periodo natalizio si è svolta presso le sale espositive di Villa Ormond (Sanremo) una interessante mostra di uno dei maggiori esponenti della pittura del ponente ligure. Nativo di Ventimiglia (IM), Mario Borella da ormai trent'anni espone le sue opere in mostre personali e collettive in diverse città d'Italia e all'estero. I suoi dipinti ritraggono le diverse attività quotidiane negli incantevoli scenari cittadini (particolarmente suggestiva la rappresentazione di "Pigna"); peculiari sono anche le sue rappresentazioni delle processioni dei devoti e i temi di arte sacra. Lo studio dove dipinge Mario Borella è a Bussana. La mostra sanremese è stata aperta fino al 9 gennaio 2005.

dallo Spezzino

Levanto

LA MANGIALUNGA

Due volte l'anno, in primavera e in autunno, si svolge a Lévanto, in provincia della Spezia, la "Mangialunga", una passeggiata enogastronomica lungo i sentieri della vallata alle spalle della cittadina.

Mangialunghe e Mangialonghe, che hanno derivato il nome dalla famosa "Marcialonga" sciistica che si svolge annualmente in Trentino, sono spuntate in molte zone d'Italia perché sono un modo piacevole di passare una giornata in compagnia, facendo un po' di salutare movimento all'aria aperta, visitando interessanti e poco conosciute località e infine, cosa che non guasta mai, degustando prelibatezze tipiche del territorio attraversato.

La manifestazione levantese è organizzata dal Comune e dal consorzio turistico "Occhio blu", con la collaborazione di oltre un centinaio di volontari che si occupano della pulizia dei sentieri, della preparazione dei cibi e della loro distribuzione lungo le tappe del percorso.

L'itinerario primaverile parte dal piazzale della chiesa della Madonna della Guardia, vicino alla stazione ferroviaria, e attraversa le località di Fossato, Lizza, Lavaggirosso, Groppo, Dosso, Casella, Montale, Ghiare e termina a San Gottardo.

Il percorso autunnale ha gli stessi punti di partenza e di arrivo ma si snoda attraverso Vignana, Pastine, Ridarolo, Gallona, Legnaro, Chiesanuova e Fontona.

I cibi offerti appartengono alla tradizione ligure: ravioli, stoccafisso in umido, trofie al pesto, lattughe ripiene, acciughe, focaccia, gattafin (frittelle di erbe tipicamente levantese), castagnaccio, ecc. e anche i vini sono di produzione locale, offerti spesso direttamente nelle cantine private aperte per l'occasione ai camminatori.

In questo modo Lévanto, frequentata soprattutto d'estate come località balneare, è riuscita ad attirare turisti anche verso il suo entroterra e in periodi dell'anno prima considerati "stagione morta" ed ha riscosso un tale successo che, fin dalla seconda edizione, ha dovuto porre un limite al numero dei partecipanti (un migliaio), per cui occorre addirittura prenotarsi con largo anticipo al numero 0187 802562 o tramite e-mail ospitalia@libero.it.

dalle nostre comunità



GENOVA, settembre 2004 – Il folto gruppo dei partecipanti alla escursione che italiani e liguri di Wettingen hanno effettuato a Genova, guidati da Franco Barabino della FAELS e da Giuseppe Mini del Punto d'incontro di Wettingen.

SVIZZERA

Ticino

zione tutt'altro che trascurabile dal lato sia qualitativo che quantitativo e che fu sempre creduta italiana anziché svizzera.

Orda è un termine riferito di solito ai cosiddetti Barbari che dalle steppe del vicino Oriente asiatico durante l'Alto Medioevo fecero irruzione nelle terre europee e sopraffecero i popoli romanizzati, sovvertendo la struttura della società stanziale, sorpresa dall'invasione ed impossibilitata ad opporsi, ma credo possa applicarsi più propriamente alle popolazioni nomadi, per lo più islamizzate, coalizzate in un vagabondaggio di rapina. Lo scopo dell'orda è appunto la sopraffazione violenta, non certo quello dei profughi istriani che l'Italia matri-gna del dopoguerra indirizzò alla lontanissima Australia, né dei minatori abruzzesi ingaggiati nelle miniere di carbone belghe e neppure dei ventimila "rurali" che Italo Balbo insediò nel Gebel libico. Tutti costoro furono e sono esempio luminoso d'onesta operosità. E non furono clandestini: mai!

Ma per aggiungere un altro esempio a smentita dell'opinabile tesi dello Stella mi limito a menzionare le innumerevoli, lusinghiere citazioni di nostri compatrioti, soprattutto Liguri, che troviamo nei primi 48 capitoli delle "Memorie" di Giuseppe Garibaldi. Capitoli che si riferiscono agli anni della Sua vita antecedenti al 1848, quelli trascorsi guerreggiando in Sudamerica – soprattutto – e veleggiando negli Oceani Atlantico e Pacifico, oltreché nel Mare Mediterraneo. Dovrebbe leggerli lo Stella per documentarsi meglio, ma io li raccomando a tutti.

SILVIO LAURERI, Settembre 2004

Wettingen

Franco Barabino ha apprezzato lo scritto che Gens Ligustica ha dedicato, sul numero scorso di settembre 2004, alla gita a Genova che i liguri di Wettingen hanno fatto alla fine della scorsa estate, grazie soprattutto alla collaborazione del "Punto d'incontro" di Wettingen, presieduto da Giuseppe Mini. Barabino desidera far sapere che è stato molto apprezzato da tutti i par-

tecipanti il giro nella Genova dei grandi Palazzi, Chiese e vedute panoramiche, e al Cimitero monumentale di Staglieno, verso il quale il Comune di Genova dovrebbe dedicare più attenzione ed interventi. Non è mancata una passeggiata nel centro storico, con la magnificenza di Via Garibaldi. Dopo l'incontro con i liguri nel mondo e serata al Righi (*movimentata* sembra un paradosso, dal blocco della funicolare, come è stati ben spiegato sul numero scorso di "Gens") la successiva domenica mattina ha riservato una magnifica visione del porto, del Bigo e dell'acquario. Una escursione che è proprio piaciuta a tutti!

Domenica 21 novembre 2004 il gruppo teatrale Primo Sole di Wettingen ha rappresentato, nella cittadina dell'Argovia, la commedia Miseria e nobiltà, di E. Scarpetta. Lo spettacolo teatrale è stato organizzato dal Punto d'incontro in collaborazione con la Federazione delle Associazioni Liguri in Svizzera.

★★★

Die Italiener sind da. "Gli italiani sono qua" è il titolo di una mostra che nella città svizzera di Baden, vicina a Wettingen, è stata inaugurata nel dicembre 2004, ad opera della amministrazione della città. Luciano Senni, presidente della locale sezione AVIS (della quale fa parte il presidente dei Liguri Franco Barabino) ha tenuto un discorso inaugurale, ricordando le difficoltà iniziali e la successiva integrazione degli italiani, che "...in fondo non si sono comportati male, se vengono loro dedicate mostre di questo tipo". La mostra resterà aperta fino al 3 aprile 2005.

ITALIA

Calasetta

Si è svolto domenica 10 ottobre 2004 a Calasetta il raduno regionale dei Gruppi dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia della Sardegna. È stato un evento molto importante per il comune tabarchino – così legato a Genova per le origini pegliesi della sua gente – come ci ha scritto il presidente Antonangelo Aversano, che intende inviare tramite Gens Ligustica un saluto ai "Marinai d'Italia" liguri, che non poterono recarsi a Calasetta per il concomitante raduno in Liguria.

Carloforte

A Carloforte è dedicata, nella prima pagina di questo numero, una importante notizia, alla quale rinviamo il lettore: la municipalità, che comprende l'intera isola di San Pietro, è stata dichiarata "Comune onorario" della Provincia di Genova.

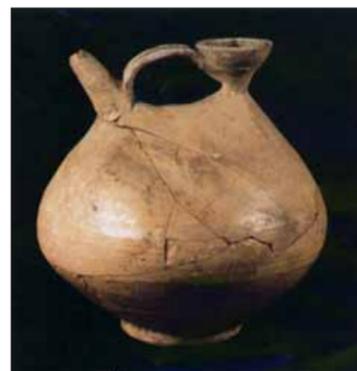
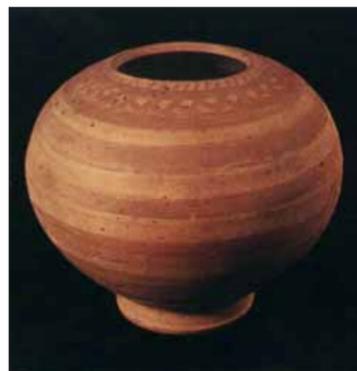
Roma

Il periodico bimestrale della Confraternita di S. Giovanni Battista dei Genovesi in Roma "La nostra Confraternita", che Mario Macciò fa uscire con puntualità, è piccolo ma prezioso, per le notizie e i contenuti, e tra questi vanno segnalate le riflessioni che in ogni numero vengono proposte al lettore dal Governatore ecclesiastico Don Giovanni Cereti, e dal Governatore secolare Alberto Urbinati. Nel numero di ottobre-novembre 2004 vi sono interessanti revocazioni di mons. Raffaello Lavagna su Giulio II a confronto con Michelangelo, ed un ampio resoconto sul raduno delle confraternite svoltosi a Genova nel giugno 2004, con la partecipazione del Governatore emerito delle Confraternite romana mons. Sebastiano Corsanego.

Il numero dicembre 2004 – Gennaio 2005 riferisce sul Comitato Nazionale per le Celebrazioni di Cristoforo Colombo, che – con la presenza del Ministro Scajola, dell'on. Biondi, del sottosegretario Gagliardi, del vicepresidente della Regione Liguria Plinio, del sindaco di Genova Pericu, e del presidente della Provincia Repetto, oltre agli altri diversi componenti – si è riunito nella sede trasteverina di via Anicia lo scorso autunno, accogliendo la proposta del Governatore Urbinati di assumere la storica e prestigiosa sede come sede permanente del Comitato. Salutiamo con gioia questo atto, perché lo storico complesso che mezzo millennio fa Meliaduce Cicala destinò ad opere per i genovesi, sarà certamente il luogo più adatto per riflettere e decidere sulle iniziative da adottare per onorare uno dei più grandi figli di Genova, protagonista della storia dell'umanità.

★★★

Giovedì 2 dicembre 2004 il presidente Giuseppino Roberto, trovandosi a Roma, ha avuto modo di intrattenersi a lungo con Mario Macciò e con Mons. Raffaello Lavagna, esaminando possibili forme di collaborazione ed iniziative per il 2006, anno cinquecentenario della morte di Cristoforo Colombo.

IN MARGINE A "GENOVA 2004"
La mostra "I Liguri"

Fra le innumerevoli manifestazioni realizzate per Genova 2004, Capitale europea della cultura, si è rivelata di successo la mostra "I Liguri", organizzata dal ministero per i Beni e le attività culturali.

In un excursus dalle origini della millenaria avventura di questo antichissimo popolo, sono stati rivisitati in maniera esaustiva gli aspetti etnici, antropologici, storici, praticamente sino all'era moderna. Una sezione è stata

dedicata con dovizia di particolari, tanto che vi è stata esposta la Tavola alimentare Traianea, alle straordinarie vicissitudini degli eroici liguri Bebiani di cui abbiamo parlato nel nostro numero del giugno scorso. Nella foto esemplari di vasi cinerari. L'auspicio è che questa storia, che proviene da un passato che sembra dimenticato e che invece interessa e commuove, abbia una duratura collocazione nella memoria di tutti i liguri. **M.D.B.**

L'OLIO D'OLIVA,
TRADIZIONE LIGURE

Se la Liguria ha sempre vantato un'antica tradizione olivaria, Leivi, ridente località sulle alture di Chiavari, è tra i centri storicamente più importanti, nella produzione dell'olio. Da documenti catastali, possiamo affermare che nel 1800 in tutto il comprensorio di Leivi, operava il maggior numero di frantoi di tutto il Golfo del Tigullio. Con l'industrializzazione dei prodotti alimentari, le grandi case produttrici hanno occupato quasi totalmente il mercato, ma la Liguria in questi anni, si è ritagliata "una nicchia" in campo nazionale. Francesco Bruzzo, Presidente del Consorzio di tutela dell'olio D.O.P. Riviera Ligure e membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, con il suo ventennale impegno nella rivalutazione dei prodotti tipici ha fatto conoscere e valorizzare l'olio extravergine Ligure in Italia e in Europa; noi lo abbiamo raggiunto a Chiavari per sapere le ultime evoluzioni del suo ventennale impegno.

"L'olio d'oliva prodotto in Liguria è stato il primo a potersi fregiare della denominazione di origine protetta D.O.P. (Gaz.Uff.CEE del 12 dicembre '96). Abbiamo puntato sulla qualità del prodotto mantenendo un costo conveniente, è l'unica speranza che resta all'olio d'oliva Ligure per sopravvivere alla competizione dell'olivicoltura industrializzata, che ha un costo più contenuto – ci spiega Bruzzo – questo non è facile, ma con l'esperienza e un paziente lavoro di ottimizzazione, olivicoltura Leivese sta riscuotendo un buon successo in Italia e in Europa. Il prodotto Leivese è stato quotato anche alla Borsa degli oli di Londra. Stiamo pensando all'imbottigliamento, cioè una bottiglia che lo distingua dagli altri,,"

Quanti gusti si possono scoprire in un olio?

"Dipende dalla valle e dalla regione, o meglio, dai fiori che circondano le piante di ulivo. L'olio ha mille aromi diversi: fruttato, mandorlato, aspro, saponoso, di carciofo o di erba tagliata, comunque un filo di olio di qualità, esalterà il gusto di qualsiasi pietanza, dai piatti più raffinati, a quelli rustici, compreso il "Pane e Olio" che qualche decennio fa, era una delle più gradite merende,,"

Qual è la differenza tra l'olio Ligure e quello delle altre regioni?

"Il nostro olio è rinomato per la sua finezza, ha un gusto gradevole, dolce e appena fruttato, esalta i piatti della cucina tipica Ligure come il pesce e poi, non bisogna dimenticare il pesto che, con quest'olio, raggiunge livelli inimitabili,,"

Quali speranze per il futuro del prodotto ligure?

"Oggi il palato dei consumatori si è raffinato, si vuole scegliere il prodotto che si acquista, di conseguenza, quelli industrializzati, anche se pubblicizzati e con nomi altisonanti, sono un po' snobbati. Da alcuni anni c'è questo risveglio per la qualità del cibo e gli uviculatori di Leivi lo hanno capito, prima di altri. Siamo stati i primi a presentare sul mercato un olio extravergine naturale che vanta una qualità superiore. Chi vuole conoscerne le proprietà, la provenienza, sapere in quale frantoio sono state spremute le olive e con quali metodi, deve venire a Leivi – conclude Bruzzo soddisfatto per i traguardi ottenuti – questo lo dico anche ai lettori della rivista Gens Ligustica in orbe che vivono oltre oceano ma che ricordano bene il nostro dialetto e le nostre tradizioni culinarie,,"

ANTONIO BOVETTI



Archivi della memoria

RISERVE E CONSERVE

di MARISA DE BARBIERI

Riserve e conserve: argomento questo sicuramente da "Archivi della memoria" perché nel passato occorrevano validi sistemi di conservazione visto che poco aiutava la tecnologia, essendo sconosciute la congelazione e la surgelazione, nonché la liofilizzazione e tutti gli altri metodi moderni. Però è comunque un argomento attualissimo; infatti ci sono due categorie di padrone di casa ben definite: le prime vanno sempre di corsa fra un impegno di lavoro e una conferenza, fra una palestra e un asilo nido, pescano nel freezer e riscaldano nel microonde; le seconde, provviste, in crescendo, di orticello sotto casa, o di fascette in collina, o di tenuta in Piemonte, o di casale in Toscana, essiccano e salano, spignattano e pasteurizzano. Se le prime accettano come una condanna il fatto di nutrirsi e di

nutrire la famiglia, e tentano continue vie di fuga, le seconde si improvvisano ricercatrici di antiche ricette provvedendosi di libri e manuali, scartabellando negli appunti della nonna, rivisitando i consigli della mamma e mettono in pratica la teoria, riempiendo dispense e cantine di conserve.

Praticamente ci sono sistemi per conservare di tutto, ma, dal momento che ci occupiamo della Liguria, dei prodotti di questa terra dobbiamo parlare.

Amarena: se avete una vecchia zia, e capitate da lei in una giornata di calura estiva, sarete accolti e refrigerati o da una coppetta di gelato alla crema ricoperto da una generosa cucchiainata di denso e rosso sciroppo di amarena, oppure da un bicchiere di acqua fresca nel quale mescolare due dita di polposo sciroppo di amarena. Questo ottimo rinfrescante è stato ottenuto così: la zia ha schiacciato le amarene

con le mani e le ha poste in una pentola (non di alluminio) per venti ore, ha filtrato in un sacchetto di tela premendo un po' con le mani; ad ogni litro di succo ha aggiunto un chilo di zucchero e ha fatto bollire per mezz'ora; ha fatto raffreddare e ha messo in bottiglia. Era uno sciroppo diffusissimo e si trovava veramente in tutte le case, comprese quelle dei contadini che d'estate accompagnavano ogni attività con il ristoro di un fiasco di acqua di fonte e amarena.

Se rimaniamo nell'ambito delle bibite, le nostre industriose nonne avevano notevoli riserve.

Sciroppo di rose: con 250 petali di rose mille foglie (rosa bulgara), sempre presenti nei vecchi giardini, il succo di due limoni e acqua bollente, fare un infuso per ventiquattro ore. Eliminare i petali, previa vigorosa strizzatura, aggiungere all'infuso eguale dose di zucchero, far bollire venti minuti e filtrare.

Sciroppo di menta: uguale procedimento del precedente, ma con le foglie di menta, anch'esse reperibili in giardino, (non vi aspettate un verde intenso, che è frutto dei moderni coloranti).

Liquore di Erba Luisa: quei deliziosi bicchierini per assaporare a piccoli sorsi questo antico digestivo! Vediamo come faceva la nostra linda ed immerlettata antenata ad ottenerlo: metteva in un barattolo 75 foglie di erba Luisa, mezzo chilo di zucchero e mezzo litro di alcool; faceva macerare venti giorni e filtrava.

Limoncino: è nato nelle Cinque Terre dove grossi maturano i limoni lungo il mare, che quieto appassisce i colori del cielo. Con un coltello affilato asportate la buccia (e solo la buccia, non il bianco sottostante) a sette limoni non trattati e metteteli in un litro di alcool per una quindicina di giorni; fate bollire un litro di acqua con ottocento grammi di zucchero; unite i due liquidi e filtrate.

E sempre in tema di "rinfreschi".

Frutta in barattolo: riempite una *arbanella* di amarene o *arsellinn-e o bricoccali*; aggiungete tre cucchiaini di zucchero e tre di alcool. Chiudete il barattolo e lasciate riposare per quaranta giorni circa. I frutti saranno buoni e il succo assolutamente delizioso.

Se invece volete un risultato più tosto prendete delle ciliegie duroni oppure dei bei chicchi d'uva regina metteteli in un barattolo usando la cautela di lasciare attaccato una piccola porzione di picciolo, coprite con grappa o cognac: molto, molto corroborante per le serate invernali.

Nell'ambito delle conserve di frutta ci sono le marmellate, anch'esse sempre presenti nelle dispense delle nonne, che volutamente omettiamo, per l'ovvietà dell'argomento, sicuramente conosciuto da tutte le signore che ci leggono.

La prossima volta parleremo di verdure.



Dai ricordi della nonna



di MAGI SOAVE

Il proverbio

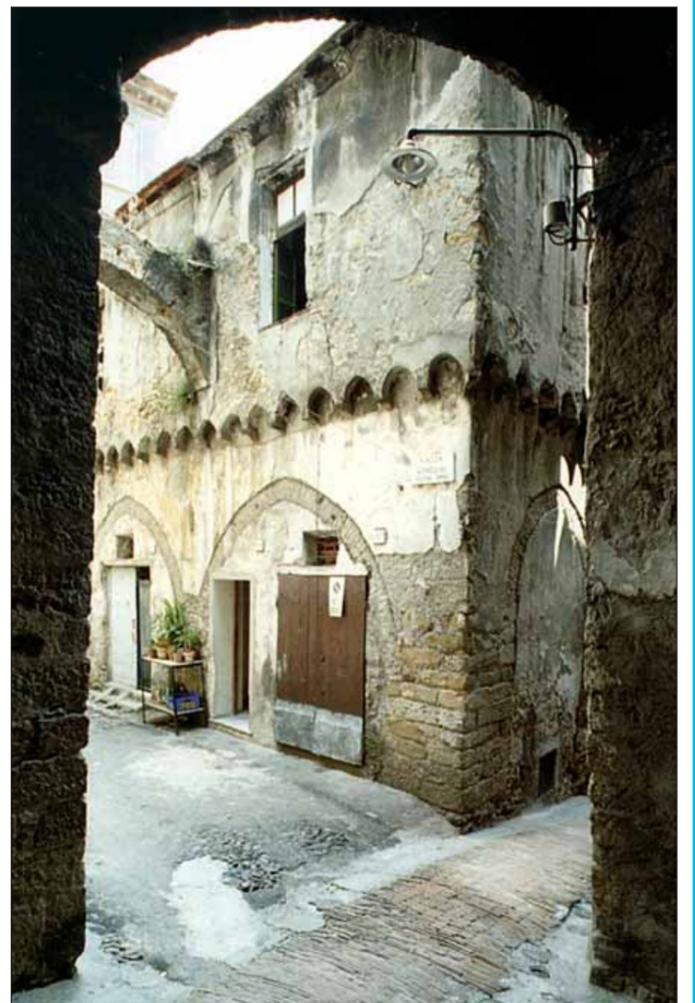
A ognun ghe pan bèlle e sò (Ad ognuno paiono belle le cose proprie).

La ricetta

PESCE ALL'AGLIATA

Prendere quella qualità di pesce che si usa friggere. (sono indicati, a seconda delle abitudini: boghe, dentice, luccio di mare, nasello). Sventratelo, disquamato e toglietegli i branchiali ed il didietro dell'orecchio. Lavatelo quindi bene e, riasciutto, passatelo nella farina usando l'avvertenza di lasciarlo intero se è piccolo o di tagliarlo a pezzi se è grosso. Friggetelo a fuoco ardente in abbondanza di olio fino e caldissimo. Quando avrà acquistato un colore biondo che indicherà la sua giusta cottura, ponetelo sul piatto di portata. Nel frattempo avrete battuto dell'aglio (quanto ritenete basti) insieme ad una mollica di pane inzuppata in aceto; scioglietelo in aceto, versate sopra il pesce già fritto, che così è pronto da servire.

L'angolo caratteristico



VENTIMIGLIA (IM) - Scorcio di piazza Morosini (da: Ventimiglia - Guida Sagep).



Concorso Poetando insieme: premiata Marisa De Barbieri

Marisa De Barbieri, titolare della nostra rubrica "Archivi della memoria" è stata premiata al concorso "Poetando insieme" per il suo scritto "Le nostre donne del tempo: massacrate dai figli e dalla fatica", pubblicato dal nostro giornale. Nella foto di "Jolly" il momento della sua premiazione, avvenuta il 15 ottobre, nel salone d'onore del Palazzo Doria Spinola, sede della Provincia di Genova. Il concorso, organizzato da Bianca Maria Angelone e giunto alla decima edizione, era diviso in sezioni. Per la poesia a tema libero i premi sono stati assegnati a Girotondo di Giovanna Boriello, Recitando a soggetto di Marina Severino e Nuvole di Emma Barberis. Per il racconto: Donna di marmo, di Carla Gai, Iperensione di Paola Bartoli ed Incontro in treno di Elio Rossi. Nell'ambito dei due filoni era prevista la sezione "Atmosfere liguri": per la poesia sono state premiate: Ven-

to di Genova di Silvana Venturini, Ti troverò sotto la luna, di Franca Giocunta e Vivere a Genova di G. Franco Angelini; per il racconto Pensiero e parole di Paola Traverso e Questa sera baccalà, di Daniela Borgogno. Il saggio di Marisa De Barbieri ha ottenuto il premio speciale: come "accorata testimonianza puntuale ed accorta di un passato che non deve andare perduto ma far parte del nostro patrimonio culturale e sociale"; alcuni brani, poi, sono stati letti dall'attrice Natalia Ferretti. La cerimonia era onorata dalla presenza del presidente della Provincia Alessandro Repetto, dell'assessore alla Cultura Maria Cristina Castellani, dello scrittore Edoardo Guglielmino, di Aurora Giandinoto, rappresentante della C.R.I., Alessandro Casareto, presidente de "A Compagna" e di altri esponenti della cultura e dello spettacolo, nonché della speciale coreografia del Gruppo "Sextum".





ITINERARI DI GENOVA RISORGIMENTALE

Le celebrazioni di "Genova 04, capitale europea della Cultura" e l'approssimarsi del bicentenario della nascita di Giuseppe Mazzini (1805-22 giugno 2005), hanno portato Leo Morabito, direttore del Museo del Risorgimento di via Lomellini a presentare Genova attraverso quattro percorsi storici della vecchia Superba per altrettanti itinerari, in 150 tappe, sia del filosofo politico fondatore della Giovane Italia, sia di altri grandi della storia (Giuseppe Garibaldi, Nino Bixio, Goffredo Mameli e Giuseppe Verdi ad esempio) legati al grande movimento risorgimentale. Cartoncino patinato della copertina e 152 pagine pure in carta patinata quasi tutte (salvo quelle degli indici) in quadricromia, il libro edito da De Ferrari - prezzo 14 euro - si presenta agile nello scritto, esaurientemente dotato nelle descrizioni fotografiche (due ed anche tre per pagina) essenziale nella descrizione degli itinerari individuati (e dei loro punti di interesse) ciascuno preceduto da una appropriata piantina. Li richiamiamo in sintesi: 1) Maddalena (42 "richiami"); 2) Pré Porto-San Teodoro (37); 3) Molo (40), e 4) Portoria-San Vincenzo (37). Notizie storiche e spigolature hanno uno spazio di 5 pagine; alla "cronologia" sono dedicate 22 pagine; all'indice dei nomi e delle cose notevoli 9. Un libro che nel proprio genere è di raro pregio. E che fra l'altro ne preannuncia un secondo, sempre dello stesso autore, che sarà dedicato al recupero delle memorie, pure risorgimentali, ma della periferia, da Quarto a Voltri. Un ulteriore modo, insomma, di far anche meglio conoscere la città, nei suoi innumerevoli punti tipici, agli stessi genovesi. **A.R.**

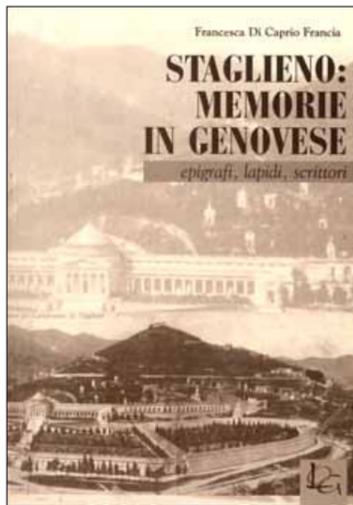
VOCI E SCRITTI DI LIGURIA

STAGLIENO: MEMORIE IN GENOVESE

Genova, e soprattutto la sua opera più monumentale nei tempi, il Cimitero di Staglieno, si arricchisce di una nuova "guida" tutta particolare, una ricerca di Francesca Di Caprio Francia, tradottasi in un volume intitolato "Staglieno: memorie in genovese" di recente stampa per i tipi della cittadina Log editrice. Genovese di nascita e residenza, l'Autrice, laureata in Scienze Antiche, conseguendo poi due specializzazioni post universitarie, dopo qualificate esperienze in Italia ed all'estero è passata quindi alla Scuola, insegnando al Liceo lettere italiane e latine, ricoprendo successivamente anche l'incarico di responsabile dell'Ufficio di educazione alla Salute presso il Provveditorato agli Studi di Genova. Studiosa di particolare inclinazione, ha firmato diversi libri: Scuola media statale E. Ruffini, Donna e laurea attraverso settanta anni; Crocefieschi, un paese ligure; Personaggi, ricordi e leggende dell'Alta Valle Scrivia (in collaborazione con altri Autori); Memorie in pietra (epigrafi commemorative di avvenimenti e di personaggi stranieri della Genova del XIX e XX secolo con testo bilingue italiano ed inglese); Un genovese per niente qualunque: Giacomo Borgonovo, avvocato.

Ora, a distanza di nemmeno un anno dall'ultimo suo saggio, questa "antologia" di epigrafi, lapidi e scrittori.

Una trentina di temi relativi ad altrettanti personaggi sia illustri che semplici, soprattutto di scrittori prevalentemente in dialetto. Una ricerca considerata, dalla presentazione fatta dal presidente della Provincia di Genova Alessandro Repetto, come un recupero di storia antica e recente di questa nostra magnifica città, della sua cul-



tura, del suo dialetto, dei suoi usi e costumi".

Significativa una scelta-campione, tra i vari personaggi: Balilla; G.B. Vigo, un carbonaio autodidatta; Nicolò Bacigalupo, primo esponente letterario; Mario Cappello, creatore della canzone genovese; Guido Gatti,

poeta; Giovanni Casaccia, autore del celebre dizionario; Luigi Domenico Farina autore del "Lunaio du sciu Reginna", Giuseppe Marzari, il celebre "sciu Rattella"; Caterina Campodonic, famosa venditrice di noccioline, arrivando a Gilberto Govi, Fabrizio De André, Sandro Patrone, l'evangelista dialettale, Vito Elio Petrucci.

Il tutto con debito spazio riservato ad ogni personaggio e, particolare di tutto interesse, con una piantina topografica, in seconda di copertina, sulla sistemazione delle singole tombe, una esperta introduzione di Francesco De Nicola, professore di letteratura italiana contemporanea; una nota di storia locale e le ragioni della ricerca, cenni generali sul Cimitero monumentale. A seguire i testi, con ampiezza di illustrazioni d'epoca, ed appendice finale quindi altre note esplicative, una vasta bibliografia, ed un indice alfabetico. Il tutto in 152 pagine, copertina in cartoncino (prezzo 12 euro).

Un'opera che, seppur contemporanea ai restauri soprattutto esterni del Cimitero di Staglieno unico al mondo, per la sua notorietà, rinnovandone il particolare interesse non trova purtroppo altrettanta cura dovutagli dalla manutenzione interna, a dispetto anche dell'anno culturale che volge al termine. **A.R.**

C.D.

PREGEVOLE INTERPRETAZIONE DEL CORO MOTE CAURIOL I CANTI SULL'EMIGRAZIONE

Le canzoni sono di tutta Italia: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino, Friuli, Sardegna, Abruzzo, Toscana, Campania; una è albanese, ed un paio genovesi, tra cui la celebre "Ma se ghe penso" di Cappello Margutti, nell'armonizzazione "Cauriol". Le voci sono genovesi, ed appartengono al Coro Monte Cauriol, uno straordinario complesso vocale che da oltre mezzo secolo, sotto la guida dell'ing. Armando Corso, ricerca, filtra dalla tradizione orale, perfeziona ed esegue un vastissimo repertorio di canti della montagna, degli alpini, delle tradizioni popolari, nazionali ed internazionali. Nel 2004 ci ha regalato una serie di canti sull'emigrazione, eseguiti in un concerto al Porto antico in maggio, ed inseriti in un CD che è accompagnato da un pregevole libretto con contributi letterari di M.C.Castellani, A. Gibelli e R.Iovino.

Riecheggiano le parole della nota ballata "Mamma mia dammi cento lire"; viene rievocata la tragedia del bastimento Sirio del 1906; vengono proposte le note struggenti dell'abbandono della propria terra e dei propri cari nel canto abruzzese "Addio amore", o delle migrazioni in "Maremma"; avvince la celebre melodia di E.A.Mario "Santa Lucia luntana". Al già citato inno dei genovesi "Ma se ghe penso" si affianca una canzone in tabarchino "O disette de zenò", per finire con un trallalero scherzoso "Tutti ne va pe' Americhe".

Il Coro Monte Cauriol ha fatto un ottimo lavoro, nell'occasione di Genova capitale Europea della cultura. Il CD porta in copertina l'indicazione del prezzo: € 13,00, e dell'Associazione Coro Monte Cauriol al quale richiederlo, con i seguenti recapiti: coromontecauriol@libero.it, www.corocauriol.com.



CRONACA DI UN ANNO DI CRONACA

Nel segno di una tradizione che dura ormai da 28 anni, il Gruppo Cronisti Liguri ha presentato l'atteso "Cronaca di un anno di Cronaca - il 2004 in Liguria" che tramanda la memoria dei fatti dell'ultimo anno trascorso, condensata in circa 270 pagine che vanno ad aggiungersi in questa particolare collezione di "Annali" regionali unica in Italia. La copertina, espressamente realizzata per questa edizione, porta la firma di Lele Luzzati; le dodici vignette in apertura delle notizie dei singoli mesi, quella di Stefano Rolli mentre l'impaginazione è di Barbara Bugliani e la stampa di Totalprint, Arti Grafiche; esclusiva della pubblicità, la Biesse Comunicazione. Appendice d'obbligo, per l'anno europeo di Genova, trenta pagine dedicate a "Capitale cultura" seguite da quelle dello sport dedicate alle prestazioni olimpioniche liguri, e da quelle dedicate al Congresso nazionale dei Cronisti italiani, tenutosi a Genova nella Sala dei Capitani a Palazzo San Giorgio.

Al suo secondo anno di abbinamento, infine, anche la "CronacaAgenda 2005" firmata da Alfredo Provenzani e Sergio Veccia (con le annotazioni, giorno per giorno, in calce di pagina di quanto è successo negli anni passati). Nata ieri ma subito dimostratasi preziosissima.

ULTIMA ORA

Corsi di studi a S. Margherita

Si svolgerà a Villa Durazzo di Santa Margherita Ligure dal 29 agosto al 30 settembre il 47° corso estivo indetto dal Centro internazionale di Studi italiani dell'Università degli Studi di Genova. Tutte le informazioni sui corsi (presentazione, programma, iscrizioni, termini, moduli necessari, ecc) si possono ricavare dalle pagine web: www.unige.it/centrint.

Periodici

Edito dall'Associazione "U Campanin Russu", aderente alla Consulta Ligure, puntualmente è stato pubblicato anche il "Lunaio de Vaze 2005" stampato dalla S.M.A. di Cogoleto e dedicato, anche quest'anno, come sottolinea la presentazione, alle grandi navi costruite nei secoli a Varazze: per l'occasione quelle "più grandi". Così, ricordando anche la costruzione di navi già per Giulio Cesare, nella guerra Gallica, la pagina di copertina ri-

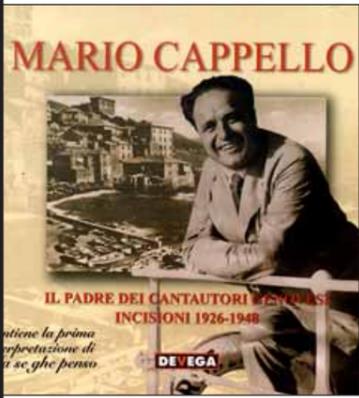
LUNAIO DE VAZE

produce la prima nave corazzata per la marina inglese, la "Great Henry", pagata al Banco di San Giorgio 15 mila sterline d'oro. Le varie pagine riproducono le antiche foto de "L'Unione", brick schooner del 1836, dei brigantini "Amore", del 1842; "Francesco", del 1853, "Elettrico" del 1856; "Re Galantuomo" del 1864; "Agostino Ferro Padre" del 1881; "Sarò Caino" del 1870; "Famiglia" del 1872; "Sebastiano Dall'Orso", del

1870; "Libertas" del 1854, "Suocero" del 1866; e "Pensacola" del 1873. Nella pagina di chiusura, poi, l'elenco di tutte le navi a vela varate nel 1830. Testi ed illustrazioni (disegni, stampe e fotografie, facenti parte dell'archivio personale di Tino Delfino, dai Musei: Marinario di Camogli, Navale di Genova, e "Tommasino Andreatta". Introduzione, traduzioni e proverbi di Mario Traversi, nonché poesie, una per pagina, di autori vari.

A tutti i nostri Soci e Lettori Buon 2005!

IN UN CD DELLA "DE VEGA" CINQUANTA CANZONI, DUE CON TARAFFO Genova nella musica di Mario Cappello



Un cofanetto di due CD contenente cinquanta canzoni e due inediti, di Mario Cappello, costituisce l'omaggio che la De Vega editrice ha voluto fare al grande cantautore genovese e "chansonnier dei due mondi" a cinquant'anni dalla sua scomparsa. La collezione, favorita e spiegata da Cesare Viazzi, giornalista, e da Franco Ghisalberti, storico e studioso di teatro, è impreziosita dalla prima interpretazione della celebre aria genovese "Ma se ghe pensu": Basta tuttavia la citazione di alcuni "pezzi" a

far vibrare le corde della nostalgia: L'ammiadò del Castelletto, A bella de Torriggia, Ciassa de Pontexello, Ponte de Caignan, Canson da Cheullia, Davanti a Boccadase, Strazetti d'Arbà, Tranvaietti da Doia, Ostaietta in Cianderlin.... I due inediti sono rappresentati dalla Canson da Cheullia e da Geromina, con Pasquale Taraffo, mitico "o Reua", straordinario chitarrista Tutti pezzi, comunque, che meritano ampiamente l'affezionato e nostalgico appellativo di canzoni senza età..

Il Premio Ciävai 2004

Domenica 28 novembre si è svolta nell'auditorium S. Francesco di Chiavari la cerimonia di consegna dei premi *CIÄVAI* di poesia in dialetto, e "Pippo Raffo" di fotografia, organizzati dall'Associazione culturale "O Castello" di Chiavari. I premi sono stati quest'anno attribuiti: *Premio Ciävai*: 1° Classificato: Giorgio Pistone di San Remo, con la poesia "Seirana d'invernu"; 2° Classificato: Mario Traversi di Varazze, con la poesia "E no capimmo..."; 3° Classificata: Nanda Fellerini, della Spezia, col la poesia "Foge de caco"; Il *Premio Liguri nel Mondo*, è stato assegnato a Roberto Silvio Vaccarezza di Rosario, ed è stato simbolicamente ritirato da Adriana Bozzo di Montevideo, presente alla cerimonia in rappresentanza del presidente dell'Associa-



CHIAVARI, 28 novembre 2004 - Premio Ciävai. L'arch. Laura Bozzo - ligure di Uruguay cha ha soggiornato diverse volte per motivi di studio in Italia - tra due esponenti della Società Economica: Pippo Solari, già presidente, e Francesco Casareto.

zione Giuseppino Roberto impegnato a Genova. Da autentica "Ligure nel Mondo" Adriana Bozzo ha ringraziato gli organizzatori del Premio, ed ha citato esperienze personali, vissute a Montevideo, dove ha

potuto constatare come tale riconoscimento possa rappresentare, per coloro che lo ricevono in Paesi lontani (Argentina, Uruguay, ecc.) una ambita gratificazione per chi si impegna a tenere viva la nostra parlata.

PER IL PRIMO CENTENARIO DELLA LORO SOCIETÀ Camogli: Capitani e Macchinisti in festa

Chi più ligure, si dice, di un camogliese? Chi più nel mondo di un capitano di mare camogliese? Probabilmente nessuno.

I comandanti e i macchinisti di Camogli che hanno festeggiato lo scorso 20 novembre il primo centenario della loro associazione meritano entrambi i titoli ed hanno veramente onorati nome di Liguria in tutti i mari del mondo con la loro bravura e la loro serietà professionale.

La Camogli di oggi, come ha ricordato il Sindaco Giuseppe Maggioni, si riconosce a pieno nei valori espressi dalla sua gente di mare e soprattutto dai comandanti e dai direttori di macchina che hanno lasciato un'impronta visibile

nel tessuto cittadino. Il comandante del porto di Genova ha ricordato i legami che hanno sempre unito la Marina Militare a quella mercantile; il presidente della Società Capitani e Macchinisti Bruno Sacella ha ricordato come il 1904, anno della fondazione della associazione, abbia sancito il tramonto della marineria a vela e l'affermazione di quella a propulsione meccanica. Il prof. Silvio Ferrari ha fatto notare l'importanza della figura di un comandante e di un direttore di macchina all'interno della famiglia e dell'intera società camogliesi.

Anche il cardinale Tarcisio Bertone ha posto in luce l'attaccamento alla fede dei padri della gente di mare ed ha letto i bei versi di una poesia del

Manzoni. Dopo il pranzo sociale all'hotel Cenobio dei Dogi, un convegno di studi sulle figure professionali che operano sul mare, compresi gli armatori, i marittimisti, gli assicuratori, ha concluso una giornata ricca di memorie cittadine, di esaltazione di quella vita sul mare che costituisce un marchio tipico della gente ligure, di attenzione al futuro, di amicizia.

SANDRO PELLEGRINI

La foto in prima pagina, in alto: CAMOGLI, novembre 2004 - Il presidente dell'Associazione Capitani e Macchinisti di Camogli, cap. Bruno Sacella, con il Sindaco di Camogli avv. Giuseppe maggio

PER IL RECUPERO SCOLASTICO Lavagna: un centro "Come a casa"

Nel numero 1/2004 del marzo 2004 avevamo riferito della presentazione a Chiavari del libro "Disturbi dell'apprendimento scolastico", di cui è coautrice Rita Catalano Sanchez, una giovane italiana che completò i suoi studi di psicopedagoga e logoterapeuta in Argentina, trasferendosi poi a Chiavari, dove si è impegnata in un particolare settore educativo. In quella occa-

sione fu attornata da molte autorità cittadine e della scuola, che le testimoniarono il loro apprezzamento per la meritoria attività.

Rita Catalano ci ha scritto informandoci che ha inaugurato nell'aprile 2004 il centro "Come a casa" a Cavi di Lavagna (Tel. 0185.395564), dove si svolge una attività di recupero scolastico verso i piccoli, per intervenire sulle difficoltà e disturbi

dell'apprendimento sempre più diffusi nella popolazione scolastica (dislessia, disgrazia, discaculia) e prevenirli.

Nel centro vengono adottate terapie per superare le difficoltà di linguaggio, e praticate attività motorie e ludiche per bambini dai 16 mesi ai sei anni. Ne diamo volentieri notizia ai nostri numerosi lettori del levante genovese.

O canto di zeneixi

a cura di GIUSEPPINO ROBERTO

In ta vallada do Besagno, a Pròu, gh'è a sede de l'associassion G.A.U. (Giovani Amici Uniti), in ta quae l'è nasciùo da qualche anno o Gruppo Folk Ragazze GAU. Son sette o eutto figge che, vestite comme 'na votta - con e fädette lunghe, dai coi vivi, i scösaes co-i recammi, e o meisao in sci-a testa - cantan e ciù belle cansoin zeneixi.

O seu direttò artistico e l'è Piero Baghino, che o conosce ben e nostre tradission e o nostro cantà; o se va a cercà i vegi canti; o l'insegna a-e figge, che i cantan, e pà propio che incontran ben ben l'interesse di zoveni. Vegne feua defaeti 'na neuva coae de conosce o zeneise, e de savèi a quae posti i canti se riferiscian: a-o porto, a-o çentro antigo da çittae, ai paixi de nostre valladde, a gente e faeti do passòu.

O gruppo Folk "Ragazze G.A.U." o l'è iscritto a-a Federassion Italiann-a de tradission popolari, e o l'ha partecipòu in te sti anni a-i convegni de corali da Liguria; a-i Festival da canson dialettale San Zorzo d'Arbenga, piggiando o primmo premio in to 2004; e o l'ha faeto spettacolo in ocaxon de conferenze internazionali, de feste, de premiassioin, segge a Zena (a-o Palassio Doria Pamphili, a-a Neuva Borsa, a-a Lanterna) segge in ta Villa Durazzo de Santa Margaitta Ligure, pe-o premio che o Comune o l'ha daeto a-o celebre meistro Riccardo Muti.

In ti urtimi anni o gruppo de figge G.A.U. o l'ha cantòu, per lungo tempo, a-e trasmiscioin de Telegenova, e o s'è fato ben ben conosce. O l'ha registròu asci dui dischi C.D. "Gianchetti in vespa" in to 2001, e "O tempo de demoe" in to 2003, che o se treuva an-còn. Gh'è, in ti dui dischi, de belle cansoin zeneixi, comme: Saluta Zena, O trenin de Casella, Ave Maria zeneize, Ma se ghe penso, in to primmo; Piccon daghe cianin, Ciassa de Pontexello, Strazetti d'Arbà, L'è Natale, in to secondo. E palanche che se ricavan da-e vendite van a-e ope-

re istitussional de l'Associassion. I C.D. se peuan cercà da: *Voxi de Zena, Maccaja s.p.a.*, Fax. 0039.010.3740.383, E-mail maccaja@libero.it

Pubblichemmo chi sotto e parolle da canson "L'è Natale", scrite da Piero Bozzo. A muxica e l'è de Agostino Dodero.

L'È NATALE

Parole di Piero Bozzo - Musica di Agostino Dodero

1ª strofa

In Ciassa Deferrari gh'è zà l'aerbo de pin co-e sfere variopinte co-e stelle e co-i festoni!

L'è comme di a-i zeneixi: "Coraggio çittadin... l'è tempo de sentise ciù amixi e ciù vixin!"

Ritornello

L'è Natale, battaglia e compann-e! cori d'Angei se sente cantà e in ti boschi in scì monti e pe-e ciann-e gh'è a gran paxe da tutti aspetà. Tutto o çe o l'è gremio de stelle: neutte freida, ma càda d'Amò... tutte 'e cose diventan ciù belle se in to cheu brilla un raggio de Sò!

Natali d'un tempo se ancheu mi ve penso... Caignan e San Loenso risento sunnà... e ancon comme alloa riveddo là in àto o Santo Neonato de sorvia a l'artà!

Dappertutto gh'è festa e allegria e in ta luxe do çe ciù seren se ghe sente un-a dōce armonia come augurio... de voèise ciù ben!

2ª strofa

Purtroppo a questo mondo bezeugna di a veitae che famme crisi e guare ancon no son cessae!

Pe questo o nostro augurio che femmo con pascion, o l'è de poèi di o giusto cantando 'sta canson:

Ritornello



Il Gruppo Folk "Ragazze G.A.U."

INCONTRI RICCHI DI CALORE UMANO, PERMEATI DI NOSTALGIA PER IL LEGAME IDEALE CON LA TERRA D'ORIGINE...

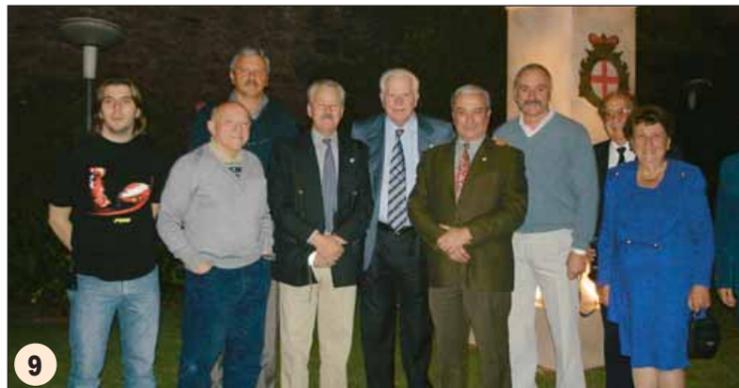
TESTIMONIANZE
DI UN VIAGGIO

IMMAGINI DI OGGI DEI LIGURI IN SUDAMERICA



LE FOTO

- 1) ROSARIO, Argentina – Il primo incontro. Al tavolo da sin.: Silvio Vaccarezza, Juan Manuel Castagnino, Ariel Rombo, Fabio Pasquarelli, Juan Traverso, Roberto Campora, Giampaolo Carrea, Santiago Guasoni (in piedi), Claudio Maccagno, Giuseppino Roberto, Elvio Lentino Lanza.
- 2) ARROYO SECO - Argentina – Il gruppo dei porta-Cristo di Arroyo Seco e di Rosario, con al centro Giuseppino Roberto, che ha alla sua destra Padre Cardarelli, Parroco di N.S. della Guardia di Rosario, e Ariel Rombo, e alla sua sinistra Juan Traverso, *entrenador* della squadra Rosarina di Arroyo Seco.
- 3) BUENOS AIRES - Argentina – Sull'erba della *bombonera*, lo stadio calcistico del famoso Club Atletico Boca Junior, fondato dai genovesi nel 1905, due dirigenti del sodalizio, entrambi originari della Val Graveglia: Sergio Brignardello, e Valerio Pessagno (che è anche presidente della storica associazione ligure "Carboneros Unidos").
- 4) MONTEVIDEO - Uruguay – Dalla sommità del Cerro, con la città di Montevideo e il suo porto sullo sfondo, da sin.: Pierina Scarpitta Suffia, Pierina Suffia Morge, Fabio Pasquarelli, Giuseppino Roberto e Giovanni Andreoni.
- 5) VALPARAISO - Cile – Nell'ufficio del presidente della quinta regione del Cile. Da sin. Rodolfo Baffico, Fabio Pasquarelli, Luis Guastavino (presidente della regione di famiglia originaria di Arenzano), Giuseppino Roberto, Giulietta Costa e Franco Nattero.
- 6) VIÑA DEL MAR - Cile – Alla Casa de Italia, la cena di commiato. Da sinistra: Rosa Minetti (Console d'Italia), Giuseppino Roberto, Giovanna Ghiglino (presidente dei liguri di Copiapó), Pio Borzone e Ines Rocca.
- 7) TACNA - Perù – Nella Casa degli Italiani, gli esponenti delle famiglie liguri hanno fatto la conoscenza del ligure-peruviano Luis Canzio, trisnipote di Giuseppe Garibaldi. Primo a sinistra è il presidente della Casa degli Italiani Carlo De Ferrari (famiglia originaria di Ferrada), e dopo di lui Fredy Gambetta, Luis Cavagnaro, Giovanni Rocchetti. Al centro davanti allo specchio Luis Canzio che ha alla sua destra la moglie Patty e la nipote, e alla sua sinistra Giuseppino Roberto con il figlio di Luis, Renzo, e quindi Fabio Pasquarelli e il console d'Italia Paolo Canepa.



- 8) SANTIAGO - Cile – Allo stadio italiano, presentazione di Luis Canzio alla comunità italiana e ligure di Santiago. Da sinistra: Luis Canzio, Fina Franchini, Giuseppino Roberto ed Enzo Coniglio, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura.
- 9) QUILMES - Argentina – Nel giardino di Casa Patrone, sotto lanterna genovese (in una riproduzione alta 5 mt. realizzata da Luis

- Rodriguez) gli esponenti della locale associazione ligure con il presidente internazionale. Al centro Ubaldo Zerega, Giuliano Attolini, Giuseppino Roberto e Fabio Carpi. Ultimi a destra si scorgono Joe Pizzolante, presidente della Associazione Gente de Liguria di Toronto e la signora Demaris.
- 10) SANTA ROSA - Argentina – I volti sorridenti del direttivo del *Centro Ligure de la Pampa*, con il presidente Roberto giunto a Santa Rosa per l'inaugurazione della Piazza Ligure nella città pampeana.

